STAMPASERA

N. 225 LUNEDI' 27 AGOSTO 1990 — L. 1200

DOLLARO
1145 (-14)

BORSA
In rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	6.770
Fiat priv.	5.020
Stet	2.170
Montedison	1.400
Generali	37.900
Mediobanca	16.350
Ras	21.200
Ifi	18.230
Cir	3.760
Enimont	1.110
Comit	5.170

Ambasciata cinese violata, ma l'assistente di Bush...

«Vedo una via di uscita»

SEGNALI POSITIVI

Già in Turchia i 52 americani rilasciati da Baghdad. In Kuwait la sede italiana ancora senza luce

WASHINGTON ● Il gruppo di 55 americani familiari dei diplomatici dell'ambasciata del Kuwait, che per giorni era rimasto bloccato a Baghdad, ha raggiunto nella notte la frontiera con la Turchia. Tre di loro, giovani maschi, figli di diplomatici, sono stati bloccati dalle guardie di confine che hanno dato, invece, via libera agli altri, donne e bambini.

Dopo la notizia del passaggio della frontiera dei 52, il consigliere della Casa Bianca, Brent Scowcroft, ha dichiarato di intravedere la possibilità di una via d'uscita pacifica dalla crisi del Golfo. Scowcroft ha infatti notato che Saddam, di fronte alla vastità della condanna internazionale, cerca di uscire dall'isolamento e che in altre occasioni aveva dato prova di realismo. Tuttavia poche ore prima il Pentagono aveva comunicato al presidente Bush che lo schieramento americano ha raggiunto la «soglia zero»: i marines cioè sarebbero in grado — almeno secondo la valutazioni del ministero della Difesa — di attaccare e vincere «con il minimo di perdite possibili». Ed il generale Normal Schwarzkopf, che comanda il corpo di spedizione mandato nella regione, si è trasferito stabilmente in Arabia con tutto il suo stato maggiore. Guerra o diplomazia rimangono dunque entrambe opzioni possibili. Tra coloro che sperano più ardentemente in una conclusione pacifica ci sono anche i dirigenti kuwaitiani in esilio, i quali temono che i bombardamenti, indispensabili come copertura aerea ad una eventuale assalto via terra contro le posizioni irachene, radano al suolo il piccolo emirato. Avrebbero dunque implorato i responsabili statunitensi di non scegliere questa opzione.

Sul fronte della diplomazia, il capo della giunta sudanese, generale Omar El Beshir, è giunto a Baghdad dove ha subito avviato colloqui con il presidente iracheno. Il generale Beshir, che proveniva da Amman, era accompagnato dal colonnello libico Mustafa Kharroubi. E re Hussein di Giordania, dopo il viaggio nei Paesi del Maghreb, si recherà in Europa dove visiterà Germania Federale, Gran Bretagna, Francia, Italia e Spagna.

Da parte sua il ministro degli Esteri iracheno, Tarek Aziz, ha affermato che Baghdad è pronto a negoziare con gli Stati Uniti una via d'uscita alla crisi del Golfo. Ma Bush e la Thatcher sono contrari a colloqui, se non in ambito Onu.

Per quanto riguarda le ambasciate a Kuwait City, quella italiana è sempre circondata e senza luce ed in un'intervista alla rete televisiva americana «Abc», Scowcroft ha detto che circolano informazioni secondo cui gli iracheni sarebbero entrati nella legazione cinese. Ma Pechino non ha ancora confermato la notizia.

Jugoslavia: le squadre di soccorso hanno rinunciato a proseguire gli scavi

Tutti morti i 178 sepolti nella miniera

Belgrado. L'imboccatura della miniera di Kreka nella Bosnia Erzegovina dove i minatori sono rimasti intrappolati a 100 metri di profondità (Tel. AP)

BELGRADO ● Sono tutti morti. A 36 ore dalla sciagura, non ci sono più speranze di trovare sopravvissuti tra i 178 minatori bloccati in un pozzo della miniera di carbone di Dobrnja Kreka, nella Bosnia-Erzegovina, regione centrale della Jugoslavia. Lo ha detto ieri in tarda serata l'ispettore principale delle miniere della Bosnia, Vladimir Jelic, che dirige i disperati soccorsi.

Nonostante la «drammatica sentenza» le squadre di soccorso continuano ad avanzare faticosamente nelle gallerie della miniera di carbone che hanno ceduto dopo una tremenda esplosione, e ieri notte, alle 23,30, dovevano percorrere ancora circa 700 metri per raggiungere il punto in cui si ritiene che vi sia la maggior parte delle vittime.

Il loro intervento è stato reso difficile da enormi masse di terra, roccia, calcestruzzo e strutture metalliche contorte che hanno ostacolato gli accessi alla miniera. Si tratta della più grave sciagura nella storia mineraria della Jugoslavia.

Uomini delle squadre di soccorso hanno dichiarato di non aver mai visto uno spettacolo più spaventoso, con corpi orrendamente mutilati trovati nei posti più protetti.

SERVIZIO A PAGINA 2

Colpo di scena: Cristina massacrata dallo zio il tredicenne si è autoaccusato per coprirlo

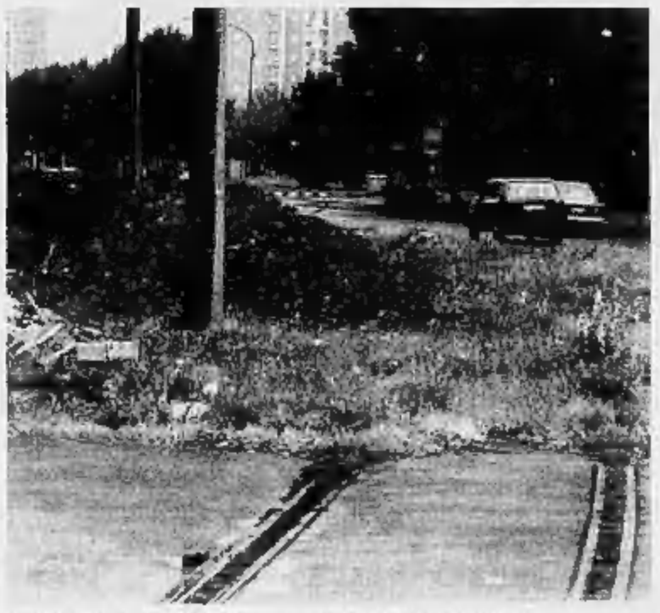
L'Aquila. Cristina Capocciti, la bimba di 7 anni seviziata e uccisa

L'AQUILA ● Colpo di scena nell'inchiesta sull'assassinio della piccola Cristina Capuccitti, la bimba di 7 anni uccisa dopo aver subito un tentativo di violenza sessuale, a Ridotti di Balsorano. Questa mattina alle 4 è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, presso la procura della Repubblica del tribunale di Avezzano, al termine di un interrogatorio condotto dal sostituto procuratore, Mario Pinelli, lo zio della bambina, Michele Perruzza, di 40 anni, muratore, abitante poco distante da casa Capuccitti a Ridotti. Lo ha comunicato lo stesso magistrato nel corso di una conferenza stampa tenutasi questa mattina alle 6,30 presso il tribunale di Avezzano. A carico del fermato pesa l'accusa di omicidio e tentata violenza sessuale.

Alla svolta si è giunti dopo che per tutta la notte il figlio dell'accusato, di 13 anni (compiuti il luglio scorso), si era addossata la responsabilità del delitto. Quando ieri sera il ragazzo è stato prelevato dalla sua abitazione e condotto alla caserma dei carabinieri di Balsorano, la folla ha cercato anche di afferrarlo per farne giustizia sommaria. Per tale motivo il magistrato ha preferito spostare l'interrogatorio ad Avezzano. Data la condizione di minore età del ragazzo è stato chiamato dall'Aquila il procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minori, il dottor Villante che alle 3 di questa mattina concludeva l'interrogatorio: il ragazzo era caduto in molteplici contraddizioni sulla ricostruzione del delitto che si attribuiva. Si giungeva così alla rivelazione che accusava il genitore e l'inchiesta tornava in mano al dottor Pinelli.

Il ragazzo avrebbe visto il padre che trascinava nel piccolo boschetto Cristina e dopo avrebbe assistito alla crudele scena della tentata violenza e dell'assassinio senza essere notato. La versione del bambino è stata confermata anche dalla madre (sorella della madre di Cristina) che aveva ricevuto dal marito la confessione dell'omicidio la stessa sera in cui era avvenuto. Michele Perruzza, secondo quanto trapelato dall'interrogatorio della donna, dopo aver ucciso Cristina si è precipitato in casa in lacrime raccontando tutto alla moglie. Ma perché il ragazzo si è in un primo momento accusato del delitto? «E' stato un atto eroico — ha detto Pinelli nel corso della conferenza stampa — voleva difendere il genitore dalla terribile accusa». Il ragazzo adesso si trova a Balsorano insieme alla madre; mentre il padre è stato rinchiuso nel carcere di Avezzano. Michele Perruzza non ha fatto alcuna ammissione durante l'interrogatorio della scorsa notte. Anzi, ha negato tutto rigettando le accuse sul figlio tredicenne. Ma gli inquirenti sono tranquilli: c'è la testimonianza della moglie che lo inchioderebbe alle sue responsabilità. Il muratore è un uomo di statura bassa, che qualcuno giudica come un vero e proprio padre-padrone, con carattere autoritario e scostante.

Torino: gli alberi dov'era la ferrovia



Torino: in via Onorato Vigliani se ne vanno le vecchie rotaie

TORINO ● L'ex ferrovia Fiat che, per via Onorato Vigliani, collegava gli stabilimenti di Mirafiori con il vecchio scalo del Lingotto è stata rimossa.

Durante l'estate sono state già scalzate traversine e rotaie, che ora attendono di essere immagazzinate altrove.

Al posto della strada ferrata, secondo un progetto comunale, verrà realizzato un lungo viale alberato, che riqualificherà la zona, da piazza Caio Mario fino a corso Caio Plinio.

E' probabile che lungo l'asse della nuova alberata sia allestita anche una ciclopista. L'area comunque dovrebbe venir attrezzata per il passaggio o munita di piacevoli arredi urbani.

SERVIZIO A PAGINA 6

Torino: per la settima volta negli ultimi 5 mesi devastata la sede di via Braccini

Ritornano i vandali nel Centro civico

TORINO ● Ancora atti di vandalismo contro la sede, incustodita, del centro civico di via Braccini 26. «Colpita» sempre nel corso di weekend, quando non si aggira quasi nessuno da quelle parti. Dall'inizio dell'anno è la settima volta che vengono scassate porte e finestre per entrare e ci si accanisce contro infissi, vetrate, si mettono a soqquadro uffici. In passato è stato rubato di tutto (computer, calcolatrici, strumenti musicali del centro sociale al piano terreno e al poliambulatorio Usl al primo, persino gli spiccioli della macchina per il caffè). Negli ultimi 15 giorni i danni si sono limitati agli arredi di alcune stanze scelte a caso, con le porte scardinate, i cassetti svuotati.

Il centro della Circoscrizione 3 (San Paolo-Cenisia-Pozzo Strada) è un lungo prefabbricato inviato fra i giardini e il moderno complesso direzionale realizzato dove una volta sorgeva uno dei più vecchi stabilimenti Fiat, quello della Spa Centro. La struttura pubblica ospita un centro sociale, l'ambulatorio e il day hospital psichiatrico dell'Usl 3, uffici amministrativi della circoscrizione e servizi dell'unità sanitaria locale. Ogni giorno accoglie continua di cittadini-utenti ed è una vergogna che venga esposta così facilmente ad un rapido degrado. A Ferragosto spaccarono una vetrata esterna del piano terreno e i cristalli sono tuttora sparsi sull'asfalto. Fu un passante a sistemare, in quei giorni di festa, alcuni assi di legno inchiodate insieme nel vano della finestra rimasto senza protezione alcuna.

«Non abbiamo un custode, non c'è un sistema di allarme, non ci sono grate alle finestre — ricorda la coordinatrice Claudia Cattaruzzi — *malgrado, primo i furti, poi gli atti di vandalismo continuino dal 1988»*. Fra gli impiegati che si aggirano per le stanze c'è aria di rassegnazione, talmente è divenuta un'abitudine la scoperta, il lunedì mattina, del passaggio dei «soliti vandali».

Nell'attiguo parcheggio e nei giardini alle spalle del prefabbricato non si contano le siringhe abbandonate.

Domani s'inaugura Settembre musica

I russi al Regio

TORINO ● Domani s'inaugura al Teatro Regio la XIII edizione di Settembre Musica: un festival costosissimo ma che porta a Torino i più celebri solisti e le migliori orchestre del mondo. Un festival che, pur non costituendo un'attrazione di tipo turistico (come sarebbe logico aspettarsi) rimane tuttavia un fenomeno unico in Italia: 25 giorni a suon di musica.

Il primo appuntamento è per domani al Regio con la Filarmonica di Mosca. I biglietti sono già tutti esauriti come pure per i seguenti concerti: Vladimir Ashkenazy e la Royal Philarmonic Orchestra, 3 settembre; Uto Ughi e l'orchestra di Santa Cecilia, 4 settembre; la Filarmonica Ceka , 5 settembre; Bennici e Gelber con l'orchestra della Rai, 7 settembre; Salvatore Accardo, 16 settembre; l'Orchestra di Bergamo, 21.

Il numero dei biglietti dell'ultima ora variano a seconda delle sede: Regio (390), Auditorium (310), Carignano (156).

SERVIZIO A PAGINA 19

La sciagura nella miniera: le squadre di soccorso gettano la spugna

Sepolti vivi, è morta la speranza

BELGRADO ● A ventiquattro ore dalla sciagura, non ci sono più speranze di trovare sopravvissuti tra i 178 minatori bloccati in un pozzo della miniera di carbone di Dobrinja Kreka, nella Bosnia-Erzegovina, regione centrale della Jugoslavia. Lo ha detto l'ispettore principale delle miniere della Bosnia, Vladimir Jelic.

Le squadre di soccorso continuano ad avanzare faticosamente nelle gallerie che hanno ceduto, e nella notte dovevano percorrere ancora circa 700 metri per raggiungere il punto in cui si ritiene che vi sia la maggior parte delle vittime. Il loro intervento è stato reso difficile da enormi masse di terra, roccia, calcestruzzo e strutture metalliche contorte che hanno ostacolato gli accessi alla miniera.

Nella miniera, complessivamente, erano presenti 188 persone: due minatori sono stati trovati subito in gravissime condizioni, di altri otto sono stati recuperati i corpi senza vita. Questa notte è morta ogni speranza di ritrovare ancora vivi i 178 sfortunati lavoratori.

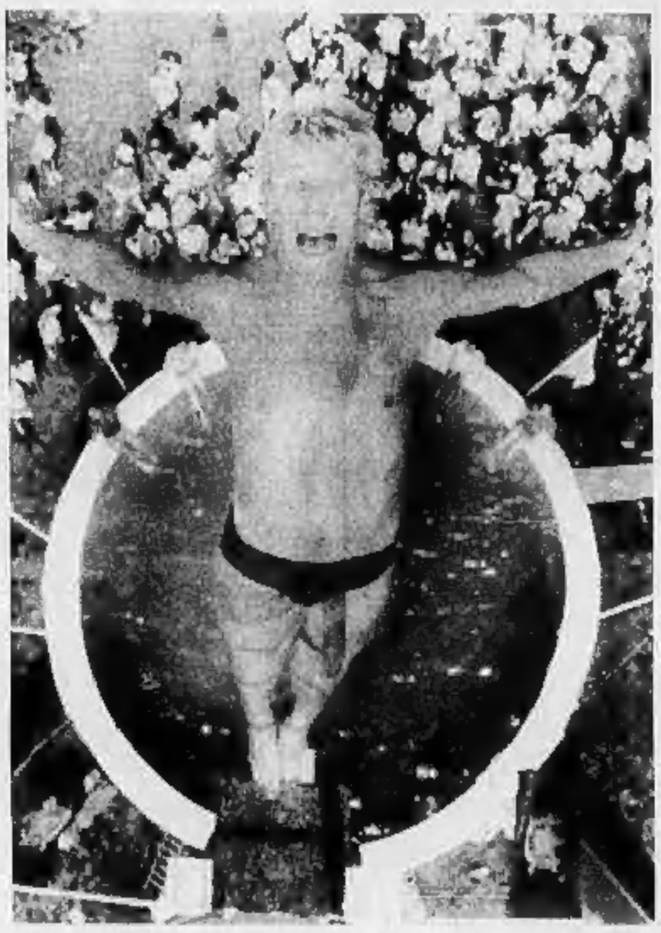
L'esplosione, avvenuta all'1,30 della scorsa notte, ha distrutto le strutture di sostegno in acciaio e i condotti per l'aerazione. In settimana la miniera, una delle più vecchie della Jugoslavia, era rimasta inattiva a causa di uno sciopero. Nei giorni scorsi i minatori avevano inscenato manifestazioni di protesta a Sarajevo (la capitale della Bosnia) per sollecitare migliorie salariali, e solo sabato erano tornati nei pozzi, dopo aver strappato un aumento medio di 3000 dinari (poco più di 300 mila lire) al mese.

Gli esperti ipotizzano che proprio l'inattività della miniera possa aver favorito l'accumulo di gas all'origine della tragedia. Lo scorso novembre novanta minatori avevano perduto la vita in un'analoga sciagura avvenuta in un impianto situato 200 chilometri a Sud di Belgrado. La tragedia che si è consumata nelle ultime ore in Erzegovina rappresenta la sciagura mineraria più grave che la Jugoslavia abbia registrato nella sua storia.

Conclusione fortunata, invece, per sette minatori sovietici da tre giorni intrappolati a mille metri sotto terra nella miniera di carbone Lenin, presso Donetsk, in Ucraina. Le squadre di soccorso sono ieri riuscite a raggiungerli e a liberarli. Lo ha reso noto la Tass precisando che i soccorritori sono riusciti ad aprirsi un passaggio sino al punto dove i sette minatori erano stati intrappolati per il crollo del soffitto di una galleria. Dopo che era stato scoperto che i sette erano ancora vivi, era stato scavato un piccolo foro da una vicina galleria per farvi passare cibo e acqua in modo da consentire ai sette minatori di attendere l'arrivo delle squadre di soccorso.

Gli uomini delle squadre di soccorso che sono intervenuti nella miniera di Kreka, in Bosnia Erzegovina (nella cartina a destra) hanno dichiarato di non aver mai visto spettacolo più spaventoso. Corpi orrendamente mutilati sono stati ritrovati nei posti più protetti. Nelle immagini a destra e sotto, alcuni momenti dei tentativi di salvataggio e del recupero delle vittime: complessivamente 186. Solo due i minatori feriti: sono gravissimi

ECCO MISTER TUFFO



New York. Denny Caamo sta per tuffarsi da un trampolino alto circa venti metri. Caamo è uno dei favoriti al campionato statunitense di salto dal trampolino che si sta svolgendo in questi giorni a Syracuse nello Stato di New York. La gara serve anche da preparazione per le prossime Olimpiadi

PARLA IL PENTITO MARINO

«Non è giusto che Sofri resti in carcere»

L'accusatore dell'omicidio Calabresi dice che è passato troppo tempo dal delitto

LA SPEZIA ● Il sole picchia forte sulla strada che costeggia la spiaggia di Bocca di Magra. Dentro il suo chiosco di venditore di crêpes Leonardo Marino suda forte. Lui è il grande accusatore del vertice di lotta continua. Grazie alle sue confessioni Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi sono stati condannati a molti anni di carcere per l'assassinio del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi. Marino si è autoaccusato, ma può lavorare perché è agli arresti domiciliari. Adesso la sua vita è tornata normale: basta guardare per poco tempo la piccola folla di clienti affezionati per capire che per Marino è tornata la tranquillità dopo la bufera di tre anni fa, quando aveva deciso di raccontare ai giudici il terribile segreto che si portava dentro da 16, lunghi, anni.

E ora, dopo che i giudici hanno creduto alla sua versione e condannato a lunghe pene gli uomini che ha indicato come i responsabili della tragica fine di Calabresi, tutto è tornato come prima? Marino risponde senza pensarci due volte: «Sì, ora sono sereno, posso girare a testa alta per la strada. Era ciò che volevo». Ma la condanna sua e dei suoi ex compagni di militanza politica e gli arresti domiciliari... «Non posso lamentarmi, l'importante era riuscire a lavorare per mettere da parte il denaro necessario a garantire gli studi dei miei due figli, Adriano e Giorgio».

Ma il dialogo davanti al chiosco di crêpes è difficile tra un cliente e l'altro. Parlare, invece, è più facile nella piccola casa dove Marino mostra con grande orgoglio un ritaglio di giornale dove c'è scritto che il suo figlio Adriano ha conquistato la maturità al liceo classico di La Spezia con il massimo dei voti. «E' per lui, per i miei figli che ho deciso di raccontare ai giudici tutto quanto sapevo sulla morte di Calabresi».

Marino parla lentamente e la sua voce diventa ancora più bassa quando racconta del processo. «I giudici hanno fatto il loro dovere, anche se con noi sono stati severi. Non hanno colpa per le condanne, la colpa è delle leggi. Gli anni di piombo hanno avuto due protagonisti negativi: da una parte quelli che avevano scelto la lotta armata e dall'altra lo Stato che, inquinato dalle deviazioni dei servizi segreti, si ha costretto in qualche modo a combatterlo. In quegli anni ritenevamo giusto comportarci così, ora abbiamo riconosciuto i nostri errori, abbiamo confessato le colpe e uno Stato che riconosca anche i "suoi errori" dovrebbe fare una legge adeguata per chi da sconfitto vuol tendere una mano». Poi Marino si ferma un attimo, respira profondamente quasi per prendere tempo e aggiunge: «No, non è giusto che uno come Adriano Sofri vada in galera».

Il discorso s'allarga. «La lotta armata oggi non ha più senso e non avrebbe nessun seguito perché non esistono più i cattivi maestri perché non avrebbero allievi». E Sofri come è cambiato? «Adriano è rimasto uguale a 25 anni fa — risponde Marino — ha lo stesso piglio, lo stesso carattere, ma anche lui si è adeguato ai tempi. No, non credo sarebbe in grado di rifare tutto quello che ha fatto: gli mancherebbe la platea». E aggiunge: «Certo c'è qualcuno che non ha ancora capito, tempo fa una persona mi ha detto che non era d'accordo con il mio pentimento perché in fondo Calabresi si meritava di fare quella fine. Ma che ne sappiamo noi di Calabresi? Quasi tutto quello che si diceva all'epoca della sua morte, che era un agente della Cia, che era il responsabile della morte di Pinelli è stato smentito dai fatti».

Ancora adesso, ogni tanto, qualcuno urla «spia» passando in auto davanti al chiosco di Marino. Ma è un insulto che non offende Marino. «Certo possano darmi della spia, ma non del bugiardo».

In alto a sinistra il pentito Marino. Sotto Adriano Sofri e accanto Ovidio Bompressi

IL PREMIO NOBEL

Modigliani: blocco dei salari contro l'inflazione al galoppo

PARMA ● Depurare la scala mobile dagli effetti del rincaro petrolifero, ma anche bloccare i salari mantenendo nel complesso invariato il costo globale del lavoro. Si tratta sicuramente di un sacrificio, ma alla fine sarà stato il male minore. E' questa la ricetta da applicare all'economia italiana secondo il Premio Nobel Franco Modigliani, nel caso che la crisi del Golfo si trascini in una situazione di stallo lungo il confine tra Arabia e Kuwait con la conseguente crescita del prezzo del petrolio che potrebbe raggiungere anche la quota di 50 dollari al barile.

Per Modigliani, docente di economia e finanza al Massachusetts institute of technology, l'aumento del greggio avrà effetti molto negativi sull'economia italiana perché potrebbe facilmente innescare una spirale tra crescita dei prezzi e dei salari già conosciuto in Italia in anni non lontani. Per questo — ha sostenuto ancora l'economista americano di origine italiana — sì opportuno pensare a misure impopolari, che «un governo dovrebbe prendere consapevole: alla fine sarà stato il male minore».

Modigliani ha espresso queste valutazioni nel corso di un incontro con i cronisti a Parma, nella sede italiana dell'European business school, dove oggi tiene una conferenza sulla caduta del risparmio in Italia e nel mondo.

L'economista ha preso in esame anche le conseguenze economiche di altre ipotesi sugli sviluppi della crisi del Golfo. «Nel caso più favorevole, e cioè che tutto si risolva bene nel giro di poco tempo con il ritiro delle forze irachene dal Kuwait — ha precisato — credo che non ci saranno effetti negativi permanenti ed anche i mercati finanziari dovrebbero tornare ai livelli precedenti la crisi. Nel caso invece si arrivasse ad una guerra è molto difficile dire cosa potrà succedere. Quantomeno una grande instabilità dei mercati, soprattutto di quelli azionari».

Tornando a parlare dell'economia italiana, Modigliani ha spiegato che sarebbe assolutamente necessario ridurre la spesa prima di pensare ad un nuovo inasprimento fiscale per far fronte al peggiorare della situazione.

PAY-TV PUBBLICA

Il direttore generale Pasquarelli: la Rai da sola non può farcela

Il 4° canale? Ancora lontano

Gianni Pasquarelli

RIMINI ● Una quarta rete a pagamento via satellite? Secondo Gianni Pasquarelli, direttore generale della Rai, viale Mazzini «non ha interesse a fare una pay-tv via satellite perché questa avrebbe una platea europea e quindi occorrerebbero moltissimi mezzi e più di un satellite». Pasquarelli è intervenuto ieri sera al Meeting dell'Amicizia di Rimini, su invito dei ciellini, partecipando ad un incontro sulla Rai degli Anni 90, ed ha toccato i maggiori temi di attualità: dalla legge Mammì alle nomine, dal bilancio alla professionalità dei giornalisti...

Per quanto riguarda la pay-tv, secondo il direttore generale Rai, «una televisione di questo tipo si potrebbe realizzare solo con la collaborazione di tutti i network italiani e dell'Iri, seguendo l'esempio della Gran Bretagna, che ha costituito un consorzio di network».

Dopo aver ribadito il suo giudizio sulla legge Mammì («E' meglio una legge difettosa piuttosto che il caos»), Pasquarelli ha difeso le nuove nomine e ha insistito sulla professionalità del giornalista Rai «che è più libero ma deve essere anche più responsabile».

«E' più libero — ha precisato — perché non ha padroni con interessi economici, ma è più responsabile perché produce un servizio pubblico, e al tele-spettatore, che è anche il suo datore di lavoro attraverso il pagamento del canone, deve dare un'informazione pluralista e veritiera».

Il direttore generale della Rai, che ha detto di preferire un'azienda indebitata ma con un alto ascolto («Il nostro conto economico è vulnerabile, ma lo stato patrimoniale è robusto», ha precisato) ha risposto poi ad una domanda sulla polemica che lo ha opposto al direttore del Tg1: «C'era un problema di rispetto della legge e della deontologia professionale — ha detto —. Di fronte ad un evento che ha fatto traballare i vertici istituzionali era necessario un minimo di responsabilità e di riscontro delle fonti. Questo non è stato fatto, la cosa mi ha amareggiato e l'ho detto».

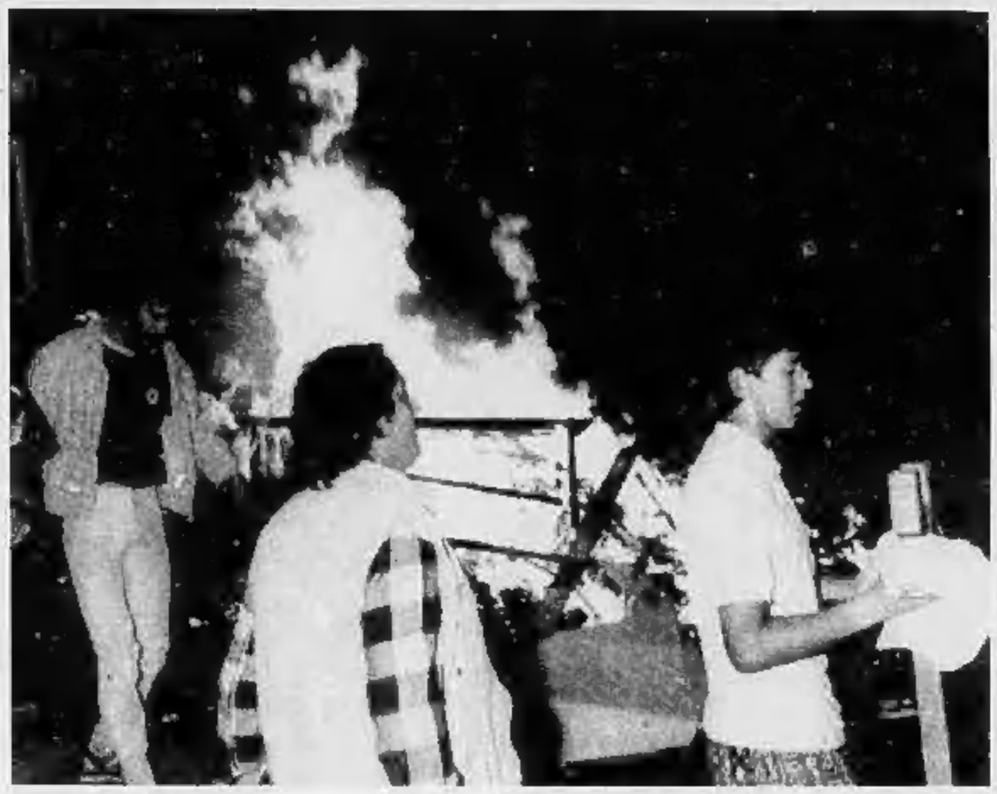
In merito ai suoi rapporti con il presidente Manca, Pasquarelli ha commentato: «Andiamo molto d'accordo. I rapporti dialettici fra noi rientrano nella norma».

La folla inferocita ieri sera ha dato l'assalto, devastandolo, all'edificio

Sofia, bruciata la sede dell'ex pc

L'improvvisa esplosione di violenza, dopo l'inutile richiesta dell'opposizione di far rimuovere la gigantesca stella rossa che torreggia sul palazzo

La folla, sfondando le due finestre, sulla sinistra del portone, entra nel palazzo dell'ex pc. Nelle altre due immagini: a sinistra, i vigili del fuoco davanti al grande rogo e, in basso, un gruppo di assalitori



SOFIA ● Al grido di «abbasso il partito comunista» e «assassini» centinaia di manifestanti ieri sera hanno invaso e incendiato la sede del partito socialista bulgaro (ex comunista) a Sofia ed hanno impedito ai pompieri di avvicinarsi. Migliaia di persone si erano raccolte nel tardo pomeriggio dinanzi alla sede del partito per impedire ai membri di un gruppo di opposizione, il «Movimento per la disobbedienza civile», di suicidarsi con il fuoco — come sostenevano di voler fare — al fine di ottenere la rimozione della grande stella rossa che torreggia sul tetto dell'edificio e che domina il centro della città. Si tratta di una gigantesca stella (36 metri) di vetro color rubino.

Già martedì scorso sotto la pressione del «Movimento per la disobbedienza civile» e di decine di migliaia di manifestanti, il Parlamento aveva votato la rimozione di tutti i simboli non bulgari dagli edifici pubblici entro cinque giorni. Alcuni erano stati tolti, ma la grande stella rossa sulla sede del partito era rimasta.

Nel pomeriggio alcuni militanti del movimento avevano annunciato che si sarebbero immolati con il fuoco uno dopo l'altro fino a che la stella rossa non fosse stata rimossa. Alcuni si erano già cosparsi di benzina, secondo quanto riferito dalla tv,quando migliaia di persone si sono raccolte nella piazza davanti alla sede del partito per impedire questi suicidi con il fuoco. E' allora che sono scoppiati gli incidenti.

In una esplosione collettiva di furore — presente la polizia che non è intervenuta —, decine di dimostranti sono penetrati nella sede del partito, lo hanno saccheggiato e vi hanno appiccato il fuoco. Dinanzi all'ingresso principale sono stati ammassati, in un grande rogo, tavoli, scrivanie, poltrone, libri ed archivi. «E' stata la nostra presa della Bastiglia», ha detto uno dei dirigenti dell'opposizione, mentre almeno 15 mila persone cantavano osservando le fiamme che devastavano l'edificio di cinque piani, il più grande di Sofia. Automezzi dei vigili del fuoco e autoambulanze non sono stati fatti avvicinare dalla folla che gridava «ammazzate i comunisti» e «45 anni sono abbastanza». Non si sono avute notizie di feriti.

Dopo l'incendio, il presidente della Repubblica, Zhelio Zhelev, ha rivolto attraverso la televisione un appello alla calma. Zhelev, ex leader dell'opposizione, ha esortato tutte le forze politiche del Paese a «isolare quelli che incitano alla violenza». Il presidente ha affermato che gli incidenti di ieri sono «atti che potrebbero portare al caos e alla guerra civile». Ed ha concluso dicendo che «non è questa la lotta per la democrazia».

Prima che Zhelev rivolgesse il suo appello, il vicepresidente, Atanasse Gemergiev, ed altre personalità avevano tentato di calmare i dimostranti, ottenendo come risposta un fitto lancio di pietre, bottiglie vuote e pezzi di vetro.

L'incendio della sede dell'ex pc sembra chiudere — e la chiude con la violenza — la parabola discendente del comunismo che si era iniziata — all'insegna della non-violenza — il 10 novembre '89, quando, in seguito alle complessive riforme dell'Est, Todor Zivkov, leader comunista da 35 anni al potere, era uscito di scena lasciando il posto al riformista Peter Mladenov, sostituito a sua volta, il primo agosto scorso da Zhelo Zhelev, filosofo di 55 anni e leader dell'opposizione.

GIAPPONE

Rivolta contro la fabbrica totale

In crisi il mito della dedizione al lavoro dei figli del Sol Levante

TOKYO ● Mentre tutto il mondo parla della dedizione dei figli del Sol Levante al lavoro e all'azienda, in Giappone rischia di scoppiare un '68 all'orientale contro la «società come fabbrica totale». Ci sono già i «freeter», i lavoratori liberi, dissidenti che non ce la fanno più a passare 3 ore in metropolitana tutti i giorni per andare al lavoro, che si rifiutano di stare in ufficio fino a tardi, di andare a cena o al bar con il capoufficio, di fare poche ferie «perché l'azienda viene prima della vita». Secondo una statistica del ministero del lavoro sui 120 milioni della popolazione 8 milioni sono «dissidenti», rifiutano «il lavoro organizzato», la fedeltà all'azienda. Non ci sono solo più i «punk» di Omotesando che per anni sono stati filmati dalle tv straniere: una specie di circo folkloristico allestito e smantellato ad uso e consumo dello spettacolo.

I «freeter» — anche la sola parola assemblata fra l'inglese e il tedesco scuote l'ordinato mondo degli ideogrammi giapponesi — hanno già una dignità culturale rappresentata da riviste dai nomi intraducibili (1 milione e mezzo di copie) che li ispirano o li difendono. Anche un film ha avuto per eroe un «freeter» nella sua rivolta contro il soffocante abbraccio aziendale.

Come nel '68 occidentale c'è anche un «movimento» musicale che fa suo le idee della protesta. Si canta: «Non possiamo scegliere il nostro capo» o «Elogio della pensione». I testi sembrano strappati di bocca al contestatore del film italiano «La classe operaia va in paradiso» di Elio Petri: «L'azienda uccide la vostra individualità, entrate che è ancora buio, uscite che è di nuovo buio».

I «freeter» hanno, si direbbe in Italia, vaste aree di connivenza. Secondo un'indagine della società «Hakuhodo», la seconda società di pubbliche relazioni in Giappone, il 64 per cento dei giovani fra i 20 e i 30 anni non accetta di lavorare a vita per una stessa azienda. Il 56 per cento vuole cambiare lavoro. Il 72 per cento rinuncia ad essere un dirigente per avere una vita privata più libera. E tutti i lavoratori al di sotto dei 30 anni tendono a ridurre del 20 per cento il tempo di lavoro. Una rivoluzione culturale per una società in cui ora ambizione comune portare il capoufficio al proprio matrimonio, al battesimo dei figli. In cui si rientrava disperati in anticipo dalle ferie perché ci si sentiva inutili fuori dall'azienda.

E nelle scuole si fa strada una contestazione, silenziosa, di immagine. Sotto le divise nere con il colletto rigido e i bottoni dorati, che da decenni irreggimentano i ragazzi giapponesi, spuntano camicie, calze dai colori sgargianti.

Qualche sociologo comincia ad abbozzare spiegazioni sull'esistenza dei «freeter». Grossomodo la tesi dominante si può riassumere con «sono figli di papà». Adesso guadagnano una volta e mezzo di più di quanto si guadagnava una volta col loro lavoro. Sono nati in un periodo di benessere economico per cui non sono morsi dalla parsimonia e dall'austerità angosciosa dei loro padri. Non sono neanche attratti dai vestiti e dalle macchine occidentali perché è stato superato il complesso di inferiorità che il Giappone aveva quando i padri si dilettavano nel bisogno. E quindi si permettono di pretendere una vita più libera. Per giunta si sposano anche meno, sono triplicati gli scapoli fra i 20 e i 30 anni notoriamente più libertari, indipendenti, apparto fortemente in odore di «freeter».

g. p. am.

BTP

BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI

● I BTP di durata **quadriennale** hanno godimento 1° settembre 1990 e scadenza 1° settembre 1994.

● I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli vengono offerti al prezzo di **96,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 30 agosto.**

● Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'**asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

● Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

● Il pagamento dei buoni sarà effettuato il **4 settembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta **senza versamento di dietimi di interesse** né di alcuna provvigione.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 30 agosto

Rendimento annuo massimo

Lordo	Netto
14,20%	**12,40%**

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

COMUNE DI CANDIOLO
PROV. DI TORINO

Avviso di licitazione privata per servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Durata appalto: anni cinque con scadenza 31.12.1995 - Importo base d'asta L. 180.000.000 annui. Scadenza richieste invito delle ditte: ore 12.00 del 15 settembre 1990.
Candiolo, li 24 agosto 1990.

IL SINDACO
Rollè Michele

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 22b Torino Tel. 831.841
Aperto 6d agosto con la presenza di MORENO

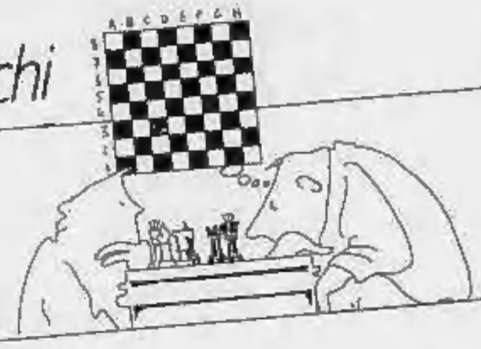
AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.426

vivitorino

gialli

le offerte di lavoro

scacchi



la gola

scuola & dopo

ippica

biblioteca piemontese

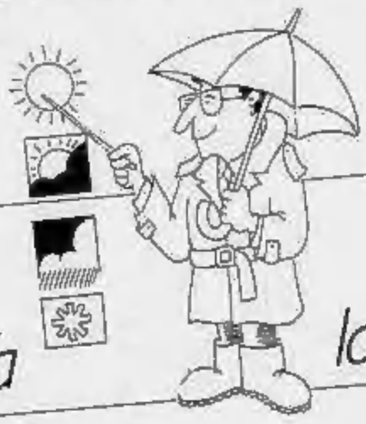
la ricetta

cronaca torino

si parla di

il lotto

pensioni



attualità

la casa verde

che tempo fa

natura & ecologia

lo sport

l'oroscopo

Quotidianamente tua.

assicurazioni

bridge

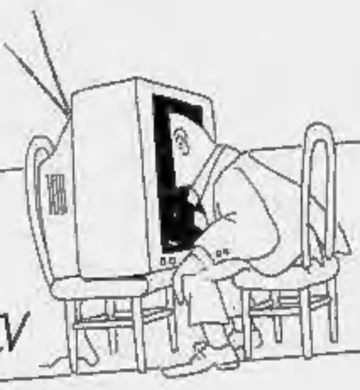
tarocchi

borsa e finanza

oroscopo dei cani

weekend

dottore che cosa ho?



arte

fotocinevideo

sesso sì sesso come

spettacoli & tv

consumatori

bazar

grafologia

francobolli

religioni

moda

le vetture dei dipendenti

Tre vittime nell'incidente di ieri sera sulla To-Sv

La «strada della morte»

Nel tratto fra Montezemolo e Priero, sabato avevano perso la vita 2 torinesi

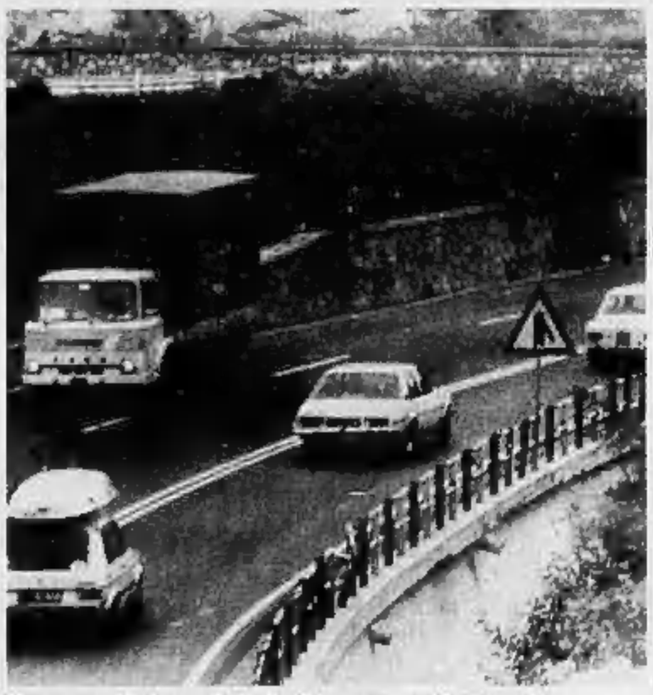
CEVA ● Si è purtroppo aggravato il già pesante bilancio dell'incidente accaduto ieri sera sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto fra Priero e Montezemolo, dove la rotabile, che merita sempre di più la triste denominazione di «strada della morte» scavalca gli Appennini: le vittime sono tre, i feriti cinque di cui alcuni in serie condizioni.

Gli agenti della polizia stradale di Carcare hanno lavorato tutta la notte per l'identificazione delle persone coinvolte nell'incidente e per ricostruire la dinamica della sciagura che ha avuto per protagoniste tre autovetture.

Ecco i particolari che potrebbero però subire ancora qualche modifica a conclusione dell'inchiesta. Una Lancia Thema condotta da Francesco Geremia, 38 anni, con a fianco la moglie Giovanna Righetti, di 32, e il figlio Gerry, di 10 anni, il fratello Domenico Geremia, 34 anni e la cognata Roberta Ghersi, di 24, per cause non ancora bene accertate, mentre era diretta verso il mare, è sbandata sulla corsia opposta scontrandosi frontalmente con la Honda Integral condotta da Francesco Parenti, 65 anni, abitante a Milano.

Nell'urto violentissimo, l'automobilista milanese è morto sul colpo e il suo corpo è stato poi trasferito all'obitorio del cimitero di Priero. Sono deceduti anche Roberta Ghersi e il piccolo Gerry, zia e nipote: la prima mentre l'ambulanza della Croce Bianca e i Vigili del Fuoco Volontari di Ceva la stavano trasportando all'ospedale cebano insieme agli altri feriti; allo stesso nosocomio, poco dopo il ricovero, è morto anche il piccolo Gerry. Ricoverati gli altri tre occupanti la Lancia Thema: i coniugi Domenico e Roberta Geremia abitavano ad Albissola Superiore in corso Marconi; Francesco Geremia e la sua famiglia risiedevano invece a Gela, in Sicilia, e si trovavano in vacanza ad Albissola presso i parenti. Ieri erano andati a Ceva per far visita a dei conoscenti: il tragico incidente sulla strada del ritorno.

Contro il groviglio formato dalle due auto semidistrutte si è poi schiantata la Fiat Uno condotta da Orlando Litanio, 50 anni, con a bordo la moglie Carla Tronia, 44 anni, e il figlio Maurizio, di 18, tutti abitanti a Grassino Torinese, in via Circonvallazione: tutti gli occupanti quest'ultima autovettura sono rimasti feriti e si trovano ricoverati all'ospedale di Ceva. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora e solo verso le 20,30 è stato riaperto a corsia unica alternata.


Una curva pericolosa sulla Torino-Savona presso Montezemolo

Nello stesso punto dove si è verificato il terribile impatto, sabato sera alle 22 si era già verificato un altro grave incidente nel quale avevano perso la vita due torinesi: Tino Grondana, di Castiglione Torinese, 29 anni, e Ferdinando Di Cristofaro, di Baldissero, 18 anni; con la loro Ritmo sono andati a schiantarsi contro la Volvo di Vincenzo Servanti, di Moncalieri, 40 anni, la cui auto aveva sbandato e invaso la corsia opposta. Nell'incidente vi erano stati anche tre feriti.

Gianni De Matteis

Impresario ucciso a Lodi

LODI ● Un imprenditore di Lodi, Domenico Alampi, di 37 anni, è stato trovato morto la notte scorsa davanti al capannone della sua ditta di serramenti a Lodi Vecchio. L'uomo, originario di Ravagnese (Reggio Calabria), è stato ucciso da quattro colpi di pistola calibro 6,35, uno dei quali gli è stato sparato a bruciapelo alla nuca. A dare l'allarme al «113» è stato una telefonata anonima. Una voce di uomo ha detto: «In via Nazioni Unite 12, a Lodi Vecchio, davanti al capannone della Ferramenta Lombarda c'è un cadavere. Era un trafficante. Ci saranno altri morti». Alampi è stato trovato riverso a terra accanto alla sua Ferrari Testarossa. Sotto il suo corpo è stata rinvenuta una pistola calibro 7,65, munita di silenziatore, con un colpo in canna inceppato. L'arma sarebbe dell'imprenditore che appena aggredito ha cercato di difendersi. Il suo corpo è stato trovato accanto alla ruota posteriore dell'auto, come se, prima di essere colpito, Alampi avesse cercato di proteggersi. L'imprenditore era incensurato.

Timori di truffe L'Aima sospende ritiro della carne

CUNEO ● *(g. d. m.)* L'Aima, l'Azienda statale d'intervento a sostegno dei mercati agricoli in crisi, ha deciso di sospendere da stamane, per tutta la settimana, il ritorno della carne macellata che veniva pagata al prezzo fisso di 5 mila lire il chilo per i vitelloni: si sospetta che attorno all'operazione possa essersi infatti sviluppata una truffa ad opera di importatori spregiudicati.

La denuncia era partita dal Coldiretti di Cuneo la scorsa settimana. Secondo l'organizzazione sindacale cuneese, mentre l'Aima può ritirare solo animali macellati appartenenti ad allevamenti piemontesi, poteva invece succedere, o era già successo, che qualcuno consegnasse invece ai magazzini statali, carne di animali importati dai Paesi dell'Est a prezzi ridotti rispetto alle quotazioni dell'Aima e quindi con grossi guadagni per gli speculatori.

La preoccupazione della Coldiretti ha spinto il ministero dell'Agricoltura a ordinare l'interruzione per sette giorni dei ritiri di carne che veniva stoccata nei magazzini-frigorifero di Novara (mentre nel Cuneese gli abbattimenti avvenivano nei mattatoi di Sant'Albano Stura e di Ceva) ed eseguire, quindi, rigorosi controlli affidati a veterinari inviati appositamente a Novara per accertare se fra la merce già consegnata ci sia carne di animali arrivati dall'estero.

L'intervento di sostegno dell'Aima era stato chiesto dalle organizzazioni sindacali contadine perché sui mercati all'ingrosso il bestiame vivo ha registrato negli ultimi mesi perdite del 10-15 per cento rispetto ad un anno fa. I ritiri da parte dell'Aima dovrebbero quindi consentire la riduzione del numero di bovini in vendita sui mercati per il normale consumo e quindi fermare la discesa delle quotazioni (che non hanno però finora avuto riflessi nelle macellerie) e limitare quindi i danni agli allevatori. L'operazione sarebbe però vanificata se anziché animali italiani, nei frigoriferi dell'Aima finisse anche carne di bovini importati.

UDINE ● Sagra del prosciutto a San Daniele del Friuli, organizzata dal consorzio di tutela dei 25 prosciuttifici. Oltre 200 mila visitatori (italiani e stranieri), tra ieri ed oggi, hanno affollato il centro collinare friulano e il consumo del famoso prosciutto, in questa sesta edizione della manifestazione, è stato del 20 per cento superiore a quello del 1989 (7 tonnellate di prosciutto, equivalenti a 1200 pezzi). La fama del prosciutto di San Daniele è mondiale. In questa zona vengono prodotti un milione e 700 mila prosciutti, tutti selezionati. Questa specialità da quest'anno non si fregia più della «Denominazione di origine controllata» (doc) ma della sigla «dot» (Denominazione di origine tutelata). Nel 1989, le 25 aziende hanno fatturato per 340 miliardi e già nel primo semestre '90 il fatturato è stato di circa 200 miliardi.

MANIFESTAZIONI SINO AL 25 NOVEMBRE

Sport, folklore, musica, convegni storici da oggi il via al «Settembre saluzzese»

SALUZZO ● Con una piazza trasformata in spiaggia, questa sera debutta il lungo programma del «Settembre saluzzese» che, sino al 25 novembre, propone una cinquantina di manifestazioni varie in un composito calendario curato dalla pro loco che spazia dallo sport al folklore, dalla musica ai convegni storici con molte riconferme e poche novità.

Certamente la manifestazione più nota è la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» proposta, dal 15 settembre al 7 ottobre, nella «Sala d'arte Amleto Bertoni» dove saranno presentate cinquanta ambientazioni che rappresentano la vetrina dell'artigianato saluzzese (e del suo antiquariato) per l'arredamento personalizzato e costruito veramente «su misura», pezzo dopo pezzo, per rispondere ai bisogni del pubblico.

Rievocazione di Griselda in una delle edizioni del «Settembre saluzzese»

Tra le novità sono da segnalare i due convegni storici organizzati dall'amministrazione comunale: il 29 settembre si parlerà nella biblioteca civica della poetessa Rosa Diodata Saluzzo Roero («Il romanticismo in Piemonte») mentre il 20 ottobre sarà aperto il convegno e la mostra sulla famiglia Cavallera (impegnata nella vita politica, sociale e artistica nazionale) «Dal primo socialismo alla Resistenza», iniziativa realizzata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. Sempre in ottobre si terrà una tavola rotonda sul Duomo («Cantiere aperto») in occasione dei cinque secoli dalla fondazione che ricorreranno il prossimo anno.

Fra le riconferme molto spazio è dedicato allo sport (bocce, nuoto, marcia) e un rilievo tutto particolare l'assume la dodicesima edizione del festival musicale internazionale di musica antica che si terrà nella chiesa di san Bernardo dal 5 al 13 settembre con la partecipazione de «I Madrigalisti di Venezia», «Il Parnaso Musicale», «Accademia La Fontegara», «Duo Basluy-Damiani», «Trio Larrieu». Ogni concerto è ad ingresso libero, con inizio alle 21.

Venendo invece alle manifestazioni in programma nei prossimi giorni, c'è da segnalare «Spiaggia disco young» previsto per questa sera in piazza XX Settembre: cinque squadre si sfideranno con giochi «di spiaggia» fra canzoni, gelati e divertimenti con l'organizzazione di Top Sound Record's. Venerdì 31, nella sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale, si terrà un concerto di musica classica proposto dalla stessa scuola per Amnesty International.

Da sabato 1 a lunedì 3 settembre, in piazza d'Armi, si terrà la quarantatreesima mostra della meccanica agricola che tradizionalmente si svolge nei giorni dedicati ai festeggiamenti del santo patrono della città. Chiaffredo; lunedì ci sarà quindi la grande fiera (e, nella bocciofila comunale «La Vittoria», si disputerà la «Poule degli Assi») mentre martedì sera ci sarà il consueto spettacolo pirotecnico.

Giovedì 6, in serata, verrà inaugurato il terzo «Palio di san Martino» con l'estrazione dei biglietti dell'omonima lotteria: il palio, con la corsa degli asini, si terrà domenica 9 nel borgo di san Martino con inizio alle 14. Venerdì 7, nella caserma «Mario Musso» del «Gruppo di artiglieria alpina Aosta», alle 21 tornerà l'orchestra del «Bruni» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca da nove anni fedele a quest'appuntamento.

Da sabato 8 a lunedì 10 nel borgo di Madonna delle Stelle si terrà la festa del rione con musica, gare per i più piccoli, rottura delle pignatte. Per concludere questa prima «vetrinetta» dedicata al mese di Saluzzo (che, in realtà nel tempo si è dilatato da agosto a novembre) segnaliamo che, domenica 9, avrà luogo la rassegna di arti figurative «Premio Matteo Olivero», organizzato dal gruppo artistico «La Torre», in piazza Cavour.

Alberto Gedda

CONTINUI COLPI DI SCENA E MISTERO A CAMPO LIGURE

Licenziati al mobilificio Ravera

Dopo la sparizione del titolare, che ha lasciato 8 miliardi di debiti

GENOVA ● Le lettere di licenziamento sono partite stamane dirette ai 32 dipendenti dell'industria «Mobili Ravera Spa» di Campo Ligure, dopo la misteriosa sparizione del titolare dell'azienda, che ha lasciato 8 miliardi di debiti (dei quali quasi 3 con 6 istituti bancari). Il tentativo di subentrare al proprietario con una cooperativa interna o con denaro fresco proveniente da gruppi interessati a rilevare l'azienda (che aveva una fiorente produzione) sono per ora falliti.

Gli operai sostano davanti ai cancelli rilevando, tra l'altro, che la chiusura del mobilificio, una delle industrie trainanti di Campo Ligure, getta un'ombra di crisi in tutta la vallata.

Ma perché è fuggito Ezio Ravera, fino a ieri considerato uno degli imprenditori più facoltosi della zona? Del personaggio si conosce solo l'aspetto pubblico. Ha 38 anni, bruno, capelli lunghi sulle orecchie, atletico, abbronzato, amante della vita lussuosa, chiamato Gei Ar per la sua grinta.

Fuga d'amore? E' l'ipotesi che circola in tutti i paesi della vallata. Si dice che Ezio Ravera sia fuggito con una bella signora dell'Est, Haidi, da lui conosciuta durante una trasferta della Sampdoria. Il «colpo di fulmine» (con fuga e voragine di debiti) viene però smentito dal sindaco di Campo Ligure, il democristiano Angelo Olivieri. «Con quella signora — dice Olivieri — Ravera viveva ormai da due anni. Si era separato dalla moglie, la sua relazione non aveva misteri per nessuno. Con la moglie e le due figlie era rimasto in buoni rapporti. E' quindi assurdo pensare che, all'improvviso, abbia voluto sottrarsi alla critiche della famiglia, dei compaesani o dei suoi operai. Era una situazione accettata: non aveva bisogno».

Ma allora, perché Ravera è fuggito? Ancora il sindaco: «Dev'essere accaduto qualcosa di grave che non conosciamo. Tra l'altro, risulta che una ditta omologa era pronta eventualmente a rilevare il mobilificio che aveva un futuro tranquillo. Ravera aveva anche chiesto al Comune di raddoppiare la superficie dedicata alla produzione. C'è inoltre da rilevare che, cedendo l'azienda, Ezio Ravera avrebbe ricavato ben più di quanto lui lasciato di scoperto evitando la possibilità di un'accusa di bancarotta fraudolenta». S'insinua che forse qualcuno lo stava cercando per motivi legati alla sua vita privata.

Attualmente la ditta è nelle mani di Attio Lamanna, curatore fallimentare designato dal tribunale di Genova. L'augurio di tutti è che Lamanna riesca a vendere il mobilificio, che potrebbe riprendere a tempi brevi la sua produzione. Ma occorre denaro fresco per pagare i fornitori, per rinnovare le scorte e per far fronte agli scoperti con le banche. «Si sta demolendo un'azienda che finora ha prodotto ricchezza e che, per motivi che non riusciamo a capire, è ora chiusa», commenta un capo operaio. Ma, intanto, di Ezio Ravera nessuna traccia.

g. cop.

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1. Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Pianeta Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 31 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada - 15 Mondovì - 63 Neive.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Stamane la città ha ripreso il suo volto tradizionale: tornati in 250 mila

Vacanze? Un bel ricordo

Si prepara un autunno di incognite: inflazione e timori per i posti di lavoro. La storia di un rientro senza caos. A Porta Nuova arrivati ieri pomeriggio anche dieci treni straordinari

Ritmi e orari sono tornati normali. Questa mattina alle sei i cancelli di Mirafiori, Rivalta e Chivasso si sono riaperti per i 60 mila dipendenti della Fiat Auto (sono centomila in tutta Italia). Ma anche altri settori del gruppo — l'Iveco, la Teksid, la Magneti Marelli — e le aziende fornitrici, quelle del cosiddetto indotto, hanno ripreso il lavoro. In tutto, almeno 250 mila persone sono rientrate questa mattina in fabbriche e uffici.

Dopo dieci anni, però, sull'autunno torinese è tornata l'incertezza. Sul rientro pesano due incognite: la ripresa dell'inflazione — più 6,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 1989 — e i timori per l'occupazione — nei primi sei mesi del 1990 la cassa integrazione è aumentata del 44 per cento a Torino e provincia.

Il rito del grande rientro è stato completato nella tarda nottata. Ieri il traffico è stato superiore alla norma ma abbastanza scorrevole. Piccole code erano segnalate ai caselli. Alle 19 a Villanova d'Asti, al termine dell'autostrada Piacenza-Torino, c'era una fila di auto lunga circa un chilometro. Circolazione intensa anche sulle strade e autostrade che dalla Liguria e dalla Val d'Aosta portano a Torino. Lunghe colonne di vetture si sono formate soprattutto sulla Torino-Savona. L'autostrada è rimasta bloccata per quasi un'ora ha causa di un incidente mortale avvenuto verso le 19,30 nel tratto fra Priero e Montezemolo. Tragico il bilancio dello scontro: due morti, fra cui un bambino di dieci anni, e due feriti. Affollamento anche a Porta Nuova, ma i treni straordinari messi a disposizione delle Ferrovie hanno evitato le grandi resse.

La maggioranza dei vacanzieri era partita tranquilla, il 6 agosto per le tre settimane di ferie estive. Oggi sono tornati preoccupati soprattutto dalle voci sulla cassa integrazione alla Fiat e dall'aumento del prezzo dei prodotti petroliferi — a Torino solo in agosto sono aumentati del 17,1 per cento — e dalle sue conseguenze su un mercato dell'auto in difficoltà.

Già domani, comunque, un vertice a Roma fra la Fiat e i sindacati dovrebbe fornire l'occasione per fare il punto sulla situazione produttiva nel settore dell'automobile. Una situazione influenzata dai segnali di contrazione delle vendite a livello internazionale e dalla crisi in Medio Oriente. Ma l'incontro sarà anche l'occasione per parlare delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici e dei nuovi accordi siglati dall'azienda (uno con la Ford nel campo dei trattori e l'altro fra la Magneti Marelli e la giapponese Nippodenso nel settore dei componenti). I sindacati dei metalmeccanici ritengono che nell'incontro si parlerà del ricorso alla cassa integrazione come uno degli strumenti per fronteggiare il calo delle vendite nel mercato automobilistico, ma escludono che la Fiat abbia già deciso di ricorrere ad un provvedimento di quel tipo. *«È evidente che i vertici della Fiat ci stiano pensando* — ha detto uno dei responsabili del settore auto della Fiom-Cgil, Carlo Festucci — *ma il ricorso alla cassa integrazione non è affatto scontato»*.

Ieri sera la coda al casello di Villanova, stamane il ritorno al lavoro

Ma è tutto il quadro generale dell'economia piemontese a destare preoccupazioni. *«La fase di crescita dell'economia piemontese* - ha affermato l'assessore regionale al lavoro Giuseppe Cerchio - *è finita»*. Non è soltanto il mercato dell'auto a preoccupare. Anche tessile e informatica sono in difficoltà, mentre il settore della gomma stenta a riprendere quota. Un quadro grigio, che influenza soprattutto le piccole e medie imprese e fa temere contraccolpi per l'occupazione.

La situazione verrà esaminata nel corso della giunta regionale convocata per domani. Il nuovo presidente della Regione, Gian Paolo Brizio, poi incontrerà nei prossimi giorni i vertici della Fiat. Brizio chiederà all'Azienda uno sforzo particolare sul piano degli investimenti nell'area piemontese. Mercoledì, infine, sarà la giunta comunale di Torino, nella prima riunione dopo le ferie, ad affrontare i problemi dell'occupazione. L'assessore al lavoro, Guazzone, riferirà sugli incontri avuti con l'azienda.

Maurizio Tropeano

IN COMUNE

Pensionati, arriva il segretario per dare l'assistenza a Piccolo

L'avvocato Polini, segretario nazionale dei «pensionati», stamane ha riunito i consiglieri comunali Tommaso Scardicchio e Luigi Piccolo. E' giunto apposta da Roma con l'aereo delle 8 per risolvere il giallo torinese: «Chi farà l'assessore comunale in rappresentanza della lista dei pensionati?».

La domanda se la sono posta, sottovoce, il sindaco, i vicesindaci, gli altri amministratori della giunta dopo le accuse di incompatibilità tra il ruolo istituzionale che si deve svolgere per occuparsi dell'«assistenza» e le attività private che ha ha e che svolge il Piccolo, eletto assessore per ricoprire quell'incarico.

Visti i sospetti, l'interessato ha rinunciato alla delega e ha consegnato al sindaco un carteggio «per dimostrare che non ci sono incompatibilità, perché ci siano bisognerebbe inventarle». Per ora, è assessore nudo, ma ha già chiesto che la delega gli sia restituita.

Ma anche l'altro consigliere dei pensionati, il capogruppo Scardicchio, richiede «assistenza».

«E non solo — dice Scardicchio —. Noi chiedevamo anche la sanità. Il nostro programma per gli anziani richiede alla città di dotarsi di un assessorato alla Terza età».

Luigi Piccolo

L'avvocato Polini è arrivato da Roma per ridare la delega dell'assistenza a Piccolo e per spiegare a Scardicchio che è meglio «non occuparsi solo di anziani».

«Se non ci sono incompatibilità, come pare, la delega all'assistenza va ridata all'assessore Piccolo — ci ha detto Polini prima di riunirsi con i due consiglieri comunali —. A noi interessa restare in maggioranza per esercitare un'azione di governo con una delega che ci consenta di occuparci di problemi sociali riguardanti cittadini disagiati. Non sono solo gli anziani ad aver bisogno di noi».

Dopo l'incontro con il segretario nazionale, i «pensionati» Scardicchio e Piccolo, nel primo pomeriggio, si recano dal sindaco Zanone. Da qui uno dei due dovrebbe uscire di nuovo con la delega, con il nulla osta delle altre forze politiche di maggioranza.

Alle 16, in via Saccarelli, presso il centro d'incontro della circoscrizione San Donato, si svolge l'assemblea di tutti i movimenti che hanno dato vita alla lista dei pensionati. In questa sede gli orientamenti del segretario nazionale Polini si confronteranno con quelli della base.

l. bor.

GIA' RIMOSSE LE ROTAIE

Via Vigliani, tolta l'ex ferrovia

Diventerà un viale alberato, e forse accoglierà una pista ciclabile

Le traversine e i binari sono stati tolti da via Onorato Vigliani

L'ex vecchia ferrovia della Fiat, quella che occupava il centro della via Onorato Vigliani e che univa gli stabilimenti di Mirafiori con lo scalo del Lingotto, è infine stata scalzata. Rotaie e traversine, già rimosse, attendono in questi giorni di essere portate via. Al posto verranno piantati degli alberi e il lungo serpente di ferro verrà trasformato in un nuovo viale alberato. Forse accoglierà anche una ciclopista.

Il Comune attua così un progetto di risanamento della zona, che la Circoscrizione 10 sollecitava ormai da diversi anni, considerando che la linea ferroviaria, ormai inutilizzata, diventava di giorno in giorno un gerbido sempre più incolto.

In verità, il quartiere, nell'esprimere il suo parere al riguardo, aveva suggerito di risanare la via senza accantonare del tutto il percorso ferroviario, nella speranza di vederlo prima o poi utilizzato magari come tronco di qualche linea di metropolitana leggera. Il Comune tuttavia ha preferito far diversamente.

m. lup.

La sala della Tavola Valdese dove oggi si ritrovano i delegati del Sinodo

A TORRE PELLICE

Si è aperto ieri il Sinodo: in discussione anche la nuova organizzazione ecclesiastica

La Chiesa valdese ora guarda all'Europa

Si parlerà anche dei legami con l'Est Per quanto riguarda il problema dei rapporti finanziari con lo Stato è stata lanciata una nuova campagna per arrivare all'autofinanziamento

Il Sinodo di Torre Pellice ha aperto ieri i suoi lavori coinvolgendo 180 deputati fra laici e pastori. Si parla di deputati e non di delegati perché ognuno, pur essendo eletto dalla propria Chiesa locale, nel momento del Sinodo esprime un'assemblea deliberante che discute collettivamente e poi decide. Possono sembrare sottigliezze, in realtà fanno parte di un sistema democratico collaudato da una secolare tradizione che proprio quest'anno sarà anche oggetto di discussione.

Uno dei temi del Sinodo sarà infatti parlare dell'organizzazione della struttura ecclesiastica le cui delibere passano per successive, piccole assemblee.

Ma quali saranno gli altri argomenti dibattuti quest'anno? Il primo, di particolare importanza, riprenderà uno degli argomenti fondamentali già affrontato nello stesso anno con la celebrazione del terzo centenario del rimpatrio: si vuole fare il punto su cosa significa essere protestanti in Italia.

Sul tappeto comunque parecchi problemi. Innanzitutto oggi appare difficile predicare l'Evangelo senza essere scambiati per un servizio pubblico che risolve le inquietudini spirituali delle persone. La proposta delle Chiese valdesi e metodiste è la predicazione di una «terza via» passando fra l'indifferenza verso la fede della società occidentale e la ripresa di un cattolicesimo autoritario, sempre più lontano dall'aspirazione del Concilio Vaticano II.

Altro «titolo» scottante del prossimo dibattito sarà il «Piano di rapporti finanziari tra Stato e Chiesa» che verrà presentato dalla Tavola (Esecutivo) al Sinodo. Vi sono contenuti, infatti, i criteri in base ai quali, per i valdesi e i metodisti sarà legittimo o illegittimo accedere ai finanziamenti disposti dalle leggi statali: l'applicazione di questi criteri alle leggi regionali che regolano, ad esempio, i contributi per gli edifici di culto, e le linee generali per l'applicazione alle Chiese valdesi e metodiste della cosiddetta deducibilità delle offerte dei singoli dal loro imponibile (defiscalizzazione).

Le Chiese valdesi e metodiste, per quanto riguarda il proprio finanziamento, hanno intanto lanciato la campagna da loro definita delle «3P». In pratica significa essere impegnati per una contribuzione personale, periodica e proporzionale al proprio stipendio.

L'obiettivo finale è il completo autofinanziamento delle Chiese, oggi ancora disequilibrato rispetto agli aiuti delle Chiese sorelle dell'estero.

Non solo. In questo Sinodo si penserà anche all'Europa. Infatti, è prevista una tavola rotonda in cui si dibatterà la presenza e il ruolo delle Chiese evangeliche in Europa. Parteciperanno anche rappresentanze delle Chiese dell'Est.

Bruna Peyrot

Vista da un impresario del Cairo ospite del Bit

Ecco la Torino d'Egitto!

«E' una vera sorpresa. Mi avevano descritto la vostra città come grigia e inquinata. Invece ho trovato un posto verde e paesaggi straordinari, dalle Alpi alle colline, edifici bellissimi»

Mahamoud Salah, 31 anni

Bisogna ammetterlo. Se ci dicono di immaginare un egiziano a Torino non possiamo che figurarcelo seduto su qualche marciapiede a vendere occhiali e accendini, oppure mollemente appoggiato a un semaforo con secchio e spazzolone a portata di mano pronto a lustrare l'ennesimo parabrezza.

Errore! Un egiziano a Torino potrebbe anche avere l'aspetto di un giovane distinto che, a bordo di una bicicletta nuova di zecca, passeggia fischiettando tra i viali alberati e le aiuole fiorite di un parco in riva al Po. Mahamoud Salah ci appare in questa versione. E' un giovane di 31 anni, in Italia da oltre due mesi per frequentare un corso trimestrale di specializzazione aziendale promosso dal Bit di Torino.

Come lui ogni anno oltre 1700 studenti di tutte le nazionalità vengono in questa città per seguire i programmi didattici elaborati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil), l'ente delle Nazioni Unite, costituito più di 70 anni fa con lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale di tutti i Paesi attraverso il perfezionamento professionale dei singoli lavoratori. La sede Oil di Torino, nata 25 anni fa, opera come organismo extraterritoriale e ospita i propri allievi in un campus simile ai ridenti convitti universitari americani. Situato in corso Unità d'Italia, proprio di fronte al Palazzo del Lavoro, il Bit torinese dispone delle più moderne strutture tecniche e ricreative. Oltre alle 300 stanze da letto per gli allievi si trovano 25 aule per le lezioni, 2 sale conferenze e 6 sale riunioni, tre laboratori (informatico, per gli audiovisivi e di lingue), una biblioteca con sistema informatizzato di ricerca. Per i momenti di relax ci sono due campi da tennis, ristorante e bar. Per i problemi più pratici sono a disposizione degli studenti una lavanderia, un'agenzia di viaggio, una banca ed un ufficio postale.

Ma torniamo a Mahamoud. Lui viene dal Cairo dove dirige un'impresa edile. A casa ci tornerà alla fine di settembre e finalmente riabbraccerà la moglie, il figlio di tre anni e il secondogenito che dovrebbe nascere a giorni. «E' un peccato che io non possa essere a casa per la nascita del mio bimbo — dice —. Del resto non potevo mancare a questo impegno professionale con il Bit e mia moglie si è dimostrata molto comprensiva. Sarà perché adora l'Italia e ha sempre sperato che uno della famiglia potesse un giorno visitare questo Paese». E l'occasione è arrivata con questo corso aziendale a Torino, città per la quale Mahamoud sembra avere maturato un vero debole nei due mesi di soggiorno.

«Per i suoi allievi — spiega — il Bit organizza delle gite turistiche e di studio nelle maggiori città del Nord Italia. Noi del nostro gruppo siamo stati a Bologna, Padova, Venezia, Milano, Arenzano, Aosta, Ravenna e sui laghi d'Orta, Maggiore e di Avigliana. Ebbene, nessuna di queste località mi ha entusiasmato quanto Torino. Per me è una vera sorpresa perché mi avevano sempre descritto questa città come una zona industriale dove tutto è grigio e inquinato. Invece ho trovato un posto pieno di verde, con dei paesaggi straordinari come la catena delle Alpi e le colline affacciate sul fiume. Una città piena di storia e con edifici bellissimi come il Palazzo Carignano, il Palazzo Reale, Superga...».

Mohamoud dimostra di conoscere molto bene Torino e questo è comprensibile dal momento che il programma per gli ospiti del Bit comprende ogni domenica una visita guidata alle zone più suggestive della città. Valentino compreso... Ma non sono soltanto i luoghi ad aver impressionato positivamente questo giovane egiziano. «Di Torino e dell'Italia più in generale — spiega — amo soprattutto la gente. Mia moglie ed io abbiamo sempre avuto una predilezione per il popolo di questo Paese. Forse questo è dovuto al fatto che una delle persone a noi più care è proprio una signora italiana. Si chiama Margherita e abita a Mondovì. La incontrammo alcuni anni fa quando venne a visitare l'Egitto e con lei stringemmo subito una magnifica amicizia. Ora che sono a Torino mi sto dando da fare per rintracciarla e sono certo che riuscirò a rivederla prima di andarmene».

L'altra grande passione che lega Mahamoud all'Italia è la musica. «Adoro le canzoni italiane — confessa — e i miei beniamini sono Toto Cutugno, i Ricchi e Poveri e Gianni Bella. Ascolto sempre i loro successi su Radio Il Cairo che tutte le domenica mattina trasmette un programma di musica italiana. Io fischietto le melodie e mia moglie, che lavora in un ufficio dell'Iveco al Cairo e conosce bene l'italiano, mi traduce i testi. Sono parole bellissime, sempre profonde e piene di sentimento».

Insomma un quadro veramente idilliaco del nostro Paese. Ma possibile che a Mahamoud vada a genio proprio tutto quanto?

«No — ribatte secco —, c'è una cosa che ho trovato disgustosa qui a Torino. Dover vedere prostitute di tutte le razze a ogni angolo di strada e specialmente qui in corso Unità d'Italia dove la sera non si può passeggiare senza essere continuamente abbordati. Da noi, in Egitto, la prostituzione è illegale e mi domando come in un Paese civilizzato e per giunta cattolico come l'Italia venga permesso un fenomeno così squallido e immorale».

Claudia Carucci

NOTIZIE

Contro navi nel Golfo manifestano obiettori

La Loc, Lega obiettori di coscienza e il Cpoc, Coordinamento provinciale obiettori di coscienza, invitano i cittadini ad una manifestazione che si terrà venerdì prossimo, alle 17, in piazza Castello, per condannare la decisione del Parlamento di inviare la flotta italiana nel Golfo e per chiederne l'immediato ritiro.

«Pur condannando senza riserve l'invasione del Kuwait da parte irachena — sostengono in un volantino i rappresentanti del coordinamento obiettori di coscienza — riteniamo che la crisi non possa essere risolta con l'uso della forza».

Frutta e ortaggi in mostra a S. Raffaele

Successo ieri a S. Raffaele Cimena della 12ª edizione della mostra mercato ortofrutticola, che puntualmente ogni anno si svolge nell'ambito dei festeggiamenti patronali di S. Bernardo. La rassegna, che si è svolta sotto i portici del municipio, organizzata dalla locale sezione dei coltivatori diretti in collaborazione con l'assessorato all'Agricoltura del Comune, ha visto la partecipazione di 26 espositori residenti nell'ambito del territorio comunale, i quali hanno esposto i migliori prodotti della campagna che vengono raccolti in questi tempi. Tra questi facevano spicco peperoni, melanzane, pesche, fagiolini, patate, zucchini e bellissimi funghi porcini e reali raccolti di primo mattino nei boschi della zona.

I danni auto rimborsati dal Comune?

I danni provocati alle auto dal dissesto delle strade interne di una città o, comunque, di proprietà del Comune, devono essere risarciti dall'amministrazione municipale, che ne è la responsabile colposa.

Così ha deciso, con sua sentenza, il pretore di Rossano Calabro, a seguito di un procedimento penale intentato da un cittadino contro l'amministrazione comunale.

La decisione pretorile che, tutto sommato, ricalca una sentenza emessa alcuni anni or sono dalla pretura di Cosenza, funzionerà da deterrente, almeno così si spera, per molte amministrazioni comunali non troppo puntuali nell'opera di ordinaria manutenzione della rete viaria interna.

Le decisione è destinata a provocare anche azioni legali negli altri comuni d'Italia dove, spesso, le auto subiscono danni per il cattivo stato delle strade.

Non è improbabile infatti che sull'onda della sentenza di Cosenza chi ha subito, ad esempio, la rottura dei vetri delle vetture per effetto di pietruzze o altro pensi di rivolgersi, per i danni, all'amministrazione comunale. Ma i Comuni sono preparati a fronteggiare una simile eventualità? Nessuno, per ora, può rispondere anche perché i funzionari interessati stanno tornando dalle ferie.

A MONCALIERI

«Isola felice» anche d'agosto il circolo di frazione Barauda

A Barauda di Moncalieri c'è un'isola felice dove l'80 per cento della popolazione residente trascorre molte ore del suo tempo libero. «Un tempo ci veniva anche il parroco, poi alcuni l'hanno dissuaso».

E' Primo Bartolotti che parla. L'isola felice in questione è il circolo Arci, dove si può giocare a bocce, a carte o trascorrere il tempo in allegra compagnia. Non è inconsueto la sera sentire cori allegri che durano sino a tarda ora, soprattutto in questa stagione.

D'estate la vita è all'aperto; d'inverno le bocce sono sostituite dalla scopa, dal tresette, dalla tombola o da qualcuno che improvvisa qualche concertino. A Ferragosto, i 150 residenti si sono ritrovati lì e, dopo il torneo di bocce, hanno pranzato, bevuto e cantato fino all'alba. «Il menu di Ferragosto è stato dedicato a cibi freschi e alle anguille fritte e in carpione». D'inverno, invece, si possono gustare la bagna cauda e l'ottimo stufato di asino con baccalà. Cibo tradizionale, ma ormai raramente servito, almeno in provincia di Torino.

Lontano da spiagge e monti e vicino al Po, con un nugolo di zanzare anche loro pronte a far festa, ma allontanate da provvidenziali zampironi disposti per terra, la gente si è divertita narrando le storie dei primi sei mesi trascorsi, con un poco di malinconia, tante risate e qualche sfottò; insomma una «vita» estemporanea.

Il circolo Arci di borgata Barauda è un'isola felice perché altre sono le situazioni antipatiche.

Poco distante, a borgata Santa Maria che, a causa di una minoranza violenta, viene a torto definita il «Bronx di Moncalieri», è stato tutto chiuso per ferie; purtroppo anche il Centro Anziani.

STANOTTE

«Da che parte per Sangano?» E in due gli portano via l'auto

Brutta avventura per un giovane che, nella notte, stava rientrando a Sangano. Due tossicodipendenti gli hanno portato via l'auto, dopo essersi fatti dare un passaggio verso casa. E' accaduto alle 2. I rapinatori sono stati fermati dalla polizia.

Ennio Melano, 21 anni, abita a Sangano, in via Bonino 33. Ieri notte, mentre stava cercando di uscire da Torino, nel timore di sbagliare la strada del ritorno si è fermato davanti alla stazione di Porta Nuova per chiedere informazioni. Ha visto una coppia di giovani, identificati poi dagli agenti come Roberto Grandieri, 25 anni, e la moglie Angela Carpentieri, 21 anni, residenti in via Corelli 41.

Mentre stava per informarsi sulla via più breve per raggiungere Sangano, ha visto che una gazzella dei carabinieri si è accostata alla coppia e che i militi si sono fermati a parlare per alcuni minuti. Quando l'auto si è allontanata, Ennio Melano è tornato alla carica. A questo punto i due si sono offerti di indicare la strada al giovane in cambio di un passaggio verso casa.

La brutta sorpresa l'automobilista l'ha avuta in corso Francia, quando si è visto puntare alla gola un coltello da macellaio. Il poveretto è stato costretto a scendere dalla macchina e, lasciato in mezzo alla strada, non ha potuto far altro che raggiungere a piedi la questura. Ha raccontato tutto all'ispettore di turno, Sorrentino, non tralasciando il particolare della gazzella che si era fermata accanto ai suoi rapinatori.

La polizia si è messa in contatto con i carabinieri e, in breve, ha avuto i nomi dei tossicodipendenti. Gli agenti hanno trovato la Croma parcheggiata sotto l'abitazione dei due. Mancava soltanto l'autoradio, barattata con una doppia dose di eroina.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0666): iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 669.0666): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata e all'aperto

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6641; **Alba**, via S. Pio V 8, tel. 6692054; **Al Primo Piano**, via Po 20, tel. 832.892, *; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712, *; **Birreria Lowenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Caval'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610, *; **Da Francesco**, via Alfieri 20, tel. 543.820; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.814; **Delle Indie**, via Verdi 10, tel. 839.7441; **Filo di Marianna**, via P. Tommaso 2/b, tel. 889.2365, **; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544.093; **Gasthaus**, via Gramsci 3, tel. 537.356; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, *; **I Tarocchi**, via San Dalmazzo 7, tel. 540.249; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, tel. 521.1816; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.078; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; **Mare chiaro**, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760; **Maxipialto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282, *; **Montecarlo**, via S. Francesco da Paola 37, tel. 830.815; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, tel. 511.770, **; **Pam-Pam**, corso Vittorio 45, tel. 655.437, **; **Pollastrini**, corso Palestro 2, tel. 535.031, *; **Sotto la Mole**, via Montebello 9, tel. 832.201; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412, ***; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, tel. 537.047, *; **Vecchia Torino**, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033.
CINESI:
La Pagoda, via Cigna 2, tel. 539.897, *; **Mister Hu**, via Mercanti 16, tel. 545.177, *; **Hua-Tali**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974, *; **Kunji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522, *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391, ***; **Angolo Greco**, corso Vittorio 40, tel. 879.240, *; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 69, tel. 069.8426; **Black Jack**, via Nizza 84, tel. 696.36.85; **Carmen**, via Ormea 15, tel. 650.7042; **Oliastra**, via Galliari 5, tel. 669.9006; **Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Da Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.057; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 669.2056, *; **Giappone**, via Galliari 16, tel. 650.5218, chiuso 8/31; **Il Giaguaro**, via Nizza 83, tel. 669.8935; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660, ***; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555, **; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***; **Marconi**, corso Marconi 4, tel. 689.864; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174, *; **Ristodante**, via Saluzzo 112, tel. 673.810; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.
CINESI:
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *; **Feng Dian**, corso Massimo 3, tel. 650.3728, ***.

Crocetta San Secondo

Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Del Bon Pat**, via Gioberti 18, tel. 530.891; **Luculliano**, via Assietta 5, tel. 545.618; **Marcello**, corso Stati Uniti 4, tel. 515.811; **Nuova Parigi**, corso Rosselli 83, tel. 318.4017; **Sorriso**, via San Secondo 43, tel. 596.627.

San Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302; **Danilo**, via Germanasca 24, tel. 447.45.12; **Grotta Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 57, tel. 334.936, **; **La Pergula**, via Cesana 54, tel. 447.1784; **La Sella**, via S. Paolo 5/8, tel. 331142; **Maxim**, via Verzuolo 40, tel. 447.5677.
CINESI:
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *; **Al Saffi**, via Saffi 2, tel. 442.213, *; **Europa**, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812.
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952; **Hang Zhou**, corso Francia 278, tel. 790.997.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Babila, via Perugia 41, tel. 237.712, *; **Da Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.852; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **La Bruce**, via Napione 28, tel. 831.502, ***; **La Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.078; **Lucio**, corso Regina 108, tel. 521.5567; **Otto Colonne**, via Giulia di Barolo 5, tel. 836.507.
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.782, rip. mercoledì, *.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, tel. 287.801; **Astoria**, via Martorelli 52, tel. 263.275; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1285; **Da Tony**, via Lanzo 43, tel. 283.928, **; **Dei Binsoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 263.284; **Flunch**, c. Romania 460, tel. 262.5069, ***; **Il Grillo**, via Cuneo 8/b, tel. 852.167; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438, **; **Map**, via Previati 2, tel. 220.18.38; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, rip. —, **; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Su Nuraghe**, via Samone 9, tel. 262.0251, *; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181.
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Chemma 1/bis, tel. 749.6124, rip. —, ***; **Il Magazzino di Ghilgames**, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2801; **La Grupia**, via Rocciamelone 17, tel. 771.40.51; **La Marmilla**, via San Donato 20, tel. 488.682; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, tel. 749.5322; **Osteria del Capricorno**, via Cova 41, tel. 471.217; **Pellerina**, c. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2964, **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140, ***; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.085, rip. —; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717, rip. —.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, **; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88; **Cafasso**, strada Val Salice 128, tel. 660.1495, ***; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 830.661, **; **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, tel. 696.3024; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397, rip. —, **; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 660.1457, **; **Goffi**, corso Casale 117, tel. 839.7436, **; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 861.0100, rip. —, **; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, **; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.139; **La Griglia**, strada al Ronchi al Cunioli Alti 7, tel. 681.29.20, **; **La Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 681.0435; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.188, **; **Saltincielo**, strada Superga 3, tel. 890.835, ***.
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso Unione Sovietica 395, tel. 619.7088; **Costantinopoli**, corso Orbassano 376, tel. 309.5607; **Da Gino**, via Piava 62, tel. 347.2326; **Gennargentu**, corso Lepanto 4, tel. 319.7622, *; **Girasole**, via Passo Buole 58/b, tel. 619.2383; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572, ***; **Italia '61**, via Ventimiglia 145, tel. 633.904, **; **Libeo**, corso Unione Sovietica 359, tel. 613.772, **; **Delfino Blu**, corso Orbassano 227, tel. 305.080, ***; **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.620, **; **Rugantino**, via Camillo Riccio 5, tel. 342.017; **Sarti**, via Genova 99, tel. 630.612; **Sebastopoli**, via Castagnevizza 7, tel. 352.056; **Sette Nani**, corso Unione Sovietica 529, tel. 342.705, *.

STASERA A CENA di Anna Bona

Il menù sardo-piemontese di «Ignazio», chef isolano

DA IGNAZIO. Via Urbano Rattazzi 1 - tel. 534.068. Chiuso domenica ed aperto tutto agosto.

Un fresco ristorante in pieno centro, ad un passo da via Roma. Al suo interno, due belle sale spaziose arredate con gusto e semplicità in stile rustico: sullo sfondo candido dei muri, la frescura di molte piante verdi che rendono questo locale particolarmente accogliente.

La linea di cucina è nazionale con alcune specialità sarde, a partire da quelle glorie isolane che sono il maialino ed il capretto al forno. Ignazio, il titolare, è infatti sardo di Cagliari e, sebbene trapiantato a Torino da molti anni, non ha dimenticato i profumi ed i sapori della sua terra.

La conduzione del ristorante è familiare, con la moglie ed i figli del titolare che collaborano sia in sala sia in cucina.

In menù: antipasti assortiti alla piemontese, verdure varie di stagione, gnocchetti sardi (gli altrettanto celebri malloreddus) con salsiccia, agnolotti alla piemontese, le tagliatelle alla Rosy che sono una autentica specialità, capretto e porcellino alla sarda, arrosti vari, filetti al pepe, ossobuchi in salsa, trote e pesce spada. Tra i dolci il bonet, la panna cotta e tutti i dolci sardi. Vini in prevalenza piemontesi; prezzo medio di un pasto vini compresi: 25 mila.

Usato, con fascino

Comincia la ricerca dei testi di scuola

La compravendita, tra studenti, dei libri usati: un rito che si ripete

Non sempre gli studenti hanno un buon rapporto con i testi scolastici ed altrettanto si può dire per i genitori che ogni anno li devono acquistare. Un rimedio per alleggerire le spese spesso cospicue di settembre è comprare libri usati che tutto sommato hanno anche un fascino particolare.

Per scoprirlo è sufficiente passeggiare, senza fretta, tra le vetrine dei negozi che di libri trattano da sempre. E' un'operazione da compiere con grande pazienza ed infinita attenzione. Si guarda, si confronta, si sfoglia. A Torino ci sono numerose librerie specializzate in questo settore, la maggior parte delle quali si trova in prossimità di piazza Carlo Alberto, per molti anni sede del celebre mercatino. La più famosa è indubbiamente «La Casa del Libro», meglio nota come «l'Ebreo». Dal 1925 in Galleria Subalpina 24, vende e acquista libri di tutti i generi. Da anni, a settembre, in concomitanza con la riapertura delle scuole, gli studenti fanno lunghe file davanti alla sua vetrina per richiedere testi per medie inferiori, superiori e università, tassativamente al 50% del prezzo di copertina. Sempre in zona ha sede «L'Asino d'oro» di via Carlo Alberto 1. Questo negozio, specializzato in libri d'arte, cinema e teatro, è particolarmente fornito di libri richiesti per le scuole medie inferiori. I prezzi di questi ultimi sono sempre del 50%, mentre per le Superiori si aggirano tra il 50 e il 60%. Poco più distante, in via Cesare Battisti 7/i, c'è «Il Putto», libreria d'arte e di antiquariato con una vasta scelta di stampe antiche. I testi scolastici, per tutte le classi di qualunque tipo di studio, vengono acquistati con valutazioni fino al 50% del prezzo di copertina e venduti al 50-70%. In prossimità di corso Vittorio, in via Carlo Alberto 53/a, il Centro Libri Torino propone agevolazioni sui testi universitari nuovi ed usati e sconti del 20% su codici civili, atlanti e dizionari. Inoltre fino al 30 settembre chi venderà al centro, libri scolastici usati, riceverà un buono sconto di 10.000 lire valido per l'acquisto di libri scolastici nuovi per un valore di almeno 100.000 lire. Più decentrato è «L'Avvoltoio», libreria dal nome poco rassicurante ma con una vasta schiera di clienti affezionati, soprattutto tra gli studenti del vicino liceo classico Alfieri. Nel paraggi, in via Madama Cristina 129/f, ha sede «Millenium» che pratica sull'usato sconti del 40 e 50% e del 20% sul nuovo. Qui, per quel che riguarda la scolastica, si trovano testi per le medie superiori e telefonando al 07.01.55 è possibile prenotare i libri e, volendo, farseli consegnare a domicilio gratuitamente.

a.s.

Il re peperone è a Carmagnola

La maturazione dei peperoni, l'ortaggio per cui Carmagnola va famosa nel mondo, arriva al culmine agli inizi di settembre. Con il tempo dei peperoni torna la tradizionale Sagra che dà l'inizio ad una serie di manifestazioni turistiche, commerciali e sportive che si susseguiranno per tutto il mese.

S'inizia venerdì 7 settembre con la XIX Rassegna Commerciale: un'ottantina di stand, oltre a spazi scoperti per l'esposizione di autovetture ed attrezzi agricoli, aspettano i visitatori nel vecchio campo di calcio comunale adiacente a piazza Italia; la Pro Loco, organizzatrice della rassegna e il Comune sono così venuti incontro alla richiesta dell'associazione commercianti, delle banche e dei molti cittadini che gli anni scorsi lamentavano le difficoltà causate al Mercato, al Centro storico e al Borgo Vecchio dall'occupazione del parcheggio di piazza 4 Martiri.

Tornando al prim'attore, cioè al peperone, domenica 9 settembre, dopo il Concorso dei Carri e dei peperoni più pesanti, sarà festeggiato con la tradizionale sfilata folkloristica che si presenta ben nutrita. Il gruppo di giovani consiglieri comunali coltivatori diretti, guidati dall'assessore all'Agricoltura, Bruno Crivello e in particolare, tra essi, Domenico Tuninetti e la Cascina Morello, che da anni collabora alla ricerca sulla produzione biologica del peperone, è all'opera per restituire alla sfilata dei carri lo smalto e il significato che con il tempo si era un po' appannato.

Peperoni in piazza a Carmagnola

Per la prima volta la Camera di commercio di Torino parteciperà alla formazione del monte premi del mercato-concorso.

Ecco, in sintesi, il programma del «Settembre».

Sabato 8, alle 15, degustazione di specialità gastronomiche a base di peperoni, organizzata dai produttori di Carmagnola. Domenica 9, alle 9.30, mostra-concorso a premi riservata ai coltivatori e ai produttori. Farà da cornice la «sfilata folkloristica» alla quale abbiamo già fatto cenno, che percorrerà corso Sacchirone, via Valobra, viale Ex Internati, via Dante e via Garibaldi.

Alla sfilata parteciperanno la Bela Povronera, Re Peperone, una rappresentanza di maschere di città vicine, Giandoja e Giacometta e la compagnia «Città di Torino» per le tradizioni piemontesi. Inoltre il gruppo folkloristico di La Loggia, le majorettes «Le figlie del Po» di San Mauro Torinese, il gruppo folkloristico di Viù, la Società filarmonica di Brandizzo, gli sbandieratori della contrada Cappuccini di Carmagnola, le majorettes di Carmagnola, seguite dai carri allegorici.

Lunedì 10, concerto di Francesco Baccini; mercoledì 12, rappresentazione della commedia «L'oca nel cilindro»; sabato 15, «Musica, folklore e cultura del mondo», con degustazione e vendita di prodotti tipici delle rappresentanze di alcune nazioni ospiti della mostra, tra cui Cuba, Brasile, Argentina, Russia, Cina e Nicaragua. Domenica 16, infine, Raduno di auto d'epoca.

All'interno della fiera, per tutto il periodo della sua durata, sarà in funzione ogni sera un ristorante che proporrà un menù a base di peperoni. Ma sarà possibile «togliersi la voglia» di questo prelibato ortaggio anche nei ristoranti della città e delle frazioni.

Luciano Scarzello

SOGNANDO MISS MONDO

Per la finale nazionale di Miss Mondo sono state elette Daniela Giannone, 20 anni, studentessa-indossatrice, e, con il titolo di Miss Ragazza in jeans, la sedicenne Maria Chiaetto di Alessandria (foto Pepè)

VERSO MISS ITALIA

Rosy, la più bella del Piemonte

Analista chimica, 22 anni, capelli corvini, vive a Casale

La bella del Piemonte è Rosy Maimone. La più formosa? La più ben fatta? Toglietevelo dalla testa. Da Roma han fatto sapere che per diventare Miss non contano le misure del corpo.

Allora diciamo che Rosy, 22 anni, è dotata di quell'impalpabile fascino della classe, del portamento aristocratico, del «bon ton» mirabilmente riassunti dal «Bona!», pronunciato con notevole vigore dal pubblico del «Patio» alle selezioni dell'altra sera.

Miss Piemonte abita a Casale da quando aveva due anni, ma è nata a Enna. Capelli neri come le acque dello stretto di Messina e carnagione scura molto mediterranea, potrebbe ricordare la Lara Saint-Paul di tanti anni fa. Ma se conterà la cultura, come dicono, per diventare Miss Italia, il Piemonte deve sperare che a Salsomaggiore si parli di solfati, di anidridi, di cloruri: Rosy Maimone è infatti analista chimica. Questo deve avere impressionato la giuria di Torino tecnocrity, che, si sa, nella scienza stravede. Vorrebbe sempre nutrirsi di nuove conoscenze, nuove scoperte. Come testimonia il «nuda, nuda» più volte richiesto a Rosy.

Quando non sa cosa fare Miss Piemonte legge manuali di chimica anche se si schermisce: «Non sono un Einstein» (ma non era un fisico?). Per il resto, abituata ai thrilling dei verdetti delle giurie, legge Agatha Christie e se si va sull'attualità, a Salsomaggiore, lei avrà dalla sua soprattutto «Novella 2000». Questo background culturale le ha comunque consentito di diventare prima Miss Alessandria e poi Miss Piemonte. E dire che il pubblico di ieri ha cercato di non dare giudizi superficiali sulle concorrenti: «Datecele che vediamo cosa sanno fare».

Un'altra ragazza che troverà ancora passerelle che contano davanti a sé è Angela Libonara, 20 anni, di Gattinara. Da ieri è Miss Eleganza e così porterà ancora quel vistoso vestito, che lei definisce «lunare, con tutti quei satelliti vaganti», alla finale nazionale. Un abito a cerchi rigidi come quelli delle dame a corte qualche secolo fa, disegnato da una giovane stilista, Paola Fabbri di Gattinara, nuova patria dell'eleganza, evidentemente. Angela, bruna e abbronzatissima anche lei, conferma la serata della bellezza mediterranea. Fa un lavoro che le fa «sognare molto la moda»: l'orlatrice.

Per completare il cast che da Piemonte e Val d'Aosta andrà a sfidare il resto dell'Italica bellezza citiamo le ragazze che in qualche altra precedente serata si sono rivestite delle «fasce» buone per farsi vedere nelle finali. Cristina Paschetto rappresenterà la Val d'Aosta, e Sara Bianco è Miss Eleganza di quella regione. Patrizia Salvaterra è Miss Linea Sprint Piemonte e Paola Cognati è Miss Gambissime Piemonte: e si batteranno per esserlo anche su tutta la penisola.

Loro, superati sudori, stress, urli di pubblici allupati, calori folli a sfilare vestite in sale stipate, vergogna a sentirsi svestite da occhi famelici, caviglie gonfie su trampoli a spillo e ascelle fradicie di profumo — «ma perché vi profumate così tanto», diceva Igor Matio Murat presentatore «scerimoniato» —, sono già fra le fortunate. Sono quasi «una stella, la più bella» come cantava nella canzone d'inizio della manifestazione la maggiorata coprosentatrice Natascia, un po' in nude look. Anche se Madonna di Campiglio, che è la prova generale prima di Salsomaggiore, potrebbe vanificare tutto. E anche passare inosservate a Salsomaggiore può non far bene alle pelle. Ma le altre? Quest'anno in Italia erano 30 mila. Scommettiamo che il prossimo anno saranno di più? Che cuore, che forza d'animo, che costanza.

Non sono queste le doti che contano? Forza ormai che non contano più le misure, premiamo la più brutta per il coraggio e l'ottimismo. Lo chiedeva il pubblico.

CHIERI, LA PIU' RICHIESTA

Nella cintura i transfughi da Torino, il ceto medio va in campagna

Abitare in città? «No grazie»

Cresce il numero di coloro che scelgono di trasferirsi in cintura e tornano ad ingrandirsi i paesi che distano venti-trenta chilometri da Torino. Con quali problemi?

Abitare in città oppure in campagna? L'interrogativo nasce spontaneo osservando l'incremento di abitanti subito nel corso di quest'ultimo anno dai deliziosi paesi della prima cintura torinese. Chieri, ad esempio, è una piazza molto richiesta. I servizi di linea dell'Atm garantiscono un buon collegamento con Torino. Si sta bene perché è una cittadina a misura d'uomo. Ci sono ampi spazi verdi, un centro lussuoso e due mercati settimanali in cui andare a fare la spesa. Il centro storico si sta trasformando in un piccolo gioiellino: vi si trova anche un museo archeologico, un archivio ed una ricca biblioteca, nonché vestigia romane e medievali, e i resti delle famosissime conte terri bruciate da Federico Barbarossa. Chieri è anche la città delle chiese. Ve ne sono moltissime, tra cui la particolare cappella di Santo Stefano costruita attorno al Trecento fuori dalle mura della città e dedicata alle meretrici, e il Duomo, invece, dichiarato monumento nazionale. I transfughi da Torino a Chieri sono i liberi professionisti, gli insegnanti e gli impiegati: insomma, la media borghesia che ama avere la casa a Chieri ma svolge la propria attività a Torino. Chi non trova alloggio a Chieri si reca a Riva, un paesino piccolo piccolo, dove si respira ancora l'aria di campagna e alla sera si può andare a comprare il latte fresco e le uova direttamente dal contadino. Baldissero e Andezeno stanno a poco a poco sostituendosi a Pecetto e a Pino Torinese, dove andare ad abitare è ormai un sogno ed una meta proibita. Pecetto, infatti, è uno dei pochi paesi italiani dove non esistono alloggi in affitto, mentre a Pino è richiesto il «pedigree». Invano il sindaco di Pino, Aurelio Sabbia, ha cercato di far cambiare mentalità ai suoi concittadini. Spiega invece Lino Cavaglià, sindaco di Andezeno: «I torinesi qui da noi si trovano bene, possono ristrutturare le cascine, i vecchi "ciabot", oppure abitare in casette indipendenti o alloggi. C'è molto verde, ci sono grissini buonissimi ed un'aria ancora genuina». Baldissero Torinese, invece, si presenta come una vera e propria oasi. Attorno a boschi e prati si snodano parchi con ville stupende. Silenzio e armonia, cedri secolari, platani e stupendi giardini costellano e circondano le case più piccole. Qui abitano personaggi importanti e famosi che amano vivere circondati da una propria privacy. Poirino, Cambiano e Santena sono «le sorelle povere» di queste ridenti cittadine. Anche qui c'è stato un incremento di abitanti, addebitabile forse al molto verde. D'inverno, però, cala una nebbia fittissima. Sono tre grandi paesoni dove mancano i negozi belli ed eleganti. In compenso, però, la gente nutre ancora dei buoni sentimenti. Il verduriere sa tutto di tutti, i vigili parlano ancora piemontese

Selma Chiosso

APPELLO DEI FIGLI

Volpiano, donna sola e malata cerca alloggio a Torino in cambio di casa popolare

«Mia madre ha necessità di avvicinarsi ai figli perché sta male ma non riesce a cambiare alloggio» afferma la signora Anna Lietta di Torino, per raccontare il dramma della signora Agrippina Distefano, vedova, che risiede nelle case Iacp di Volpiano.

Nel 1982, in virtù dell'equo canone, la signora Distefano e il suo consorte vengono sfrattati e si trasferiscono nell'alloggio che il Comune di Torino ha acquistato dallo Iacp in via Pinelli 132 a Volpiano. Pochi anni dopo la signora rimane vedova e nel 1988 viene colpita da ictus cerebrale. Da qui ha inizio il calvario dei figli.

«La mamma ha gravi problemi di movimento e noi quotidianamente raggiungiamo Volpiano per aiutarla nelle sue necessità. Ho preparato la domanda allo Iacp perché potessimo lasciare l'alloggio di Volpiano e sostituirlo con uno qui a Torino. Da quel momento quella che immaginavamo dovesse essere una tranquilla passeggiata si è trasformata in una scalata» è ancora la signora Lietta a parlare. «Mio fratello e mio cognato hanno cercato di agevolare mia madre nei suoi spostamenti fissando una sbarra alle pareti di casa». Così facendo, lentamente, Agrippina Distefano riesce a raggiungere i luoghi nei quali è costretta a vivere.

Ma la soluzione sarebbe Torino: «Ho fatto di tutto. L'Istituto autonomo case popolari mi ha chiesto di trovare una sostituzione, ma ogni ricerca non ha dato esito. Ho allora partecipato ad un concorso Iacp ma il punteggio è risultato bassissimo. Infine ho scritto al presidente dott. Finiani ma ho ottenuto solo una telefonata di una segretaria nella quale mi si diceva, ovviamente, che se quell'alloggio fosse stato abbandonato e non tempestivamente riutilizzato sarebbe ritornato di proprietà del Comune di Torino e lo Iacp lo avrebbe perso».

p. b.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Teitscheid in Di Muro
anni 50
L'annunciano il marito **Nicola**, i figli **Viviana, Marco**; sorella, fratelli, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da Chieri, Ospedale Civile, martedì 28 corr., alle ore 9, per Robassomero, ove si svolgeranno i funerali alle ore 10,45 dalla chiesa parrocchiale. Un ringraziamento particolare al reparto ematologia dell'Ospedale Molinette per l'assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, 26 agosto 1990.

«Io non muoio, ma entro nella vita».
(S. Teresa di Lisieux)
PADRE
Giuseppe Maria da Torino (Luciano Borgia)
Cappuccino
Fondatore e Assistente Generale dell'Istituto Secolare «S. Maria degli Angeli», è tornato alla casa del Padre. Lo annunciano i **Frati Cappuccini**, le **Sorelle di S. Maria degli Angeli** e i parenti. Grazie, Signore, per averlo donato: il suo dono resterà con noi. Grazie a quanti l'hanno assistito amorevolmente, in particolare ai dottori L. Perotti e G. Foco. Il funerale avrà luogo nel Convento di Busca (Cn) martedì 28 agosto alle ore 16, partendo dall'Ospedale S. Croce di Verzuolo (Cn) alle ore 15.
— **Verzuolo**, 26 agosto 1990.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Sisto (Pinot)
Ne danno l'annuncio i figli **Giovanni, Letizia**, sorelle, fratello, nipoti, parenti tutti. I funerali si terranno nella cappella dell'ospedale Molinette, per orario telefonare al 6505745.
— **Torino**, 25 agosto 1990.

Sono vicini a Gianni in questo triste momento gli amici:
Renzo e Adele Genti
Ferruccio e Angela Prato
Carlo e Marisa Prato
Armando e Bianca Gattullo
Linda Tollet Rocchi
Luigi Mosconi e famiglia
Mariangela e Franca Terranova
Rainero Roversi
Geo Scarpa
Piero e Albertina Davico
Marisa e Bibi Balzano
Franco Giudici
Lilly e Sergio Maigaroli

ANNIVERSARI

1987 1990
Remo Fachino
Sei vivo, presente in tutti i tuoi cari.

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla La Jolla University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Ho 26 anni e da un po' mi sono accorta di provare verso la mia amica dei sentimenti strani...

«Caro professore,
sono una ragazza di 26 anni. Mi ritenevo, fino a poco tempo fa una persona normale, serena, lavoro con soddisfazione, ho molti amici ed amiche; insomma nessun problema.

Con i miei amici ci si ritrova un paio di volte alla settimana, per stare insieme, andare in discoteca, in piscina o al cinema, i nostri rapporti sono molto simpatici e di vera amicizia. Nella cerchia c'è una ragazza di due anni più giovane di me con la quale abbiamo stretto un'amicizia veramente profonda e che dura ormai da due anni.

Qualche mese fa però mi sono improvvisamente accorta di avere per lei dei sentimenti strani: quando non siamo insieme desidero morbosamente la sua presenza, ho voglia di averla vicino per parlarle, abbracciarla, coccolarla. Quando ci vediamo cerco di controllarmi, anche perché lei continua ad essere quella di sempre, ovviamente, ma io devo fare uno sforzo su me stessa per mascherare questi miei sentimenti, o meglio desideri, che, mi rendo conto, non sono del tutto normali.

Le faccio presente che ho avuto diverse storie con uomini con mia e loro piena soddisfazione, non ho mai avuto problemi di rapporti con ragazzi, fare all'amore per me era una cosa del tutto normale. Ora sento per l'altra sesso una certa repulsione e contemporaneamente ho paura di capire che cosa mi sta succedendo ed ho paura di perdere l'amicizia con la mia amica.

Che cosa posso fare? Sto diventando una persona anormale? Mi può aiutare con un consiglio. La ringrazio.»

Angela B, Alessandria

Se lei si innamora dell'amica del cuore

FLASH
FINALMENTE LA QUIETE!

● PER QUESTO SIGNORE, FORSE, SONO INIZIATE LE VERE VACANZE. DAVANTI AD UNA FILA DI OMBRELLONI TRISTEMENTE CHIUSI SI GUSTA IN SANTA PACE, FINALMENTE, LA LETTURA DEL GIORNALE

L'irrompere di vissuti o di sensazioni a contenuto omosessuale nella vita di una persona «normale» è sempre fonte di grandi turbamenti. Nell'universo femminile la ricerca di contatti e di relazioni omosessuali spesso coincide con un rifiuto della sessualità eterosessuale sentita come violenta, aggressiva ed invasiva. L'omosessualità viene invece sentita come un ritorno alla tenerezza, alla sensibilità, al pieno dispiegarsi del linguaggio del corpo e delle sensazioni più sfumate e fini. Molto spesso dietro ai vissuti omosessuali si nasconde una sorta di ripiegamento in una adolescenza eterna che non si vorrebbe mai superare. E' noto infatti che esiste una fase della vita nella quale il rapporto con l'amico o l'amica del cuore si colora di una totalità assoluta ed onnicomprensiva.

Nell'universo femminile la ricerca di contatti e di relazioni omosessuali spesso coincide con un rifiuto della sessualità eterosessuale sentita come violenta ed aggressiva. L'omosessualità viene invece sentita come un ritorno alla tenerezza

Anche nel caso della lettrice che ci scrive i contorni sono sfumati. La sessualità che viene descritta è più immaginata che agita e si configura più come un bisogno intenso di simbiosi e di tenerezza che come una vera forma di erotismo dispiegato.

Credo che sarebbe utile interrogarsi sull'insieme della vita affettiva e sulle esperienze sessuali sin qui provate in una direzione etero. Il rapporto in questo momento viene descritto anche come carico di angoscia di perdita e di abbandono. Come se questo innamoramento potesse compromettere l'esistenza di un'amicizia che è diventata un aspetto basilare della vita emotiva di chi scrive. Credo che la cosa migliore sarebbe cercare di far emergere esplicitamente questi vissuti e queste sensazioni con la persona interessata. Molto spesso parlare, discutere e capire che cosa sta accadendo può essere risolutivo. Anche la soggettività dell'altro in questo caso diventa un elemento importante, mentre al presente pare che questo sogno di tenerezza colorato di fisicità riguardi soprattutto uno dei due membri del polo comunicativo.

Meglio affrontare la delusione e la perdita che mantenere una situazione di ambiguità che finirebbe, questa sì, col produrre l'erosione del rapporto e un senso di sconforto ancora maggiore.

Alessandro Meluzzi

TAROCCHI — *a cura di Franco Spinardi*

Il destino nelle carte

GIO' — Nonostante le numerose conoscenze femminili, lei è solo, senza metà complementare. E per questo chiede ai tarocchi se è giusta la sensazione che ha, cioè se c'è qualche persona dell'*entourage*, ancorché timida, che la tiene d'occhio. Che vorrebbe rivelarsi ma non osa. Ha estratto 16, 22, 6 e 5: credo che il timido sia lei, caro lettore. Nelle prime due carte legge i trascorsi sentimentali, piuttosto complessi. La sintesi è 13: è il consultante che deve cambiare comportamento nei confronti del gentil sesso. Per esempio, ignorando colpi di fulmine senza avvenire; rendendosi conto che la donna non ha soltanto un corpo ma anche un'anima e uno spirito; alzandosi dalla sponda del fiume sulla quale non solo è seduto ma anche in agguato da troppo tempo; infine, prendendo l'iniziativa, anziché aspettare che si muovano gli altri. Se farà tesoro dei suggerimenti del cielo, avrà alcune possibilità (6 e 5). Nell'ultimo trimestre dell'anno.

FIORELLA — Alcune indicazioni degli astri mettono l'accento sulle condizioni psicofisiche della madre, più che su quelle paterne. La stessa cosa dicono i tarocchi: la prima lamina che ha estratto (21) è in analogia con il segno del Toro. Da oggi a dicembre '91, Giove in transito in Leone sarà dissonante alla sua posizione natale in Acquario: un anno e mezzo circa piuttosto delicato, poiché questo pianeta rappresenta il sangue.

L'opposizione a Urano, astro che presiede alle arterie, accentua le difficoltà: sangue più arterie, cioè arteriosclerosi, il problema materno che la preoccupa. Queste osservazioni, però, devono essere lette in chiave positiva, perché il primo compito dell'astrologia è quello di avvertire, prevenire e non condannare in modo inelutlabile. La ruota del destino sta continuando a girare lentamente (10 al terzo posto). La sintesi 12 significa che lei, gentile lettrice, è comunque disposta a continuare a sacrificarsi. E' una donna di grande forza d'animo, dice l'11 finale: sarà in grado di fronteggiare e superare questo momento karmico.

PESCIOLINA 29 — La risposta alla prima domanda è affermativa. Il caro vecchio amico ha apprezzato il suo pensiero epistolare. Nella coppia 9 e 3 vedo una lunga lettera, entro fine agosto. Come andranno le cose da oggi a dicembre? 8 e 11: una donna attiva, vivace, giovane di spirito, che terrà in pugno l'esistenza. Anche se è oggi ancora alle prese con qualche problema, non grave, legato ad affari immobiliari o ad una vita domestica non proprio entusiasmante (18 e 2). Non tema: nonostante queste sfumature, la sintesi 11 è sempre propizia. E ad una donna permette di fare il bello e cattivo tempo.

LUCA 49 — La nuova iniziativa richiede ordine e metodo, dice la lamina di Saturno al primo posto; in caso contrario, attenzione ai disegi (12). Praticamente è lo stesso consiglio che dà il 18: un'attività confusa è sempre destinata al fallimento. Segua la via che indicano i tarocchi, e il successo non mancherà, visto che il gioco si chiude con la lamina che rappresenta la protezione degli dei. In particolare verso ottobre.

CAPRICORNO — Il dialogo, se non la sottile schermaglia, che ha avviato da poco tempo con un personaggio molto originale, darà i frutti che desidera. Approfitti senza indugio di ogni possibilità che questo mese di maggio (21) offre. Senza però esagerare, come dicono 20 e 16.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cuore.
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA *verde*

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Il profumo del passato in un vaso di Lavanda

Alla fine dell'estate si esegue una potatura di pulizia a molte delle piante che ci hanno allietato con la loro fioritura nei mesi precedenti. Questo alleggerimento consente alla pianta di affrontare l'inverno più facilmente e di avviare in primavera una ripresa più rapida.

Fra queste piante anche la lavanda gradisce la rimonda di settembre, durante la quale si può approfittare per prelevare i germogli laterali non fioriferi e farne talee; messe a radicare in un miscuglio di sabbia e torba in parti uguali in cassone freddo, vi trascorreranno l'inverno e saranno pronte per la messa a dimora primaverile.

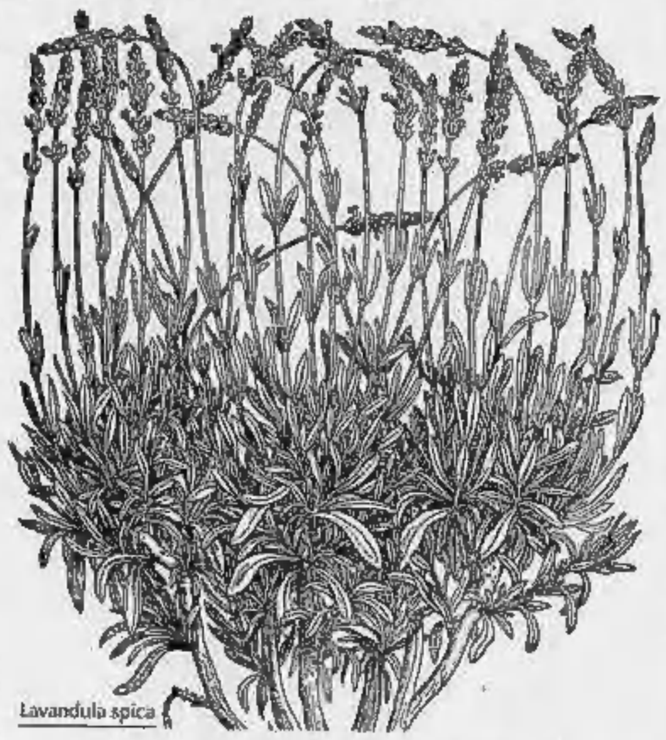
La Lavandula (lavanda) è una labiata; il genere è ricco di una trentina di specie fruticose, arbustive, sempreverdi, rustiche, spontanee nelle regioni mediterranee, ben note fin dall'antichità per le sue proprietà aromatiche e medicamentose. Un tempo relegata nell'orto o nel «giardino dei semplici», la lavanda si sta diffondendo anche come pianta da bordura o da siepe bassa, sola o mista a Santolina, rosmarino, mirto o bosso.

Le specie più coltivate sono la L. latifolia che forma piccoli cespugli di circa 60-80 centimetri di diametro con foglie grigio argento a spatola e fiori azzurro pallido che sbocciano in spighe da luglio ad agosto.

La L. spica fiorisce più a lungo con fiori tubolari azzurro-grigio chiaro e foglie argentee; il suo portamento è più compatto e accestito. Nella collezione dell'amatore di lavande non deve mancare la varietà «nana alba» che forma piccoli cespugli non più alti e larghi di 30 centimetri con fiori bianchi profumatissimi. La bella foglia argentea persistente, dà valore alla pianta in ogni stagione tanto da renderla gradita intercalare fra altre specie a fioritura stagionale o con fogliame persistente scuro.

La lavanda cresce benissimo in vasi spaziosi ed è fra le piante che non dovrebbero mancare sul terrazzo di città.

s.d.s.



Lavandula spica

Un'estate con il papavero della California

Chi voglia assicurarsi per la prossima estate aiuole e bordure di facile manutenzione semini a dimora nel prossimo mese di settembre il «papavero della California». Il suo nome botanico è Eschscholzia e ricorda Johan Friederich von Eschscholz che esplorò in varie spedizioni le regioni nord-occidentali dell'America.

Il genere comprende una decina di specie annuali e perenni particolarmente consigliate per posizioni soleggiate di ogni latitudine.

Con altezze variabili fra i 15 e i 40 centimetri, le Eschscholzia si disseminano con una tale facilità da diventare quasi infestanti.

Il fiore ha consistenza carica a forma di coppa e si apre e si chiude con la presenza del sole.

Le specie più coltivate sono la E. caespitosa e la E. californica. La prima è rusticissima, nana (non supera i 15 cm) con foglie verde-azzurro a segmenti lineari, fiori giallo limone e fioritura ininterrotta da giugno a settembre; è molto adatta per giardini rocciosi e alpini. La seconda, notevolmente più alta e appariscente è perenne ma viene trattata da annuale per avere una fioritura sempre compatta. Anch'essa rusticissima ha fiori più grandi dell'E. caespitosa, gialli o arancio, e frutti simili a capsule cilindriche lunghe una decina di centimetri; il colore verde-azzurro rende questi frutti graditi per le composizioni secche invernali.

Dalle E. californica derivano gli ibridi «Monarch Art Shadow», con fiori semidoppi, e «Mission Bells» disponibili entrambi in una vasta gamma di colori: bianco, giallo, arancio, scarlatto, cremisi, rosa, carminio da usare a colori separati oppure in miscuglio.

Ha poche esigenze colturali: si accontenta di una posizione soleggiata e di un terreno normale da giardino, fresco e ben drenato.

s.d.s.

Dalle isole Canarie, l'edera più adatta per la Riviera

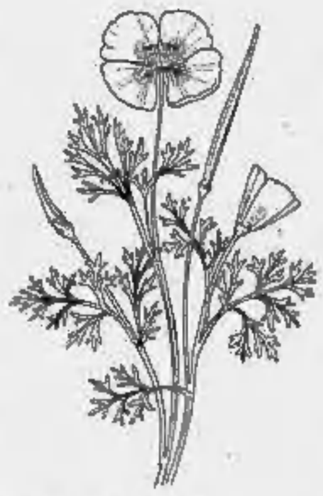
Passeggiando in vacanza per le cittadine della Riviera di Ponente prossime alla frontiera, si ha modo di osservare, accanto a giardinetti di nuovo impianto non sempre intonati all'ambiente, sistemazioni antiche, saggiamente conservate e dalle quali abbiamo ancora molto da imparare: pavimentazioni calibrate in cotto o pietra, «parterre» di piante tappezzanti che simulano il prato, bordure di mirto e di bosso, aiuole a massa di annuali pregiate, siepi perfette come isolamento della vita dal traffico e gradevoli per la varietà delle specie impiegate.

Il pittosporo (taglio in forma animato da ricorrenti piante coltivate ad ombrello, tamerici resistenti al salmastro, glicini ben condotte lungo le reti divisorie e alternate a Bougainvillea sanderiana o spectabilis (più preziose per il suo colore rosso magenta ma meno rustica della consorella) e a Plumbago capensis ricco di grappoli azzurro cielo.

Ancha l'edera, che consideriamo normalmente pianta da ombra, se ben scelta e ben distribuita lungo una palizzata o una rete di demarcazione può costituire una spessa coltre che attutisce il rumore e protegge in modo totale dagli sguardi indiscreti. Per questo scopo è indicata l'Hedera canariensis, abituata al clima temperato marino delle isole Canarie e dell'Africa settentrionale in cui la specie è spontanea. Copre rapidamente reti e pergolati con le sue larghe foglie, lobate a base cordata, verdi d'estate verde-bronzo d'inverno, di consistenza coriacea. La H. canariensis azorica ha foglie più chiare e si inserisce rapidamente con altre specie o varietà, ad esempio la «Gloire de Marengo» che ha foglie verde-scuro al centro con margini bianchi tendenti al grigio-argento.

In agosto e in settembre si prelevano le talee apicali dai rami adulti per ottenere odore a cespuglio, oppure dai rami giovanili per ottenere esemplari rampicanti. Messe a radicare in miscuglio di torba e sabbia in parti uguali in cassone freddo le giovani piantine si conservano in vasetti di 8 centimetri di diametro fino al momento della messa a dimora.

Silvina Donvito



Papavero della California

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Lo scorrimento di perturbazioni atlantiche a Nord della displuviale alpina influenza marginalmente le regioni settentrionali e centrali della nostra Penisola, determinando un flusso di correnti instabili su queste aree. Tale situazione provoca uno sviluppo di nubi cumuliformi sui rilievi alpini ed appenninici, mentre l'incremento del tasso d'umidità si manifesta con foschie mattutine sulle pianure.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso su Piemonte e regioni limitrofe, ad iniziare dal mattino, con incremento della nuvolosità durante il giorno, specie a ridosso dei rilievi alpini e prealpini orientali. Sporadici piovaschi isolati. Durante le ore notturne, presenza di foschie in pianura e lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE. Nella media stagionale, con moderato incremento delle massime e riduzione delle minime.
VENTI E MARI. Deboli variabili, con mari generalmente poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Rimangono condizioni moderatamente instabili, con cielo sereno o poco nuvoloso specie durante le ore più calde. Non improbabili fenomeni piovosi isolati sui rilievi. Temperatura nella media stagionale. Venti deboli variabili tendenti a provenire, moderati, da Nord-Ovest, a regime di brezza. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 9) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

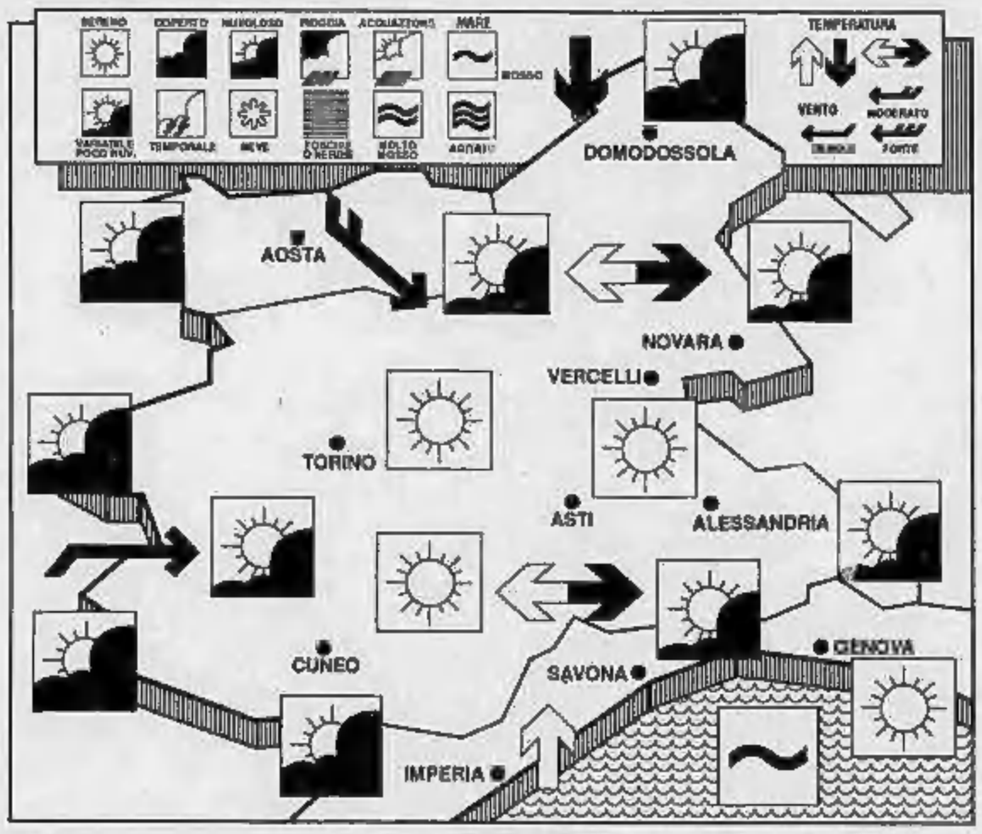
Torino	19		Novara	17	
Alessandria	18		Aosta	16	
Asti	18		Genova	21	
Cuneo	16		Savona	22	
Vercelli	17		Imperia	25	

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	17	28	Torino	16	24	Trieste	20	27
Venezia	17	27	Milano	16	24	Bologna	19	25
Firenze	15	30	Pisa	16	29	Ancona	16	27
Perugia	18	29	Pescara	16	27	L'Aquila	15	24
Roma	17	30	Campobasso	17	27	Bari	18	28
Napoli	21	29	Potenza	15	26	S.M. Leuca	20	26
R. Calabria	21	28	Verona	16	30	Palermo	24	28
Catania	18	30	Alghero	16	28	Cagliari	20	33

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	12	25	sereno	Lisbona	16	28	sereno
Atene	17	30	sereno	Londra	18	27	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	12	23	sereno	Madrid	20	35	sereno
Bruxelles	15	26	sereno	Montreal	17	27	sereno
Buenos Aires	12	21	sereno	Mosca	7	18	nuvoloso
Copenaghen	12	22	sereno	New York	21	29	variabile
Francoforte	16	29	sereno	Parigi	16	27	nuvoloso
Gerusalemme	—	—	n.p.	Pechino	—	—	n.p.
Ginevra	15	23	nuvoloso	Rio de Janeiro	—	—	n.p.
Helsinki	9	17	nuvoloso	Varsavia	9	24	sereno
Il Cairo	—	—	n.p.	Vienna	17	29	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
Dinamismo ben gestito, anche se gli scopi sono incostanti. Creatività e buon umore facilitano la fortuna, specialmente nel campo degli amori, e permettono di accantonare le aspirazioni utopistiche per rimanere ancorati ad una piacevole realtà.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Favoriti i cambiamenti improvvisi, i viaggi, le attività intellettuali, le amicizie e i guadagni. La vita lavorativa riprende con interessanti opportunità. Soltanto i rapporti d'amore continuano ad essere in crisi e provocano pensieri di rottura.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno
Manca l'impegno e gli obblighi pesano. Sarebbe opportuno mettere in chiaro una questione economica, per evitare danni, rimandare un incontro d'affari e riflettere sulle opportunità aleatorie offerte da un giovane amico. Alle promesse è meglio non credere.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Soltanto i nati nell'ultima decade possono contare sulla fortuna certa. Gli altri devono costruirsela con azioni sensate, che escludono le fantasie morbose, le crisi pessimistiche e le improvvisazioni nevrotiche. Belle novità per i nati il 7 luglio.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
Nuove emozioni in campo sentimentale e creatività gratificante. Il pericolo è quello di montarsi la testa e di assumere atteggiamenti arroganti che finirebbero per danneggiare. Mettere in luce le proprie doti, nascondendo la vanità, significa catturare la fortuna.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Le decisioni improvvise che occorre prendere, i cambiamenti di rotta inaspettati e le novità che arrivano e si accavallano, per positive che siano, turbano l'ordine mentale della Vergine e mettono in crisi il suo umore. Ma non bisogna rifugiarsi nell'apatia.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
Sarà sufficiente trovare la voglia di affrontare un cambiamento, per vivere una giornata piacevole. Lasciar correre e rimanere inerti significa lasciarsi coinvolgere in una situazione pericolosa che può arrecare un danno serio.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre
Profonda crisi sentimentale con segreta volontà di cambiare la propria vita affettiva, di distruggere un rapporto per ricominciare da capo. Ma la tensione nervosa aumenta e sarebbe meglio calmarsi, prima di prendere qualsiasi decisione.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
Lo stato d'animo è invidiabile e la bella storia d'amore che state vivendo certo non delude le vostre aspettative. L'umore euforico mette la lucidità mentale a qualcuno potrebbe tentare di nuocere, senza che il Sagittario neppure lo sospetti.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Se oltre alla tenacia userete flessibilità, la giornata di domani potrebbe offrirvi delle occasioni eccezionali, di tutti i tipi. Un importante cambiamento è comunque in vista e viene facilitato da un amico, probabilmente nato in Vergine.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
La vita sentimentale continua a deludere e il desiderio di cambiare tutto diventa sempre più forte. Ma occorre agire con calma e senza commettere errori di comportamento che potrebbero nuocere alla vostra immagine.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Le idee non sono chiare e una piccola inezia è sufficiente a ferirvi e a rovinare il vostro stato d'animo. Fate leva sulle doti percettive e razionalizzate le intuizioni, invece di sentirvi vittima e di rimanere inerti. Reagite con fantasia.

CONSUMATORI

Scarpe, Iva calata dal 19 al 9% ma non se n'è accorto nessuno

a cura di Luisella Re

L'Iva sulle calzature è scesa dal 19 al 9 per cento, grazie ad una innovazione per ora limitata temporaneamente a un semestre (dal luglio scorso alla fine del prossimo dicembre) e che con l'inizio del '91 dovrebbe però diventare definitiva. Nell'attuale stagione dei saldi, la novità (promossa dalla Confcommercio e dalla Confederazione dei calzaturieri, che da tempo premevano per un allineamento dell'Iva di settore con quella al 9 per cento già in vigore per il resto dell'abbigliamento), non ha forse ottenuto la risonanza che in effetti merita. A partire da Torino, dove tale ribasso è risultato praticamente sommerso dai saldi e dalle svendite di fine estate. Con il risultato che pochissimi consumatori se ne sono accorti.

Ed ecco l'ennesima dimostrazione della eccessiva prudenza e della confusione del commercio subalpino. A partire dall'incongruenza per cui i commercianti, dopo una annosa battaglia a favore del ribasso finalmente ottenuta, al momento buono lo han quasi fatto passare sotto silenzio. *Sprecando un ottimo spunto di rilancio e sottovalutando le sue potenzialità di richiamo.*

A Torino non si possono accusare i negozianti di calzature di aver *«tenuto il segreto»*, dato che l'Ascom ha diramato a suo tempo un comunicato in cui sottolineava con soddisfazione *«l'obiettivo tenacemente perseguito, in grado di rendere finalmente giustizia ad un settore che per lungo tempo ha subito una ingiustificata discriminazione con quella dell'abbigliamento, cui appartiene a ogni effetto»*. Nello stesso comunicato, inoltre, il presidente di categoria Giovanni Vinardi ha precisato che *«questa riduzione consentirà di rallentare l'aumento dei prezzi e, controbilanciando in misura addirittura maggiore il tasso di inflazione, potrà anche in alcuni casi diminuirli»*. Di qui la necessità conclusiva che *«il pubblico sia informato di tutto ciò e che il governo dimostri anche in futuro un'indispensabile coerenza con la decisione presa»*.

Una posizione più che condivisibile, ma anche una dimostrazione in più del malessere e della sfiducia che la politica italiana eternamente incerta e contraddittoria si trascina dietro. Difficile cantar vittoria, difatti, finché la vittoria non è certa. Mentre si comprende anche perché, in fase di saldi, i calzaturieri abbiano lasciato coperta questa loro ottima carta in attesa della rinnovata normalità di settembre.

Peccato però che Torino abbia una volta di più segnato il passo *in confronto ad altre città*. Per esempio Genova, dove i negozianti hanno aderito in massa alla pubblicizzazione del ribasso, convinti che *«iniziative del genere tornano a vantaggio della nostra immagine e, nel lungo periodo, ne godremo i benefici»*. Oppure Firenze, dove nessuna localdina promozionale è apparsa nelle vetrine *«solo perché l'Ufficio di Annona ha imposto di pubblicizzare lo sconto legato alla diminuzione Iva come "vendita promozionale", quantificandola come tale nei registri di esercizio. Con il risultato di un impegno burocratico inaccettabile nel vuoto estivo, nonché di una formula inadatta che avrebbe svilito il valore dell'operazione»*.

Ma a Torino, nel vuoto di giunta, nessun assessore ha imposto nulla a nessuno. Perché dunque solo pochi negozi di calzature hanno esposto il cartello redatto su piano nazionale per annunciare la novità, apparso invece al posto d'onore in una marea di vetrine di Milano? La risposta ufficiale, secondo l'Ascom, è che *«il cartello sul ribasso Iva edito su scala nazionale non è stato esposto perché troppi negozianti del ramo l'hanno giudicato antiestetico»*. Ma la verità è probabilmente un'altra, non condannabile ma comunque deprimente. Si rifà ad un piccolo calcolo matematico, e cioè alla considerazione che questo sconto dal 19 al 9 per cento riguarda non il prezzo globale di ogni paio di calzature ma soltanto l'Iva rispettiva.

Conclusione: il cartello esposto nelle calzolerie di Milano ma respinto a Torino pecca di eccessive generosità, in quanto preannuncia letteralmente: *«Dal primo luglio, riduzione del 10 per cento su tutti gli articoli»*. E sbaglia in quanto la riduzione effettiva sul prezzo complessivo (merce allo stesso prezzo più Iva ribassata dal 19 al 9 per cento) non risulta del 10 ma soltanto dell'8 e qualcosa per cento. Uno scarto che probabilmente i commercianti avrebbero potuto sopportare almeno in prima battuta senza troppo sforzo, soprattutto considerando il bottage che ne sarebbe positivamente derivato.

Ma a Torino la prudenza non è mai troppa, e speriamo adesso che di quest'Iva ribassata i consumatori non si accorgano troppo tardi. Magari quando il governo a caccia sempre più affannosa di soldi dovesse decidere che, uniformata finalmente l'Iva di calzature e abbigliamento, questo livello va innalzato dal 9 attuale a chissà quale quota stratosferica. O magari quando i negozianti — gli stessi che ora rifiutano di arrotondare lo sconto per paura di rimetterci qualcosa — decidessero improvvisamente di elevare ad un dieci per cento tondo tondo, arrotondandoli quanto basta, i ritocchi inevitabili del prossimo autunno.

Le scarpe per i primi passi

Quali le scarpe adatte per un bambino ai primi passi? Il professor Bruno Monesi, docente in clinica ortopedica e consulente dell'Unione Consumatori, dichiara guerra ai plantari che oggi caratterizzano quasi tutti gli *«scarponcini»* per bebé. Spiega: *«Alla nascita il piede è praticamente piatto, mentre nei primi due anni di vita si sviluppano e potenziano i muscoli che devono provocare la forma arcuata del piede, adatta alla sua funzione di ammortizzatore elastico del carico corporeo»*. Lo sviluppo di questi muscoli (con le conseguenti modificazioni delle ossa e dei legamenti del piede) viene dunque provocato dalle sollecitazioni meccaniche e nervose dovute al carico e ai movimenti. Di qui, sempre secondo il professor Monesi, *«la precauzione di evitare in questi due primi anni di vita tutte le calzature che pretendono di prevenire il "piattismo" con plantari incorporati, in quanto produrrebbero l'effetto contrario a quello voluto impedendo il normale sviluppo dei muscoli»*. Niente plantari, insomma, ma soltanto scarpine leggere, preferibilmente in cuoio morbido, senza zone rigide o sostegni. Solo un medico specialista, qualora si abbiano sospetti di piattismo o di valgismo delle ginocchia, potrà stabilire caso per caso quale scarpa va adottata e con quale correzione. Conclusione: *«La scarpa dotata di una correzione standard, in genere, non va bene per nessuno»*. Rispetto a un'offerta ormai generalizzata di scarpe per bambini con sostegni incorporati, inoltre, *«l'unica consolazione è che in esse, per fortuna, questi plantari sono generalmente poco efficienti e, quindi, anche il danno è ridotto»*.

ASSICURAZIONI

Vale solo se in tempo di pace la polizza per il militare di leva

a cura di Giuseppe Alberti

E' possibile per un militare di leva in tempo di pace o durante il servizio sostitutivo (assistenze sociali, protezioni civili, ecc.) assicurarsi contro gli infortuni? La risposta è affermativa.

Questa richiesta ci è stata rivolta da alcuni genitori preoccupati dei possibili infortuni fisici che i loro ragazzi potrebbero subire durante il servizio. In genere, però, la garanzia per quanto riguarda la cosiddetta «diaria» (un'importo giornaliero da rimborsare per le inabilità temporanee), non viene concessa.

In pratica, la copertura vale per i casi di morte o di invalidità permanente. In ogni caso, entro 15 giorni dalla prima scadenza annua di premio l'assicurato ha diritto di ottenere la sospensione dell'assicurazione fino al termine del servizio militare. Questo, beninteso, quando il militare aveva già in corso un'assicurazione del genere prima di prestare il servizio di leva.

Quindi, tenuto conto di quanto detto, anche i militari di leva, ripetiamo in tempo di pace, possono assicurarsi contro le disgrazie accidentali. Per quanto riguarda i costi delle polizze, questi variano a seconda dei «massimali» prefissi e dalla compagnia che presta l'assicurazione. E' chiaro che se la «recluta» viene destinato ai reparti carristi, il «premio» non dovrebbe essere indifferente, mentre toccherebbe livelli assai modesti se il militare si occupa di lavori d'ufficio. Certamente il rischio non verrebbe accettato se la garanzia interessa un paracadutista.

Tariffe basse per il camper

«Sono interessato — scrive un lettore di Settimo Torinese — *ad assicurare un autocarro adibito a camper. Mi è stato detto che per questi veicoli i costi di polizze sono modesti. Posso avere notizie al riguardo che, oltre al sottoscritto potrebbero interessare anche ad altri lettori?»*.

Per la polizza di «responsabilità civile auto», le tariffe riservate ai camper sono ridotte del 33 per cento rispetto agli autocarri di pari portata. Per fare un caso, un autocarro di peso complessivo (a pieno carico) di 25 quintali, e per un tetto di copertura di 2 miliardi di lire, il premio risulta di L. 647.100 (se immatricolato a Torino), se, al contrario, si tratta di un camper, la tariffa scende a lire 433.500 lire. Anche per le garanzie del furto e dell'incendio i costi sono assai modesti: da 8 a 18 mila lire per ogni milione assicurato.

Seconda casa, che salasso!

«Nei giorni scorsi — scrive una lettrice di Savigliano — *ho fatto richiesta alla compagnia assicuratrice presso cui mi servo da anni, di assicurare la casa che possiedo in montagna. La polizza è stata emessa ma, al momento di pagare il conto, quasi svengo. Per prima cosa, mi è stato detto, trattandosi di dimora saltuaria, il «premio» sale alle stelle poi, per giunta, mi è stato applicato un aumento del 50 per cento sulla tariffa per il solo fatto che, nel 1988, i ladri mi hanno scassato la serratura della porta d'ingresso per rubare una vecchia televisione. Non convinta, ho preso contatto con un altra assicuratore il quale, purtroppo, confermava l'importo del vecchio assicuratore. Quindi, ho finito per firmare (e pagare) il polizzone. Non esagerato questo compagnie, sempre pronte a chiedere aumenti poi, quando è ora di risarcire, escogitano mille cavilli?»*.

Cominciamo col dire che il rischio dalla lettrice esposto, non è dei migliori. Infatti, secondo statistiche, i ladri operano con più tranquillità quando si tratta di appartamenti (o case singole) abitati solo qualche settimana l'anno. Ciò ha imposto alle società di differenziare i costi rispetto alle «dimore abituali». In seconda analisi, le polizze assicurative non rientrano nel campo della beneficienza tanto è vero che chi vi scrive ha sentito altre campane prima di sottoscrivere il contratto.

Se Fido fa la pipì

«Il cane di un mio vicino — scrive un lettore di Torino — *si è prodigato per almeno un semestre, a fare la pipì sulla pianta che tengo sulla rampa delle scale di casa. Ora la pianta è defunta. Da notare che tutte le mie cure per salvare il «tronchetto della felicità», sono risultate vane. Ho fatto presente il fatto al proprietario di Fido e questi, scusandosi, ha detto di essere assicurato per tutti i guai che l'animale gli combina. Purtroppo, solo negli ultimi giorni sono stato informato che il cagnolino aveva questa brutto vizio. Posso contare sull'assicurazione?»*.

Dal punto di vista assicurativo, non pare vi sia giurisprudenza in proposito. A rigore, però, il rischio dovrebbe essere risarcito dalle società assicuratrice, salvo il fatto che in «cosa ora conosciuta» al proprietario dell'animale e ciò, con ogni probabilità, potrebbe mettere in dubbio la validità dell'assicurazione. Diverso il caso se anche il proprietario di Fido non fosse stato a conoscenza delle assidue incursioni idriche del cane.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Melanzane appetitose

4 melanzane, 2 cucchiai prezzemolo tritato, 100 g acciughe, 2 cucchiai capperi, sale, pepe, 1 bicchiere olio di oliva.

Pelare le melanzane, tagliarle a fette sottili, metterle in uno scolapasta e spolverarle di sale. Lasciarle così a scolare per almeno un'ora, poi asciugarle in carta da cucina e metterle a friggere poche per volta in una padella con l'olio bollente. Pulire e lavare le acciughe, privarle delle lische e tritarle insieme ai capperi.

Mettere il trito in una ciotola, unirvi i due cucchiai di prezzemolo tritato, mescolare bene ed aggiungere a poco a poco, sempre rimestando come per la maionese, un bicchiere di olio di oliva. Aggiustare di sale e pepe. Sul fondo di un piatto di servizio fare uno strato di fette di melanzane, condire con la salsina preparata, fare un secondo strato di fette di melanzane, ancora salsina e continuare così sino al termine degli ingredienti. Lasciare riposare per 24 ore prima di servire.

Vi inviliamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

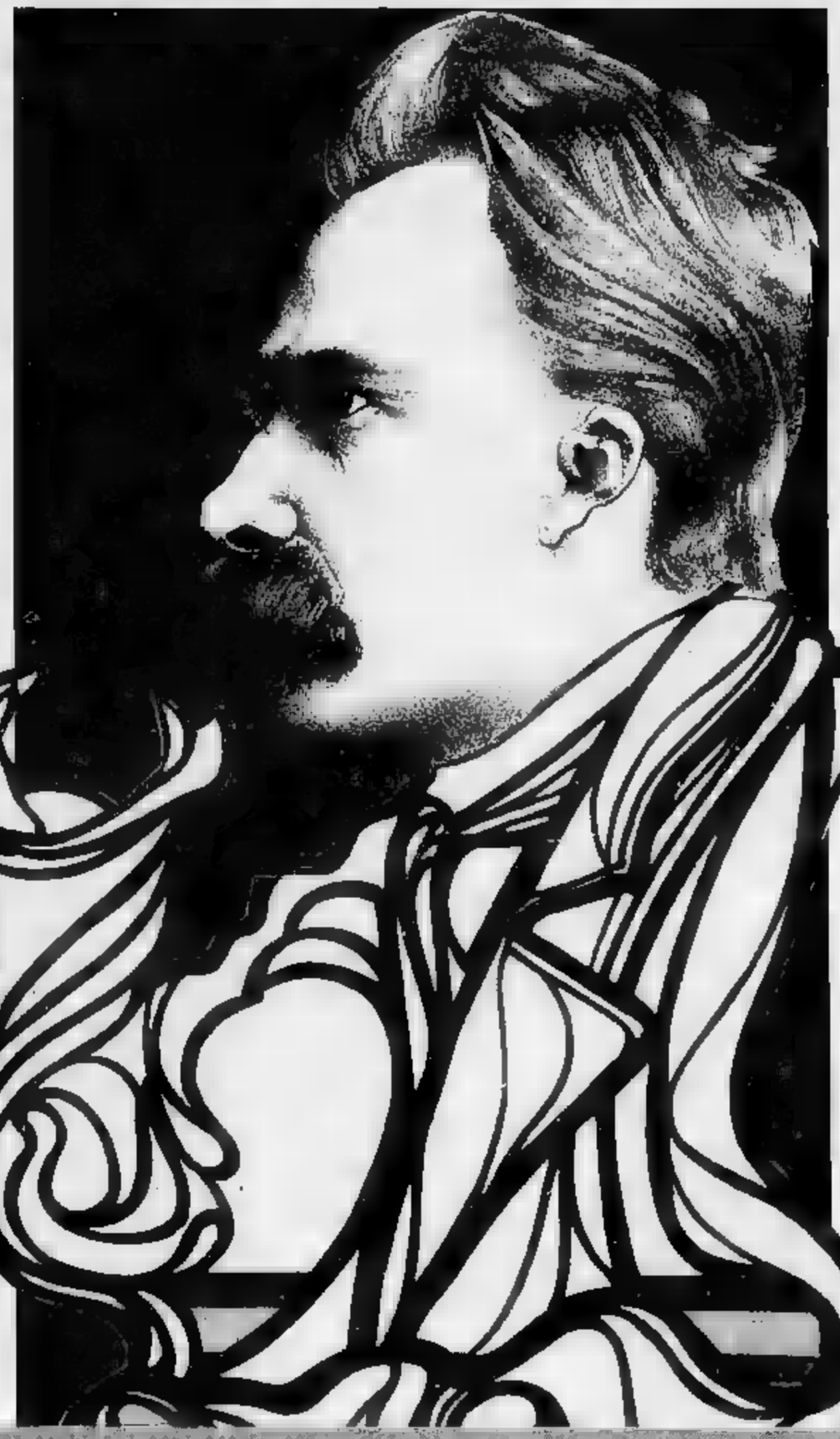
La casa di via Cesare Battisti angolo via Carlo Alberto in cui Nietzsche soggiornò dall'aprile 1888 al gennaio 1889, quando improvviso arrivò il crollo psichico. Il filosofo amava l'austera architettura dei palazzi torinesi, le piazze e i portici ali e spaziosi, dove era solito passeggiare con ogni tempo. In alto, Friedrich Nietzsche insieme alla madre

La lapide sulla casa di via Cesare Battisti dedicata al filosofo nel centenario della nascita.
Fu proprio qui che Nietzsche scrisse le sue ultime opere: «Il caso Wagner», «Nietzsche contro Wagner», «Ditirambi di Dioniso» e il celeberrimo «Ecce Homo», nonché un ricco ed interessante epistolario, dove tra l'altro indica Torino come sua «dimora ideale»

Novant'anni fa, il 25 agosto, la morte a Weimar

Nietzsche, genio e follia

A Torino l'ultimo periodo bello e cosciente del filosofo tedesco prima della pazzia che lo colse proprio in questa città che amava e stimava più di ogni altra



«Quando nel 1889 da Torino e Basilea si sparse la voce dell'improvviso crollo psichico di Friedrich Nietzsche, forse più d'uno di coloro che, qua e là in Europa, già sapevano qualcosa della fatale grandezza dell'uomo, avrà ripetuto fra sé il lamento di Ofelia: "Oh, quale nobile intelletto è qui offuscato"».

Così scriveva Thomas Mann in un saggio dedicato al solitario di Sils Maria, una delle figure più affascinanti di tutta la storia dello spirito. Pochi uomini al pari di Nietzsche hanno tanto segnato la cultura del Novecento. *«Perché — scrisse il filosofo in Ecce Homo — io sono un destino».*

Nietzsche infatti ha avuto grandissima influenza tra i filosofi come tra gli uomini di cultura artistica e letteraria, e bisogna anche riconoscere che le sue profezie sul futuro dell'umanità si sono rivelate finora più azzeccate di quelle dei teorici liberali e socialisti (a quanti appaiono solo sintomo di malattia, si può facilmente far notare che questa malattia allora ha contagiato tutta la modernità).

Come Re Lear, sulla soglia della pazzia: *«Farò tali cose (quali ancora non so) sarà il terrore del mondo»*, così Nietzsche, fino alla fine della sua vita cosciente, nel 1889 a Torino. Poi una lunga, interminabile notte e la morte, avvenuta a Weimar novant'anni fa, il 25 agosto del 1900, a mezzogiorno.

Nato nella quiete della campagna tedesca, a Rocken, nei pressi di Lipsia, nel 1844, che cosa spinse Nietzsche, primogenito di una stimata famiglia di pastori protestanti, per vie inaccessibili e ignote, tra tormenti e dolori, a *«smarrirsi troppo in alto»*?

Probabilmente il suo destino, ma questo destino era genialità o, con un altro nome, malattia?

Prima di perdersi nelle tenebre della follia, il filosofo trascorse a Torino un paio di mesi, convinto d'aver trovato in questa città, a lui tanto cara, il rifugio ideale. Nel 1888 infatti, dopo un periodo di *«vagabondaggio»* tra Roma, Venezia, Rapallo, Sils Maria e Nizza, Nietzsche giunse a Torino, solo e già in precarie condizioni di salute.

Prese alloggio in via Carlo Alberto angolo via Cesare Battisti (dove oggi una lapide ricorda il suo soggiorno). Abitò dalla famiglia di Davide Fino, edicolante, dal 1° aprile al 5 giugno 1888. Poi trascorse l'estate in Svizzera, a Sils Maria, e a settembre ritornò nel capoluogo piemontese, rimanendovi fino al gennaio dell'anno successivo, quando esplose inarrestabile la pazzia.

Fu in quel freddo inverno torinese infatti che avvenne il definitivo crollo psichico di Nietzsche, improvviso, sconcertante. Colse di sorpresa anche gli amici più intimi, tra i quali il vecchio Overbeck che venne in città per recuperarlo e condurlo in una clinica per malattie mentali a Basilea.

Le cause della malattia non furono mai chiarite (alcuni sostennero fosse ereditaria, giacché già il padre morì per affezioni al sistema nervoso o al cervello; altri ritennero fosse sorta in seguito alla sifilide). La diagnosi comunque fu «paralisi progressiva».

Da Basilea, il 17 gennaio fu trasferito, per volere della madre, nella clinica universitaria di Jena; l'anno seguente lasciò l'ospedale e tornò ad abitare con la madre a Naumburg. Dal 1892 le sue condizioni si aggravarono rapidamente, non era più in grado di riconoscere nessuno e soventi manifestava accessi d'ira, facendo temere per l'incolumità dei familiari. Nel '93 subentrò una paralisi alla spina dorsale che lo costrinse immobile, sulla sedia a rotelle. Dopo la morte della madre, fu trasferito a Weimar, dalla perfida sorella Elisabeth, convinta antisemita, autrice di una biografia menzognera del fratello e responsabile — con i suoi rimaneggiamenti delle carte e degli inediti — della lettura nazista del filosofo.

Proprio negli anni in cui cominciò a diffondersi la maggior parte delle sue opere — cioè dal 1894, grazie al paziente lavoro dell'amico Peter Gast — a Nietzsche toccò un interminabile calvario. Paralizzato e muto, spirò a Weimar novant'anni fa. Gli ultimi mesi di vita cosciente furono proprio quelli trascorsi a Torino e furono di lavoro febbrile, a tratti angoscioso, quasi segnato dal presentimento della fine imminente. In città Nietzsche scrisse numerose opere, «Il caso Wagner», «Nietzsche contro Wagner», «Ditirambi di Dioniso», «Ecce Homo». Ma lasciò anche un ricchissimo epistolario dove racconta agli amici umori ed impressioni di quella città che elesse a *«dimora ideale»*.

La prima lettera torinese (7 aprile 1888) è indirizzata a Peter Gast, l'amico che gli consigliò di visitare Torino.

«Mio Torino! Amico mio caro, mi congratulo con voi! Il consiglio partiva evidentemente dal cuore! Questa è veramente la città che mi occorre. Dignitosa, severa, niente metropoli, con'io temevo: una Residenza del Seicento, dove un unico gusto ha imperato su tutto, quello della Corte e della nobiltà. Un gusto aristocratico è impresso su ogni cosa e si estende fino al colore (tutta la città è gialla e color ocra). E' per i piedi come per gli occhi un luogo classico! Che sicurezza, che pavimentazione, e non dir niente degli omnibus e dei tram, organizzati e numerosi in modo stupendo. Qui se non erro si vive più a buon mercato che in tutte le altre maggiori città italiane. Nessuno finora ha tentato di frodarmi e mi si crede un ufficiale tedesco... Ma le piazze! Che austere e solenni! E la stile dei palazzi senza pretese, le strade serie e pulite, tutto molto più dignitoso di quanto mi aspettassi; e i più bei caffè che io abbia mai visto. Quei portici poi, dato il clima variabile, rispondono ad una necessità; inoltre sono ampi e alti, non opprimono. E la sera il tramonto dai ponti del Po è stupendo. Al di là del bene e del male».

Numerose sono le poetiche descrizioni della collina e della campagna torinese in autunno. E da buon tedesco, oltre al paesaggio e alle bellezze artistiche, del Piemonte magnificava l'ottima cucina. *«Ah, la mia trattoria! I tartufi brillano per finezza e previdenza e il più bello è che non imbroglio nessuno. Non avevo idea di quanto gli italiani superassero gli altri nell'arte culinaria».*

Ma almeno altrettanto entusiasmo dimostrava nei confronti delle *«deliziose donnine dell'aristocrazia torinese»* come della fruttivendola di via Carlo Alberto che *«sceglieva per me gli acini più belli»*. Lui, il professore timido e vulnerabile, costantemente afflitto per amori non corrisposti e che avrebbe voluto sposarsi ad ogni costo. *«A costo di prendere una donna di strada»*. Lui, il filosofo che scriveva aforismi sprezzanti contro le donne: *«Vai da una donna? Non dimenticare la frusta. Le donne sono superficiali, pedanti, meschine e pettegole»*. Ma nove donne su dieci quella frusta gliela avrebbero strappata di mano ridendo.

C'è un episodio emblematico nella vita di Nietzsche e che forse racchiude, come una parabola, il segreto di questa tormentata esistenza. Ventunenne in una gita a Colonia e in città prende un cicerone perché gli mostri gli angoli più suggestivi. Così passa tutto il pomeriggio e, a sera, Nietzsche lo prega d'indicargli un buon albergo. Ma la guida — sinistro annuncio del destino — lo porta in una casa di piacere. Il giovinetto, tutto spirito, dottrina, candore e timidezza, si vede d'un tratto — come egli stesso confessò ad un amico — circondato da una mezza dozzina di figure coperte di veli e di orpelli, che lo guardano curiose. Il giovane passa attraverso quella schiera, si dirige verso un pianoforte che sta in fondo al salone e in cui vede — sono sue parole — *«l'unico essere della compagnia che avesse un'anima»* e intona alcuni accordi. Poi il filosofo che proclamerà la morte di Dio, lo distatta della morale e tuonerà contro coloro che hanno inventato il peccato, si alza di scatto, all'improvviso. Esce fuori, è libero, scappa via.

Paola Campana

MALIGNATUTTO

Un dialogo con i giovani è molto più facile se la musica è assordante

Senz'altro l'estate è — ma ormai si può dire: è stata — anche l'occasione per i non giovani di frequentare i giovani in maniera diversa da quella abituale. Per esempio, può accadere che i non giovani vadano in quei posti dove di solito vanno i giovani, cioè le discoteche, e scoprano quel mondo che in città non possono o non vogliono scoprire. In città la discoteca dà il senso di un rito esoterico, ancorché riguardante una folla; in vacanza la discoteca è un posto dove approdare quale che sia la propria carta d'identità, e fra l'altro in molte località, è il posto dove far tardi spendendo relativamente poco, di fronte a certe aggressioni del caffè che ti portano il gelato sul tavolo a 15 mila lire.

In discoteca il non giovane scopre che il popolo dei giovani si dice le cose più importanti e riservate approfittando del rumore. Il dialogo non avviene «nonostante» il rumore, avviene «perché» c'è il rumore. Il rumore — e di una musica nota, accettata, una specie di koinè [illegible] — è una sorta di decodificatore, di rito fonetico che rende credibile il discorso. Forse se in molte [illegible] ci fosse permanentemente musica ad alto volume, quella certa musica dei giovani, i genitori parlerebbero meglio con i figli, si potrebbero sostituire, [illegible] più validità, ai loro compagni.

D'altronde il bel libro di Robert Ludlum, «Il mosaico di Parsifal», grande vicenda di altissimo spionaggio internazionale, vede i due protagonisti principali usare, per [illegible] dialogo altamente riservato, la pista di un aeroporto, dove decollano e atterrano aviogetti in continuazione. Lì c'è la [illegible] confidenza, lì nessun altro può sentire, non funzionano registrazioni, intercettazioni, quella è la discoteca dei potenti (o anche degli spatteri che puliscono gli aerei, e ciò è molto bello, quasi democratico).

g. p. o.

Un pastore dell'alpeggio del Chietto al Collombardo (Valle di Susa) scherza con i [illegible] delle vacche (foto archivio Stampasera)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5747
Vigili urbani	28091
Polizia stradale	541833
Guasti gas Italgas	[illegible]
Snam	[illegible]
Guasti luce Aem	7413131
Enel	5775
Guasti acqua	2054322
Soccorso Str[illegible]	116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce[illegible]	2482810/2482888
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 161 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti [illegible] 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante [illegible] 6636
M. Adelaide, I Dora Firenze 87 28131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tolmino 71 703393
MaurizIano, l.go Turati 62 50601
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63961
[illegible]tro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	[illegible]
[illegible]. Sempione 112	[illegible]
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
V. Nizza 85	6699259
P. Massaua 1	793308

Infermieri a domicilio

Aalde, v. Gioberti 40	☎ 540459
Aldai, v. Sacchi	702396
AH, v. Stampini 38	34232
Ami,	740894
Asido, s. Cumiana [illegible]	[illegible]
Assistenza, v. Pio VII [illegible]	[illegible]
SIADO, via Clemen[illegible]	[illegible]

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 326.690
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	656095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	[illegible]

[illegible] 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacone, 271.242. Abate 953.0844, [illegible] 701.124. Abatelli 707 2361, [illegible]ani 706.888. Albano 707 2743. [illegible] 953.0400. [illegible]. Artigiana [illegible], Ass. Idraulica [illegible], Balma 953.0867. Baudo 707 0770. Barbero 707.0705. Boves 335 8380. Bruno 446.444. Dora 953.2346. Greco 953.0687. Idraulica 953.0845. Rapid 953 0868. Ritella 377.877. Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220.4294, Aba 953.0432. AEL 748.3525. Alberi [illegible], Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766.831, Vruna 679 743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 [illegible]
Lipu, v. Livorno 18 487051
Wwf, v. Livorno 16/a 488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bachis, v. Varolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Bonelli, c. Agnelli [illegible] 396388
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338125
Assistenza, v. Cimarosa 6/a [illegible]
Dr. Chiappone, v. Lora 32 7498917
Dr. Donadio - Ratinaud, v. Belfiore 61/b 6503033
Dr. Fins, [illegible] cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. [illegible]
Ambul. Assoc., 58[illegible] cod. 1892
Dr. Giordano, v. [illegible] della Salute 103 20[illegible]
Dr. Gozzolino, v. S. Giulia 21 378518
[illegible]. Michelini, 588241 cod. 826
Mirafiori, c. Traiano 98/D [illegible]
Centro [illegible]: lungo Dora Colletta 147, tel. [illegible]
Pronto [illegible] 287777 cod. 577 (Crocetta). [illegible] (Mirafiori)

DOCUMENTI

Dove richiederli

v. Consolata 23	57655104
V. Diego 6	505843
C. Sebastopoli 262	[illegible]
V. G. Reni 95/7	3081444
V. Moretta 55 bis	[illegible]2071
V. Monte Ortigara 95	705658
V. Soccarelli [illegible]	481172
V. Carrara 81	726033
V.le Mughedi 10	735843
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Falchera 7	2626854
V. S. Benigno 22	264444
[illegible] Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	688620
[illegible]. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza 188	[illegible]
V. Negarville 6/2	3470206

[illegible]

[illegible]

Acl	☎ 118
Europe Assistance	530655 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc., [illegible], ass., diritt., tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107. **Europcar** [illegible]; **Maggiore** [illegible]

[illegible] urgente

Radio taxi ☎ 5746; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** [illegible]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta [illegible]/736585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 9713102
Autostrade 02-3520352

[illegible]

Torino - Aeroporto Caselle. [illegible] Inghilterra 3 ang. v. Emanuele ☎ 301616
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; [illegible]. 21, 21:30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minu[illegible]
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, c. p. Ca[illegible] ☎ 442525
Part.: 6 solo festiv.; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 15; 17; [illegible]; 18; 20; 21; 22 solo fest.; a Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. Alessio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [illegible] Inghilterra, [illegible]. 8,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo [illegible]. [illegible] 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 8
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun.-gio. sab. dom. ore 15; a ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, [illegible], p. 15,45; a. [illegible]cellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa [illegible]
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40, 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02, 20,48-4,23; 22,02-8,07, 22,35-5,26; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53, 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778431 5778432
biglietteria 5778971
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
[illegible] - **Napoli**: 10,55 - 12,15 (no [illegible]. e dom.); 19,15 - 20,35.
[illegible] - **Palermo**: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,55 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 ([illegible]sab.).
Torino - Londra: 8,[illegible] - 10,45 (no dom.), 17,15 - 19,10 (no dom.); 17,25 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 18,20 - 17,25; 19,55 - 20,10.

[illegible]

Rimedi[illegible] e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello [illegible]	545962
[illegible]tà S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 181	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Gesling, via Orlani 20/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 167	545351
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537647	

Ristoranti

[illegible] **Alata**, s. Duca Abruzzi 74 [illegible]
La Squola, c. G. Cesare 83 651438
Pronto Pizza 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito [illegible] **per la** [illegible] **di** [illegible] **ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.)**: **To-Nord tel. 2514358; To-Sud tel. 3196473**

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165359

Videoreporter, c. Telesio 18, 715659; **Vi[illegible]r**, v. M. [illegible] 17/a, 3192445; **Zelig**, c. Peschiera 161, 331676; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 20, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55; 331301; **Europa [illegible] sistance Baby**, v [illegible] Carmine 1, 931421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ 5561640: fer. 7; 8; fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4382517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; **18. Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. [illegible] 8; 9; 10, 11, 12; 17,30; [illegible]. **Gran Madre**, p. [illegible]. Madre 4 077866: fer. 8, 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505888: fer. 18 escl. sab. fest. 11; 17

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2287. sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola [illegible]. 537.283: dom. ore 10. **Testimoni [illegible] Geova**, v. Sansovino 248, 738.1234: [illegible] ore 19,30 e dom. ore 15 p. Carducci 130, 695.978 mar. [illegible], ven. ore 19,30, [illegible] ore 18 **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627 9576: dom. ore [illegible]. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. [illegible] 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19 ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5[illegible]
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787578
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 [illegible]
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible]
Torino Express, via Magenta 51 5512828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5812177; V. Villarbasse 38, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Ordine Mauriziano 137, 8690208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 634941

[illegible] **Il rubano** [illegible] **Bancomat telefona al: 1678-22055**

Piscine comunali

Colletta, v. Regaz[illegible], tel. 246.0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144, **Galdana**, v. Modigliani [illegible] 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, v. Sospello [illegible] 216.0450; [illegible] C., c. G. Ferraris 284, 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
[illegible]. Casale 292, IP.
[illegible]. Vittorio 123, Esso.

P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Martiri[illegible], Agip.
C. G. Cesare 276, QA.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino [illegible] 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino al[illegible] 22,30); Atlo Stazione Porta Nuova (fino [illegible] ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 65 (fino alle 2); Via Napione 31 (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo [illegible] Lagrange; [illegible] Vittorio [illegible]nuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, [illegible] Secondo 57,	597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8,	669.9560
Du Parc, Regina 104,	521.5275
[illegible]o, Cigna 47,	483.410
[illegible]n, Val Salice 4,	[illegible]
Gattopardo, Riamondo 18,	605 0301
La Lucciola, Tarantino 206,	[illegible]
Le Roi, Stradella 9,	278 952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Pelo, Moncalieri 348/14,	[illegible]
Tango, Avat 3,	481.748

Discoteche

Bagatella, Cavoretto 2,	☎ 681.1156
Charleston, Cavalcanti 5,	[illegible]
Charming, Principessa Clotilde 82,	484.118
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.736
Don Carlos, Donizetti 6,	650.3855
Eastreme, Genova 268,	605.0817
Heaven, Maddalena 172,	661.0327
Hennessy Club, S.da Pino 23,	899.9229
Hiroshima, Belfiore 24,	[illegible]
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Montalcino 62,	321.001
Jazz, Volta 8,	545.458
[illegible]a, Tiepolo 10	[illegible]

Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.618
Mirage, S. Donato 3, 487.086
Nexos, Guala 147, 616.169
«O», Gottolengo 20 673.467
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Campana 11, 535.352
Parco Due, S. Chiara 48, 496.449
Pick-Up, Borgo 8, 447 2204
Palace, Balsamo Crivelli, 855.557
Puntodivista, Moncalieri 5, 630.297
Regina's, Ventimiglia 152, 637 162
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
[illegible] **Big Club**, [illegible], 650.453
Top, La Chiusa 13, 471.626
Tuxedo, Belfiore 8, 658.65[illegible]
Vanilla, Sebastia 25, 661.1258
Via En Rose, Berthollet 6, 669.0880
X-Press, Sacchi 28, 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.316
Columbia, Goito 5/bis, 669.9143
Magic, Piazza bar, Casale 6 837275
La Parroquet, Goito 15, 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, 669.9596
Odeon, Pomba 7, 83.97.510/835 630
Tout-va, Rossini [illegible], 882.808

MOSTRE

Un vecchio forno per il pane una piccola finestra i casolari di Rochemolles

Proseguono a Bardonecchia le rassegne d'arte promosse dal Comune. Dopo l'inaugurazione delle mostre di Bolley e Comeuciini, si è conclusa la mostra del fiorentino Folco Cianfanelli, membro del Gism (Gruppo italiano scrittori della montagna). Questo suo appuntamento con la Val Susa si commenta con una particolare attenzione rivolta alle baite delle frazioni nei dintorni della rinomata località turistica. Sono, le sue, pagine di un diario che racchiude gli ultimi documenti di trascorsi insediamenti, prima che le nuove ristrutturazioni ne cancellino le tracce. E da queste tavole, risolte con un tratto sicuro e a volte minuzioso, riemerge l'antico fascino dei casolari di Rochemolles, di Viller, della grange e delle chiesette con gli svettanti campanili a forma di guglia. Un forno per la cottura del pane, ancora oggi in funzione, una strada immersa nel sole, una piccola finestra aperta sui declivi di un verde tenero costituiscono altrettante testimonianze rimaste esposte fino a ieri al Centro Sociale di viale Bramafam 17: un piacevole incontro con le tradizioni e la cultura del territorio.

(a. ol.)

GALLERIE D'ARTE

GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di mantelli originali e grafica per un vostro personale museo. Stanze dei professionisti

Di Folco Cianfanelli «Millaures», uno dei disegni esposti alla personale di Bardonecchia

CHIVASSO

Per la festa del Beato Carletti grande Fiera agricola musica e balli in piazza

Con tutta una serie di [illegible]tamenti a cura della Pro loco «L'agricola», in collaborazione [illegible] i vari assessorati del Comune (appuntamenti che si protrarranno fino a domenica 2 settembre), la città di Chivasso festeggerà il beato Angelo Carletti, patrono della città. Oggi pellegrinaggio a Cuneo per venerare le spoglie mortali del Beato patrono.

Mercoledì 29, ore 8, 35ª Fiera mercato, con secondo meeting zootecnico e rassegna equina e bovina presso il Foro Boario, nonché mostra mercato di macchine ed attrezzature agricole in piazza d'Armi e vie laterali; [illegible] 17, sfilata di carrozze e macchine agricole d'epoca; ore 20.30, in piazza del Municipio, «Fruzzini e borghi in piazza»: degustazione di piatti e prodotti tipici della tradizione popolare chivassese. Seguiranno le danze con l'orchestra «La nuova immagine».

Giovedì 30, alle 21, presso il Teatrino Civico, proiezioni di filmati sulle montagne a cura del Cai. Venerdì 31, ore 13,30, settimi mini-Olimpiadi presso il campo sportivo «Paolo Rava»; ore 21, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, serata jazz con la band P.M.P.. Sabato 1° settembre, ore 14,30, in viale Vittorio Veneto prenderà il via il 13° trofeo ciclistico «Domenico Bocca»; ore 20, in piazza del Municipio, grandiosa caccia al tesoro, mentre alle 21 l'esibizione delle ginnaste del Centro Sportivo chivassese. Domenica alle 14, davanti al municipio prenderà il via la 12ª passeggiata cicloturistica «Achille Chiavarini» attraverso le frazioni, ed alle 21 gran concerto della filarmonica «Città di Chivasso» (municipio).

(d. un.)

CANALESE

La terza età fa cultura col brainstorming cioè dialogando in pubblico su temi diversi A settembre si parlerà dei Promessi Sposi

Riprenderanno venerdì 7 settembre, alle 16, presso la sede della «Granigia», Gruppo anziani di Giaveno, gli incontri del venerdì, o meglio, un insolito modo di far cultura nell'ambito della terza età. L'iniziativa, giunta quest'anno alla seconda edizione, consiste in incontri e dibattiti su un tema scelto dai partecipanti e svolto da tutti secondo il metodo della «brainstorming», che consiste nel raccogliere tutti i pensieri liberi presenti legati in qualche modo al filone prescelto. Concetti ed esperienze danno vita così ad interessanti dossier visti da diversi punti di vista.

Nella scorsa edizione s'è parlato del Natale, delle tradizioni, della vecchiaia secondo Norberto Bobbio, di animali, dell'evoluzione della donna. Ma non sono mancati i temi storici, quali la libertà, e il 10 giugno 1940, data fatidica dell'entrata in guerra dell'Italia contro la Francia. L'esperienza nuova ha permesso ad ogni partecipante di esprimersi, superando senza difficoltà le differenze di cultura e di linguaggio e, soprattutto, ognuno ha imparato che non esiste la verità in assoluto, poiché solo dal confronto, dal senso critico, dalla esperienza del singolo scaturisce una realtà che è un insieme di tante piccole situazioni diverse.

E dai ricordi sono emersi i pensieri nostalgici, a volte duri come macigni, altre volte conditi da quel pizzico di umorismo che permette di ridere anche di se stessi.

Il Gruppo anziani di Giaveno è molto soddisfatto dell'esperienza passata e molti hanno seguito il compito assegnato: leggere durante la vacanze estive i Promessi Sposi. Il 7 settembre si ricomincerà quindi a dialogare portando proprio dal capolavoro del Manzoni. Il corso durerà sino al giugno del 1991.

Anna Maria Audino

Giaveno, campanile di San Lorenzo

ORISTANO

Dal liscio alla lambada poi teatro da Sinio d'Alba e una sfilata di moda

Un nutrito cartellone di spettacoli, musica e folclore, accompagna per nove giorni la XIV rassegna dell'artigianato del Pinerolese. Questo pomeriggio, alle 16,30, all'Expo Fenulli, pomeriggio di liscio e danza dedicato agli anziani, con l'orchestra spettacolo «Tony e Barbara».

Nella stessa area dell'Expo, alle 20.45, sfilata di moda organizzata dalla scuola «Arte e moda» di Pinerolo. Alle 21.15 spettacolo di danza, presentato dal gruppo studio danza «Scuola di ballo A. Trona»: si passa dal liscio allo standard, dai balli latino-americani alla danza moderna, per arrivare alla lambada (il ballo che la scorsa estate ha imperversato nelle discoteche di tutto il mondo).

A Palazzo Vittone, invece, a partire dalle 21,30, è tempo di teatro. La compagnia della Pro Loco di Sinio d'Alba presenta «Ciò per bròca», di Alberto Rossini. Interpreti: Oscar Barile, Marilena Biestro, Lorenzo Siciliano, Fiorenzo Coccio, Valter Salvagno. Oscar Barile firma anche la regia.

Per tutta la durata della manifestazione le ostetre e i ginecologi osservano un orario concordato con la rassegna e saranno aperti anche di notte.

p. q.

PINEROLESE

Moby Dick è anche una piscina

«Moby Dick» sta di casa a Pino Torinese. E' una piscina scoperta immersa nel verde di valle Ceppi, dove già s'intravedono corpi di misto vigneti. «Moby Dick» (comunale, e gestito privatamente) offre non vasca unica di 25 metri, e per la gioia dei più piccoli c'è di che annoiarsi: una vasca-scivolo con tanto di stimolante idromassaggio. Ma anche una più piccola vasca per i piccini, parco giochi, videogames, e un fornito bar. E' aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 (tranne il lunedì, quando apre alle 12), dal 1° giugno al 30 agosto. L'indirizzo è: via valle Miglioretti 28, Pino Torinese (8111.012).

fa. c.)

STAMPATO

Lunedì 27 Agosto 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Anche il pane protagonista, alla Fiera dell'Artigianato a Pinerolo

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono [illegible]) martedì, venerdì e sabato ore 9-14, giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA - TOMBE DI [illegible] (tel. [illegible]): Orario: 10-12,30; 14-17; venerdì chiuso.
[illegible] (tel. 669.9372), da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-18,30; lunedì chiuso.
DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. 15-19; mer., giov. e sab. 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 36, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE [illegible] Stupinigi, [illegible] 1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. [illegible].7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata a la gloria del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e [illegible] 9-13,30; [illegible] dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. [illegible]/ONA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 588.737): [illegible] sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15; da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema». Fino all'1/7.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p.C. Alberto, tel. 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30, lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): [illegible], venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
[illegible] DI [illegible] NATURALE [illegible] (viale Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
[illegible] [illegible]TTIVI DI STO[illegible] DELL'ENOLOGIA - [illegible] di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Mar.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. [illegible].1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. PROMOTRICE BELLE ARTI - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30, 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
BIBLIOTECA REALE - Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
PARCO MICHELOTTI (c. Casale 90, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: [illegible], 15-21, sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 5/9.
MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquarelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lun. [illegible]. Fino al 7 ottobre.

TEATRI

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 705.601, cas. 36/38/62/625): **Danza all'Arena del borgo:** Finale Ligure VII Stage Internazionale di Danza. [illegible] agosto: 26/31 Jorge Lanner, 19/31 Loredana Furesi (classico). 27/31 Katina Genero (jazz). Informazioni e iscrizioni tel. 011.473.0189 - 019.600.109.

Ritrovi

[illegible] 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti. [illegible] Franco Orsini (ingresso riduzione per [illegible] anni) ore 21 Romy e i suoi solisti in «Liscio D.O.C.» riserva [illegible]. Tutto liscio solo [illegible].
DU[illegible] [illegible] questa [illegible] riposo si [illegible] mercoledì.
K 11 [illegible] (Valperga, To - Tel. 0124/617.162): [illegible] sabato 1° settembre orchestra Walter D'Angelo.
LE ROI GIARDINO: chiuso.

PARADISE [illegible] - DISCOTEQUE (Valperga - To): riapertura sabato 1° settembre.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346). Tutte le sere ore 22.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto al [illegible])

a cura di Noemi Romeo

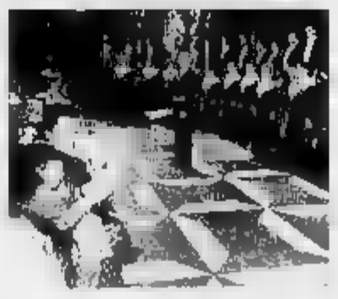
Soffietti e la «Sobre Lima» Ciò per bròca a Pinerolo

Sobre Lima 7+

E' dedicata alla cultura degli Indios la mostra che s'inaugura oggi in viale Cagni 37, Imbarco Valentino. Si tratta di una raccolta di fotografie, firmate da Giampiero Soffietti, uno tra i reporters torinesi più apprezzati. La opere di «Sobre Lima» (l'esposizione rientra in un ciclo di mostre organizzato dalla Cammelli Factory di via C. di Pamparato) rimarranno esposte fino ai primi di settembre. Il 3 e poi il 10 si inaugureranno «Uria dal muro» di Lorenzo Audisio e «Un piede nell'Eden» di Stefano Pensotti. Per altre informazioni telefonare alla segreteria della Cammelli Factory (tel. 747.948) oppure al pub di viale Cagni. Gli allestimenti sono patrocinati dal Comune (Assessorato alla Gioventù).

Ciò per bròca 7+

Balli al palchetto, spettacoli teatrali, sfilate di moda, musica dal vivo. Gli appuntamenti previsti a Pinerolo, per la XIV edizione della rassegna dedicata all'artigianato locale, sono i seguenti: alle 16,30 negli stand dell'Expo Fenulli si balla in compagnia di Barbara e Tony; alle 20,45 la scuola «Arte e Moda» presenta un défilé; mezz'ora dopo, alle 21,15, il Gruppo Studio Danza «Scuola di Ballo A. Trona» debutta con uno spettacolo di danza (lambada, jazz, liscio...); ultimo appuntamento verso le 21,30 a Palazzo Vittone con «Ciò per bròca» della compagnia di Sinio d'Alba e con gli attori Oscar Barile e Fiorenzo Coccio. Domani concerto jazz della Super Crazy Band di Dick Mazzanti, alle 21.

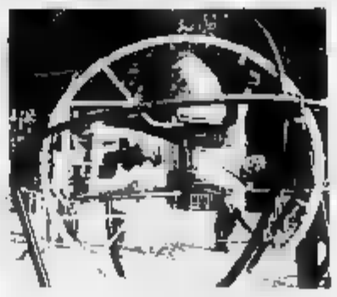


Settembre Musica 9

Sulle note della Pastorale, la sesta sinfonia scritta dal grande Beethoven, domani sera s'inaugurerà la 13ª edizione di Settembre Musica. Quest'anno il festival prevede 53 concerti, di cui ben 29 — sono quelli che si terranno in chiesa — a ingresso libero. Il cartellone ha subito alcune restrizioni: il concerto del 29 agosto si farà al Carignano e non più al Conservatorio; quello di Maurizio Pollini si terrà all'Auditorium Rai il 4 ottobre alle 17,30 anziché alle 21. In piazza Bodoni: e l'Orchestra da Camera di Santa Cecilia invece di suonare al teatro di piazza Castello 215 sarà di scena in via Rossaro. I biglietti costano 15 e 8 mila lire e sono in vendita alla cassa un'ora prima dei concerti. Per saperne di più: 510.450/544.691.

Relazioni pericolose 8+

Due film: entrambi lodati dalla critica e dal pubblico. Sono «Valmont» e «Fa' la cosa giusta». La prima pellicola, che porta la firma di Milos Forman ed è interpretata da Colin Firth e Meg Tilly, nonché da Annette Bening, viene proiettata stasera al cinema all'aperto di Arena Metropolis, in viale Bolaffo 24, proprio dietro Torino Esposizioni. «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee (il regista è stato battezzato il Woody Allen nero) si vedrà domani, stesso posto e sempre alle 22. I biglietti costano 8 mila lire, mentre 10 mila è il prezzo delle t-shirt con il logo del cinema, in vendita in viale Bolaffo a cura della [illegible], l'associazione torinese che si occupa di disabili.



Tutti sportivi 7+

Una piscina, una vasca per praticare lo sci nautico, una pista di turbo e un'altra per lo skate-board. E' quanto offre, oltre alle curiosità scientifiche, Esperimenta'90, la rassegna allestita a Villa Gualino, viale Settimio Severo 65, fino al 14 ottobre. Esperimenta, che quest'anno è stata dedicata allo sport, alla scienza e alla tecnologia, rimarrà aperta tutti i giorni. E' possibile trovare anche un campo di squash, una vasca per prove di surf e canoe e un labirinto di psicomotricità, aperto però solo per i bambini dai 3 ai 10 anni. I costi dei biglietti va dalle 3 alle 6 mila lire; l'abbonamento invece a cinque ingressi costa 15 mila lire. Ecco l'orario: dalle [illegible] alle 24 e nei festivi dalle 10 a mezzanotte.

BALLANDO

Tre oasi nel lunedì del rientro

CAFE' CHANTANT
In piazza Solferino anche questa sera è di scena, alle 21, la cantante Vanna Ravinale. Tremila lire è il costo del biglietto d'ingresso. Al bar-galleria grande scelta di bibite e dolci.
SUL PO
Gianni Micciola presenta una lunga serie di canzoni d'autore dalle 21, in corso Moncalieri 18 (8° Circoscrizione).
Dalle 20 è in funzione il ristorante: trentamila lire è il prezzo fisso in una cena (quattro portate, vini, dessert).
ITALIA '61
Anche in questo lunedì di «rientro» dalle ferie «Musica dal vivo», [illegible] tutti i giorni, al laghetto di Italia '61. I cancelli sono aperti dalle 15 fino alle 2 di notte. Si entra gratis. Obbligatorie le consumazioni al tavolo.

BEST SELLER

Pavarotti Carreras e Domingo

Record di vendite d'agosto per disco, videodisco, cassetta e compact disc del concerto di Pavarotti, Carreras e Placido Domingo, tenutosi il 9 luglio, nell'arena delle terme di Caracalla a Roma.

L'incisione, messa in vendita ai primi di agosto, ha toccato cassetta e disco tutto esaurito a Torino già nella Ferragosto, nonostante la città sprovvista per ferie. I negozi si sono però subito riforniti e prepongono il disco e la cassetta a 16 mila, il video a 33 mila e il cd a 28 mila. Fa boom anche il nuovo disco dei Duran Duran, appena arrivato a Torino.

Triste epilogo di vendite invece per «Ciao», la mascotte dei Mondiali. Passata la festa, giace fra le rimanenze. Viene comunque venduta in piazza Lagrange a un palloncino a soli 15 mila lire, al negozio «Gioia dei bimbi» di via Po 46.

TUCCUINO

C'è la festa del barbera e dei maccheroni nell'Alessandrino. Acchiappafantasmi al Drive In e Einstein Junior a Collegno A Settimo la baldoria per tutti i santi è proprio «Contenta»

VIVA IL BARBERA
A Pietra Marazzi (Alessandria) fino al 2 settembre si terrà la Sagra dei maccheroni e del barbera. Organizzano la Pro loco e l'Atp.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza il film di fantascienza «Ghostbuster II» di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd e Sigourney Weaver e Harold Ramis. Biglietti a [illegible] mila lire e 5500 mila. Spettacoli alle 22 e alle 24.
SAN COLOMBANO
Si conclude oggi la festa patronale a San Colombano (Canavese).
FESTA S. BARTOLOMEO
Ultimi festeggiamenti oggi a Vistrorio (Canavese) in onore di San Bartolomeo.
IN CORTILE
«Donne annozzanti sulla luna» di John Landis, con J. Dante e Rosanna Arquette, è il film che si proietta alle 22 nel cortile del Rettorato, in via Po 17. Biglietti a [illegible] mila lire.
FESTA S. DESIDERIO
Proseguirà fino a domani la festa patronale di San Desiderio a Castelnuovo Scrivia (Alessandria).
AL PARCO
«Gremlin Junior» viene proiettato alle 21 nel Parco Generale Dalla Chiesa, ex Ospedale Psichiatrico, a Collegno. Biglietti: 5 mila lire.
FESTA A PINEROLO
La festa patronale di San Donato prende il via oggi a Pinerolo. Organizza l'Atp: 0121/794.221.
TUTTI A TONCO
Si conclude oggi a Vallauria (frazione di Asti) la festa patronale di San Bartolomeo: balli e musica.
GARA DI BOCCE
A Sauze d'Oulx (Val di Susa) si disputa una gara di bocce.
CORPI SANTI
A Settimo torinese da ieri si tiene la festa patronale dei Corpi Santi e della Contenta: i festeggiamenti proseguiranno fino al 9 settembre.
BANDE IN PIAZZA
In piazza Cav. di Vitt. Veneto, a Saint-Vincent (Val d'Aosta), concerto bandistico. Alle 21.
JEAN SANGALLY
E' il chitarrista che domani sera suonerà alla discoteca Les Trompeurs, a Cogne (Val d'Aosta). Alle 21. Per contatti telefonare all'Azienda di Promozione Turistica.
CAPOLAVORI DI CARTA
Ecco un'anticipazione per gli amanti dell'arte contemporanea. Mercoledì 19 settembre al Museo d'Arte Contemporanea - Castello di Rivoli s'inaugurerà la mostra «Capolavori su carta dalla collezione Joseph Haubrich di Colonia». Fino al 2 dicembre.
NUOVO HYPNOS
Sabato 15 settembre riaprirà la discoteca Hypnos di via Corelli 1. L'ingresso [illegible] libero soltanto per gli invitati. I biglietti omaggio sono distribuiti, ogni sera dalle 22 alle 24, alla cassa dell'Arena Metropolis di viale Bolaffo 24.
SAGRA VALSEMPIETRESE
E' in pieno svolgimento a Perotto, a pochi chilometri da Torino, la 35ª edizione della Sagra Valsempietrese.
CAMPO ESTIVO
Prende il via oggi a Bordonecchia il quarto campo estivo per ragazzi: ogni giorno, fino al 2 settembre, ci saranno escursioni e lezioni d'inglese. Per saperne di più telefonare all'Atp della Val di Susa.
ARTE E MUSICA '90
Si concluderà il 29 agosto il festival valdostano «Arte e Musica '90», con il concerto eseguito dall'Orchestra della Residenza dall'Aia al Teatro Romano di Aosta. Alle 21.

LA SCELTA BRICOCENTER: QUALITÀ TOTALE.

Nei Bricocenter, i grandi centri del fai da te del Gruppo Rinascente, hai la sicurezza di trovare sempre l'assortimento più completo e una qualità garantita i reparti, la migliore convenienza e una qualità garantita da grandi marche.

Bricocenter ringrazia le Aziende che hanno partecipato alla campagna

I PIU' GRANDI CENTRI DEL FAI DA TE

- Utensileria
- Ferramenta
- Legno
- Elettricità Illuminazione
- Vernici e colle
- Idraulica Sanitari Arredo bagno
- Edilizia

A TUA DISPOSIZIONE I SERVIZI PIÙ UTILI

- Taglio gratuito di legno e vetro
- Esperti pronti a consigliarti
- Noleggio degli attrezzi
- Prestito del portapacchi auto
- Scuola gratuita BRICOFAIRE
- Pannelli didattici
- Consegna a domicilio
- Si accettano carte di credito
- Si emettono fatture a richiesta

TORINO - MILANO - BRESCIA - VERONA - VICENZA - PADOVA - VENEZIA - PARMA - FERRARA

pubblicitaria di informazione alla clientela in luglio e agosto.

LA SCELTA BRICOCENTER: QUALITÀ TOTALE.

Nei Bricocenter, i grandi centri del fai da te del Gruppo Rinascente, hai la sicurezza di trovare sempre l'assortimento più completo in tutti i reparti, la migliore convenienza e una qualità garantita da grandi marche.

BRICO CENTER
Gruppo Rinascente

(TO)
Mercato
ORARIO 9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

(TO)
MA
9.00/21.00
LUNEDÌ 14.00/21.00

(TO)
Commerciale
LE FORNACI
9.00/21.00
LUNEDÌ 15.00/21.00

Anche a Savona Baggio ha confermato di possedere la maturità utile per essere considerato un titolare. A destra: Carillo, molto bravo insieme a Fusi, al momento di contrastare a centrocampo. Al centro: Mondonico. Il tecnico, soddisfatto, comincia a sfogliare la margherita...

Dalla gara di Savona indicazioni significative

Toro, no al «tridente»

Con Bresciani e Muller meglio Lentini perché Skoro è troppo individualista. Mondonico: «Quando ci sarà lo slavo dovrò scegliere tra il brasiliano e il ragazzo». Quest'ultimo in prestito?

DAL NOSTRO INVIATO

SAVONA ■ Chi ha deciso di organizzare questa «amichevole» nella serata del grande ritorno a casa dalle vacanze estive non ha certamente fatto un favore al cassiere del Savona: solo duemila paganti hanno infatti salutato la penultima esibizione del Torino prima dell'inizio della stagione ufficiale. Mondonico ha fatto il resto tenendo a riposo Martin Vazquez, Skoro, Mussi e Bruno nel primo tempo quando già mancavano ■ granata ■ infortunati Romano, Zago, Cravero, Benedetti e Sordo.

Di Baggio e Fusi i gol della prima frazione contro un Savona assai modesto, di Bresciani la rete del definitivo 3-0. Di Lentini e Muller le cose migliori in fatto di palleggio, di Policano e Bresciani quelle più concrete in avanti. Bene Carillo e Fusi in fase di interdizione mentre Annoni ha dimostrato di poter valere un posto da titolare come secondo marcatore al fianco di Benedetti. Ma per quel posto sono in lizza anche Bruno e il giovane Baggio, ormai una realtà, mentre Mussi, ieri anche libero, è pur sempre in ballottaggio con Policano sulla corsia di sinistra del reparto arretrato granata.

Dicevamo di Baggio. Il difensore granata si è messo molto bene sia nel suo naturale ruolo di *stopper* sia nella ripresa quando, per esigenze tattiche, Mondonico l'ha spostato sulla linea mediana creando un centrocampo ■ Skoro e Martin Vazquez. Baggio ha dimostrato di sapersela cavare anche in ■ al terreno, a dimostrazione che il suo passato di attaccante gli deve aver lasciato più di una nozione in merito.

L'allenamento di Savona ha altresì dimostrato che il «tridente» è quasi impossibile per questa squadra. Con Bresciani e Muller ■ avanti, è meglio Lentini, più portato a fare gioco di Skoro, troppo individualista. Lo slavo è portato a intasare gli spazi. Non è facile la scelta di Mondonico che dice: *«Quando c'è Skoro in campo, purtroppo, bisogna fare una scelta tra Muller e Bresciani. Tra i due giocherà chi è più in forma»*. Non ■ escluso tra l'altro che Bresciani venga prestato, così come dovrebbe avvenire per Zago. Ieri il giovane ■ Alvisu avrebbe dovuto giocare l'intera partita, invece una leggera contrattura alla coscia destra ■ ha impedito l'utilizzazione. Zago è in procinto di essere sistemato in una squadra di B: Pescara e Verona l'hanno richiesto con più insistenza e pare che il club adriatico sia favorito su quello veneto.

Un altro problema che Mondonico dovrà risolvere al più presto è quello inerente alla scelta del portiere titolare. Marchegiani e Tancredi si sono alternati di continuo in queste «amichevoli». Non sarà una decisione facile quella che dovrà prendere il tecnico (il quale peraltro ha sempre affermato che sarà il più giovane a partire titolare) dopo l'ultimo *test* con l'Udinese in vista della prima partita ufficiale di Coppa Italia contro la vincente del doppio confronto tra Verona e Palermo. Marchegiani indicherebbe una scelta di continuità rispetto alla passata stagione. Tancredi sarebbe una scommessa, una sfida contro il recente passato di ■ portiere che ha fatto molto discutere. Eppure si tratta di un «numero uno» di grande esperienza e questo dato di fatto alla fine potrebbe risultare decisivo.

Ieri Marchegiani, schierato nel primo tempo dietro a una squadra che ha sbagliato ben poco, non ha dovuto mai impegnarsi in parata. Mentre Tancredi ha effettuato un grande intervento salvando la rete appena dopo il gol del 3-0 di Bresciani. Un intervento autorevole. Secondo noi, alla fine sarà proprio l'ex romanista a partire titolare. Non si spiegherebbe altrimenti il perché di una scelta, sul mercato, di un estremo difensore tanto titolato. Marchegiani soffrirebbe durante l'intera stagione la paura di poter perdere il posto. Cosa che invece non dovrebbe scalfire il navigato abruzzese. Ma molto dipenderà da Cravero e compagni che ■ sono abituati a gi■ con Marchegiani alle spalle. Decisivo potrebbe risultare il parere del «libero» e «capitano».

Franco Badolato

E' già un Maradona-boom e il Napoli può sorridere

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI ● Effetto Maradona. Dieguito è rientrato più motivato che mai. L'estate '90 non assomiglia a quella dell'anno precedente. Nessun dorado da pascere, ■sun volo da prendere, diritto, rinnovare, in un *turbillon* sfiancante che fece dalla Mara-novelo il fatto di costume del periodo estivo. Questa volta il mondo ha cose più importanti e drammatiche di ■ occuparsi e Dieguito ha pensato bene di tornare a fare quello che, senza ombra di dubbio, gli riesce meglio di tutto: il calciatore. I suoi primi 40 minuti della stagione '90-'91 sono stati un'autentica delizia: due gol, due pali, decine di giocate deliziose. L'accendiscendenza del rispettoso *sparring partner*, il lento e mai cattivo Ameira di Rio, non sminuisce la felicità di un ricordo che nessuno, neppure Diego, avrebbe potuto immaginare così positivo.

Intorno al suo straordinario campione di sempre, ■ Napoli ha ritrovato antiche virtù e mai sopite magagne. Non vi è dubbio che nel cambio Carnevale-Silenzi a guadagnarci più di tutti sia stato il Napoli. Minori entusiasmi ha suscitato invece il portiere Colli, apparso incerto e sequisigliabile ai cardiopatici, specie nelle uscite. L'ex *goleador* della Reggiana ha invece ribadito le indubbie qualità che concorrono a fare di lui un potenziale *bomber*: rapidità, potenza, fiuto del gol. Due ne ha segnati contro i brasiliani, sfruttando un *assist* di Crippa e una delle tante invenzioni di Maradona.

A sette giorni dalla sfida ■ la Juve per la Supercoppa (sabato prossimo al San Paolo). Bigon ha molti motivi per sorridere: un anno fa, di questi tempi, giocava praticamente senza stranieri. Adesso li ha tutti e tre, e la salute già discreta, pur con qualche riserva su Careca, sparsa sveglialo non meno del milanista Van Basten visto all'Olimpico con la Lazio.

A incrinare la serenità del tecnico restano i dubbi sulla difesa, che l'arrivo di Galli non pare certo aver rassicurato. Baresi continua a candidarsi gloria all'avversario di turno (ieri è toccato a Bale, autore della «doppietta» brasiliana) e Corradini e Francini viaggiano anche a corrente alternata. Resta, come al solito, Ferrario: un po' poco per una retroguardia che è attesa dalla corazzata bianconera.

Per sua fortuna, il Napoli può sempre contare sull'abnegazione dei centrocampisti di lotta: Crippa, De Napoli e Alemao, un trittico di muscolari che costituiscono un muro difficilissimo da superare. In compenso si sente la mancanza di un primo centrale, alla Romano o alla Fusi, per intendersi. I due ragionatori del centrocampo sono passati entrambi in granata e il povero Bigon non resta che reinventarsi la cervellotica soluzione di Alemao centromediano metodista, ruolo inadatto al cavallone carioca, tutto grinta e poca lucidità. Aumentano così gli spazi per l'ex torinista Venturin, già ieri utilizzato per un tempo e mezzo, rimpiazzo l'infortunato che ha tolto dal campo Francini.

Ottime *chances* anche per Mauro, che ha rotto definitivamente con la stampa napoletana dopo gli screzi seguiti alla vicenda della maschiella notturna in una discoteca romagnola. Mauro si consola con i 700 milioni netti che guadagna all'anno, una cifra che gli permette di mettersi in secondo piano le soddisfazioni che potrebbe dargli un maglia da titolare: Calleri e Zoff gliel'avevano offerta, ma a stipendio dimezzato...

Diego il Grande resta in ogni caso l'attrattiva principale: dimagrito, e due soli chili dal peso-forma, assistito per giunta da una massaggiatrice scandinava (niente da dire, il ragazzo ci sa fare nella vita...). Maradona giura di essere sotto al 30 per cento della condizione e conta di alzare la percentuale nei prossimi giorni, per presentarsi in forma brillante alla sfida contro la Juve. A sollevargli il morale hanno contribuito i cori della tifoseria, che si è accanita negli sfottò a torinesi e milanesi, in quello che già si annuncia come il doppiamente *leit-motiv* razzista del prossimo campionato.

Massimo Gramellini

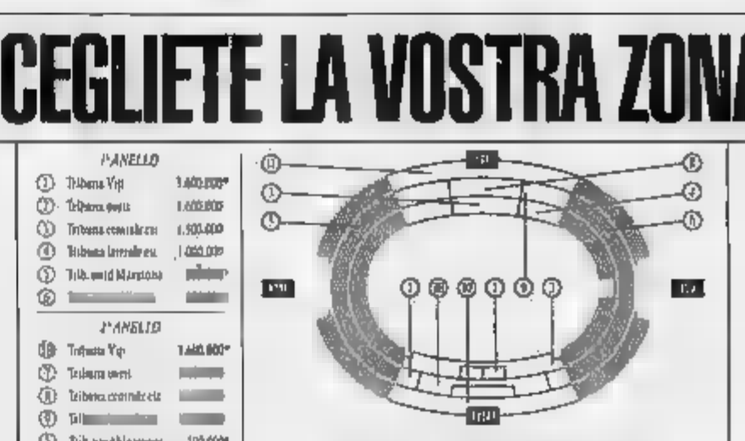
Totocalcio le quote

ROMA ● Quote abbastanza elevate per il primo concorso annuale del Totocalcio che ha assegnato la somma di 26 milioni e 722 mila lire ai cento vincitori che hanno totalizzato 13 punti. Ai ■ scommettitori che hanno realizzato un «dodici» toccherà invece la somma di 815.100 lire.

Ricordiamo la colonna vincente: X X X; 2 1 1; 1 1 2; 2 1 1 1.

Il montepremi ammontava a 5.344.479.236 lire.

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.

■ Dall'11 luglio 1990 i nuovi abbonati possono prenotare il settore desiderato. ■ Dal 22 agosto è possibile ritirare l'abbonamento prenotato. ■ Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di ■. I bambini fino a 6 anni non pagano, ma non hanno diritto al posto. ■ I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari. ■ I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro posti abituali in occasione delle partite della Coppa delle Coppe che la Juventus disputerà in casa.

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim prima passo alla upim prima passo alla upim

Alessandria, urgono rinforzi

Analisi del tecnico Sabadini dopo il ko di ieri con il Casale

ALESSANDRIA ● L'ha spuntata ■ Casale nel derby di Coppa Italia, ma l'analisi del risultato da parte di Giuseppe Sabadini, allenatore dell'Alessandria è serena. Dice l'ex milanista: *«Nel primo tempo qualcuno è stato sbagliato nel vedere la squadra in vantaggio. Io, invece, ho notato che qualcosa non andava. Pensavamo troppo ad amministrare lo anticipo il vantaggio, quando ci si comporta così soltanto nel finale di partita. E puntualmente siamo stati puniti».*

Aggiunge Sabadini: *«Tutti hanno lottato e si sono impegnati. Ma siamo ancora al 70 per cento della condizione atletica e l'organico è ristretto. Speravo già in questi giorni di utilizzare un paio di acquisti, ma le trattative, pur intense, sono difficoltose per la categoria in cui ci troviamo. Resto in fiduciosa attesa: intanto cercheremo di non commettere gli errori tattici di ieri sera in previsione del campionato».*

Mister Bruno Bavoni è moderatamente soddisfatto della prova offerta dal Casale: *«Direi che non ho ancora potuto vedere una volta dall'inizio della preparazione tutti i giocatori insieme in campo. Per una ragione o per l'altra devo ricorrere a soluzioni tattiche impreviste che non mi consentono di valutare appieno il reale valore di questo Casale».*

Ieri sera i norostellini hanno ancora una volta dovuto fare a meno dell'infortunato Zuccolo, vero «cervello» della squadra e dell'attaccante Gregorio, uscito anzitempo mercoledì scorso e indisponibile ancora per un paio di settimane. Aggiunge Bavoni: *«Quanto al risultato, è giusto, anche se devo riconoscere che un eventuale pareggio non mi avrebbe fatto cambiare opinione. Ciò che mi dà maggiormente fastidio è il fatto che devo aspettare l'arrivo a singhiozzo di giocatori correndo il rischio di presentarmi al via della C1 come un'incognita».*

Bavoni, inoltre, ha avuto parole di elogio verso l'Alessandria: *«Visto i grigi favoriti insieme ■ Livorno e Viareggio, per la promozione. Quanto a noi lotteremo per la salvezza rimboccandoci le maniche, è vero, ma anche le altre antagoniste dovranno fare i conti con la nostra volontà di rimanere ancora un'altra stagione nel campionato di C1».*

Per capitan Dino Galparoli, difensore dell'Alessandria *«il successo del Casale è frutto di una fortuita combinazione. Meritavamo la divisione della posta in palio se non qualcosina in più. Dispiace aver debuttato di fronte al nostro pubblico in una competizione ufficiale con una sconfitta. Ma gli sportivi non devono demoralizzarsi: ci rifaremo presto, anche prima del campionato».*

C'è stata qualche contestazione casalese sul provvisorio vantaggio dell'Alessandria. Spiega il libero Mirko Onicciuli: *«Quando Fiori ha effettuato il cross dalla sinistra, la palla era già uscita abbondantemente di mezzo metro oltre la linea di fondocampo. L'arbitro e il guardalinee non hanno visto: noi siamo rimasti fermi e Serani ha colpito a colpo sicuro».*

Stefano Lusoro, capitano ospite di sfide ■ l'Alessandria, commenta: *«Una prova d'orgoglio contro un'Alessandria che sicuramente saprà emergere nel torneo di C2. Siamo venuti fuori alla distanza approfittando del fatto che i grigi erano già paghi del risultato. Pigiando sull'acceleratore siamo riusciti a ribaltare il punteggio ottenendo un successo che ci proietta al vertice del girone eliminatorio».*

Infine, Simone Serani, autore del primo gol del derby (si trattava dalla sfida n. 12 in Coppa Italia fra grigi e norostellati): *«Un risultato bugiardo, anche se noi non siamo ancora in forma».*

Roberto Gelato

Qualcuno che l'uomo ce l'abbiamo un amico.

LEGA NAZIONALE
PER LA DIFESA DEL CANE
(Ente giuridicamente ■
con decreto del Presidente della Repubblica 13-8-1964 n. ■
SEZIONE DI TORINO
Segreteria: 10126 Via V. Monti 8 - Tel. 660.36.46
Rifugio: ■ Via Germagnano ■ - Tel. 262.09.02
Conto corrente postale 26013102

SIAMO PRESENTI SEMPRE
PER LOTTARE CONTRO
LA MALVAGITA' DEGLI ABBANDONI

AIUTIAMO LA LEGA
chi non potesse tenere un cane a casa può affidarlo al nostro Rifugio

Juve, attacco e difesa problemi per Maifredi

L'amichevole con il Colonia ha confermato che la strada verso la ricostruzione è sempre in salita. L'uscita di Baggio ha impedito al tecnico di provare soluzioni offensive

A sinistra, il brasiliano Julio Cesar, uno dei pochi difensori che contro il Colonia abbiano meritato la sufficienza. In effetti, il reparto difensivo è quello che più di tutti ha ancora bisogno di essere «registrato». A destra, Di Canio, la sua prestazione non è stata delle più convincenti, così come quella di tutto l'attacco schierato dal tecnico Maifredi. Sotto, Totò Schillaci, viene strattonato per la maglia; soltanto ora l'attaccante palermitano si rende conto di come sia difficile la vita per un cannoniere del Mondiale

TORINO ■ Squallido paragone nei cori voltastomaco fra i tifosi granata ad Aosta ed i fedelissimi bianconeri al «delle Alpi». Le partite che sono sotto gli occhi non interessano, evidentemente. Si deve insultare l'avversario lontano. Non resta che sperare nelle squadre, per il derby, oppure c'erano cose interessanti da vedere e da capire ieri sera in Juventus-Colonia. Intanto da rilevare quanto sia difficile e delicato per un tecnico reimpostare dalle radici una squadra, con uomini e tattiche nuove.

I bianconeri hanno deluso contro i tedeschi, anche se Casiraghi in extremis con una prodezza in acrobazia ha messo una pezza al risultato. Ma è stato possibile giocare una partita di prova, ieri sera, per la mentalità dell'avversario. I giocatori del Colonia, già seccati per dover volare a Torino dopo la gara di campionato del sabato, hanno almeno voluto interpretare la parte del guastafeste, giocando a distruggere creando ben poco.

Maifredi non ha fortuna, in questo momento: Haessler e Baggio hanno lasciato il campo in condizioni fisiche non buone, la squadra ha pagato più del prevedibile nell'interpretare idee nuove. Non c'è spazio nel nostro calcio per un «precampionato» serio, logico, progressivo. Si inventano tornei e coppe, tanto per dare olichella. Oppure ci sono contratti da rispettare.

Così, nel pacchetto Haessler, arriva a Torino in extremis tanto da far ritardare di venti minuti l'inizio della partita questo Colonia con alcuni pinealzi. Decisi a fare blocco in difesa davanti al bravissimo portiere Illgner, a picchiare Schillaci con uno marcature a uomo strettissima ed anche — ma questa fa parte del gioco per chi è in trasferta contro una grande — a muoversi in contropiede isolati panzacchiando la nascente «zona» bianconera che continua a pensare nella zona centrale dato che Julio Cesar (grande tecnica, qualche problema nello scatto breve) e Dario Bonetti debbono ancora perfezionare l'intesa.

Il sommarsi dei problemi colpisce anche Schillaci. Il contrastato non lo crediamo capace di farsi distrarre dai veri o presunti problemi di un ritocco dei guadagni (l'incontro con il presidente Chiusano è fra bravi, la Juve non disconosce la validità delle richieste dei giocatori), ma piuttosto ci pare frastornato dai compiti che gli vengono imposti. Sarebbe come chiedere a un pittore nell'ora di tornare alle note di buona memoria delle scuole elementari ci pare che Totò sia formidabile per l'istinto e un po' legato se deve pensare al gioco di squadra, a svariare nella zona laterali, a cercare il passaggio più che la conclusione.

La stessa, diciamo pure deludente, prestazione della Juventus a fronte del Colonia ha lasciato purtroppo cadere un progetto di Maifredi che era motivo principale della serata allo Stadio delle Alpi. Sarebbe stato importante, quasi determinante per i discorsi sul procedere della nuova Juve, vedere all'opera nel secondo tempo il trio Baggio-Casiraghi-Schillaci. L'uscita di un Baggio dolorante è riproposto un tema conosciuto, interpretato dalla coppia Schillaci-Casiraghi già collaudata da Dino Zoff. Insomma, è partita inutile per conoscere la Juve.

Una squadra che fatica a costruire in attacco e che soffre quando la difesa è come abbandonata a se stessa dai centrocampisti. Fortunato sta recuperando la miglior condizione, ma intanto si è confermato cardine importante davanti alla retroguardia. Baggio ha offerto qualche tiro progevole da distanza media-lunga non è mai riuscito a penetrare nel vivo della difesa avversaria, Marocchi si è diviso fra prodezze ed errori, Haessler ha iniziato bene poi si è affievolito. L'esempio ancora una volta è arrivato dall'indistruttibile De Agostini per il quale non ci sono mai intoppi. E' stato fra gli azzurri migliori di un mondiale amaro, è ancora il punto di forza della nuova Juve.

Bruno Perucca

Ma Casiraghi non ha dubbi: «A Napoli ci trasformeremo»

TORINO ● Se la Juve ieri sera non ha convinto nel suo esordio internazionale al «Delle Alpi», una nota positiva comunque c'è stata. Infatti, dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi di Maifredi l'esordio di Casiraghi era atteso come l'evento più importante della giornata. Due mesi di inattività per l'infortunio di Avellino in Coppa Uefa contro la Fiorentina sono difficili da smaltire, ma «principino», entrato nella ripresa in sostituzione di Di Canio, non ha disatteso le aspettative del tecnico e quelle dei trentamila tifosi, mettendo a segno una rete spettacolare che ha regalato alla squadra bianconera il successo proprio ad un soffio dal fischio conclusivo.

«Più che del gol — ha dichiarato sorridente, il labbro tumefatto da una botta rimediata sul campo — *sono soddisfatto di aver recuperato completamente. La gamba mi fa più male, anche se ancora la sento un po' appesantita. Ora mi rimane che mettermi sotto con l'allenamento per arrivare all'incontro di sabato al San Paolo in piena forma».*

Quella che si apre oggi sarà infatti una settimana di lavoro per tutta la formazione bianconera: due sedute di allenamento quotidiano, ancora molta corsa in salita e lavoro sul campo. E soltanto sabato mattina Maifredi sceglierà dalla sua mutella «rosa» l'undici che scenderà in campo.

«La Supercoppa è alla nostra portata — prosegue l'attaccante —, *anche se il Napoli rimane una squadra imprevedibile, proprio perché imprevedibile è Maradona, uno dei pochi giocatori al mondo a saper inventare da solo una partita. Una settimana in più di lavoro ci consentirà di acquistare completamente quella tenuta sui novanta minuti che ancora manca. Una cosa è certa: senza la necessaria concentrazione la squadra non può attuare in modo costruttivo il pressing che sta alla base di tutta la filosofia di gioco predicata dal nostro allenatore».*

Come si vive comunque dal di dentro, in mezzo al campo, questa nuova Juve? Quali i pregi, quanti ancora i difetti?

Il «principino» non ha dubbi: *«Il bello del calcio è che si può sempre migliorare. E questa Juve è certamente sulla strada giusta. Quel che ancora manca è l'intesa, quella si può affinare soltanto col tempo, giocando assieme e, perché no, anche sbagliando».*

E i fischi, quelli dell'ultimo quarto d'ora, come vanno interpretati?

*«I tifosi, è comprensibile, vorrebbero tutto e subito. Ma questo non è possibile. La squadra ha bisogno di amalgamarsi. Eppoi, con l'arrivo di Maifredi è cambiato proprio tutto, in particolare

La Ferrari sta cercando un pilota che aiuti Prost

Il divorzio con Mansell è imminente: l'inglese è geloso della popolarità del campione del mondo e non accetta di fargli da gregario. Alla McLaren Senna e Berger sono invece una coppia «vera»

DAL NOSTRO INVIATO

SPA ● E così Ayrton Senna, spalleggiato da Gerhard Berger, ha fatto la sua cinquina stagionale. Cinque vittorie undici corse, contro le quattro del rivale Prost, fermo ormai, in fatto di primi posti, al Gran Premio d'Inghilterra, cioè dal 15 luglio. Un piazzamento in Germania (quarta posizione), zero in Ungheria, secondo in Belgio: è stata travolgente negli ultimi tempi la marcia del pilota francese della Ferrari.

E' una Formula 1 strana, quella di quest'anno. Sembrava, sin dall'inizio del campionato, che la McLaren fosse in crisi. Il telaio della vettura non andava bene, c'era il litigio fra il brasiliano e il manager Ron Dennis, la Honda che fornisce i motori non era contenta e si parlava anche di un possibile abbandono delle da parte della casa giapponese.

Poi, di colpo, le nubi nere si dissolte. Senna ha firmato, è riuscito a portare via quello che voleva (una quindicina di miliardi e l'impegno per un solo anno), i bravi ragazzi del Sol Levante hanno preparato un dieci cilindri evoluto, il quinto della serie, e lo chassis è miracolosamente ringiovanito. E, a proposito della vettura, c'è da rivelare un piccolo segreto: la soluzione di molti dei problemi per i quali si lamentavano Senna e Berger è arrivata dall'adozione di un fondo piatto diverso, cioè di quello piancia che sigilla la parte inferiore delle monoposto per garantire il miglior effetto suolo possibile. Questo fondo però non è proprio nuovo: era stato disegnato nel 1988, l'anno di tutti i record di successi della McLaren da un tale Steve Nichols, l'attuale capo progettista della Ferrari!

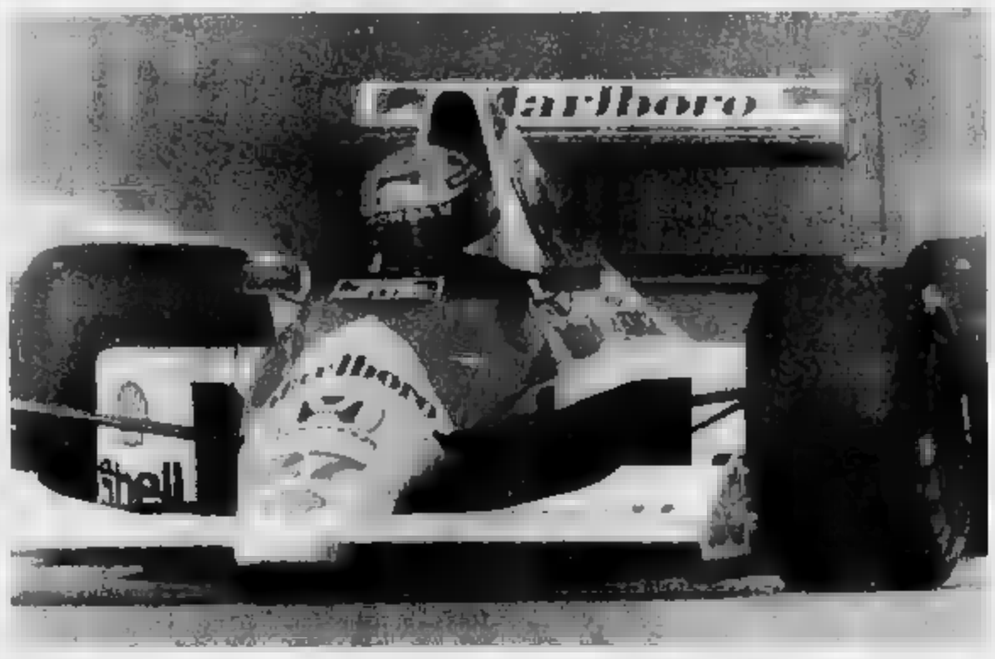
Ora Alain Prost si trova ad inseguire, tredici punti di distacco da Ayrton Senna. E non si può dire che nella scuderia modenese si sia dormito: le vetture in gara sono competitive. Manca però ancora quel quid, quel guizzo che permetta stare davanti alle rivali inglesi.

I problemi sono tanto di ordine tecnico, quanto umano. La Ferrari in questo momento non dispone di due piloti. cioè ha una coppia, ma uno sembra essere solo a mezzo servizio. Parliamo di Nigel Mansell, l'eroe di tante battaglie, che pare avere tirato i remi in barca. L'inglese solo più per se stesso: se ci fosse la possibilità di vincere, magari si impegnerebbe a fondo. Ma quando si tratta solo di dare una mano, non si sente coinvolto. Come il successo ieri, quando si è ritirato dopo 20 giri, perché «la vettura *non teneva bene la strada, era sovrasterzante*».

Questa sarà anche la verità, ma è chiaro che Mansell non ha voglia di rischiare, di soffrire. Fragile psicologicamente — lo è sempre stato — punisce Prost, la sua popolarità, le attenzioni che il transalpino, forte della quattro vittorie, ha saputo attirarsi.

A questo punto, a quanto pare, la Ferrari si sta chiedendo se valga la pena di continuare una simile farsa o se non sarebbe meglio dare un taglio. E non si esclude l'ipotesi, anche se si tratta solo di illazioni o di voci difficili da controllare, che Mansell possa essere appiedato prima della fine del mondiale, magari subito, alla vigilia del Gran Premio d'Italia a Monza del 9 settembre. Potrebbe essere una manovra impopolare e di difficile attuazione, qualora ci fosse un giovane italiano a prendere il posto dell'inglese non susciterebbe poi tanto scalpore. Del resto la Ferrari, dall'inizio della sua prestigiosa storia, ci ha abituati ai colpi di .

Cristiano Chiavegato



Senna, vittorioso ieri a Spa, ha portato a tredici punti il suo vantaggio in classifica Prost, ieri secondo

Tutti gregari di Bugno Chiappucci non ci sta

Gianni Bugno Il capitano squadra azzurra che cercherà, il settembre a Utsunomiya, Giappone, l'unica maglia iridata che per la gente del ciclismo nostro conti davvero, quella dei professionisti su strada. Il commissario tecnico Martini ha designato Bugno come capitano unico e dei tre che teoricamente dovevano licare ad accollarlo uno, Argentin, non corre, messo fuori da lungo malanno, un altro, Fondriest, ha ammesso il diritto di Bugno, il terzo, Chiappucci, pone qualche problema, perché al Tour si è scoperto forte anche di indipendenza.

C'è chi si preoccupa per questo atteggiamento di Chiappucci. Secondo noi ci vuole, è utile anche a Bugno. Infatti nella storia del campionato mondiale la squadra ben compattata a pro di un solo elemento ha sempre fallito: nel senso che, troppo responsabilizzato e soprattutto troppo facilmente degli avversari, designato non ha mai vinto. Gran miracolo per caso ha poi vinto altro dalla stessa squadra.

Bugno ha tutto del capitano, anl'orgoglio, la sicurezza. Ma è un «tutto» che gli impedisce ogni mimetizzazione. E Bugno, diciamocelo, è bravissimo fortissimo validissimo, non è Merckx, uno che della sicurezza esibitissima faceva un'arma terrificante. Merckx che diceva voler vincere metteva a tutti i suoi amici, Bugno che dice di voler vincere e si appoggia forma e risultati invoglia tutti i suoi nemici a controllarlo strettamente, a fargli saltare il sistema nervoso prima ancora di quello fisico.

Non dobbiamo assolutamente insegnare nulla a Martini, un commissario tecnico che sbaglia quasi mai e che questo punto della sua carriera non ha proprio nulla da dimostrare. La designazione di Bugno è stata un fatto automatico, fisiologico per il nostro ciclismo, così come lo è l'atteggiamento di Chiappucci. Conta quello che si farà in gara: e per fortuna ormai la prova mondiale impedisce manovre di squadra, a pro magari di uno e di uno solo, perentorie e anche grossolane come nel passato. I rifornimenti avvengono in punti precisi, idle riparazioni, con sacrificio minimo cosiddetti gregari, e quanto a spingere il capo su sulite e sulitelle se ne parla proprio più: ad pensarci bene questo è dei massimi vantaggi che la televisione ha portato nel ciclismo, specie quando, come nella prova iridata, essa è presente dal primo all'ultimetro.

Bugno «numero uno» degli azzurri

Probabilmente squadra azzurra, in linea teorica la più bloccata del mondo intorno ad un solo capitano, sarà in gara la più ricca di iniziative e pro almeno di tre corridori, appunto Bugno, Fondriest e Chiappucci (ammesso che quest'ultimo non sia allergico all'avere qualcuno che lavori per lui: in fondo potrebbe stupirsene essi, dopo quello che ha passato al Tour de France). Persino la Nazionale Usa, quella di LeMond campione uscente, non è priori così bloccata: per le incertezze sulla forma di LeMond, sia per la presenza di atleti che se ne infischiano di LeMond e vogliono fare la loro corsa.

Per finire: noi italiani ci stiamo preoccupando di Bugno, nel senso che gli diamo tutta la squadra e dunque tutta la responsabilità, pur sapendo che in un campionato del mondo questa designazione preventiva troppo esplicita non funziona, non porta quasi mai al risultato voluto; noi italiani collochiamo come nessun altro la speranza grande nel tutto e l'inquietudine grandissima del possibile nulla; noi italiani dobbiamo però pensare a stanno psicologicamente gli stranieri, che un anno fa, di quest'epoca, avevano sepolto un ciclismo gloriosissimo e — si diceva — finitissimo, e che adesso devono anch'essi accollarsi un pronostico fortemente azzurro.

Bisognerebbe sapere se gli stranieri sono più stupiti, più arrabbiati e più uniti contro questo nuovo valore: e allora sapremmo se Bugno e chi per esso, chi per noi italiani, diventa campione del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

E' favorito oggi ai campionati europei di Spalato

Antibo, la corsa all'oro

Antibo: «Non credo che gli altri italiani mi aiuteranno a vincere»

Dopo i Giochi di Seul, l'azzurro sui 10.000 non ha più trovato rivali in grado di batterlo

DAL NOSTRO INVIATO

SPALATO Nello scenario del campionati Salvatore Antibo vive oggi il suo grande giorno. O almeno così spera. In tante occasioni piazzato, questa volta non soltanto può vincere ma addirittura straciare gli avversari. La gara è quella a lui più cara, i diecimila. Una gara in cui, dopo il secondo posto olimpico di Seul dietro il marocchino Brahim Boutayeb, non ha più trovato rivali in grado di batterlo. A testimoniare il suo valore c'è la considerazione degli avversari, i tempi ottenuti, i riscontri degli allenamenti, persino quei tentativi di record falliti per piccole contrarietà ingigantite nel momento in cui in pista dall'ansia di non poter dedicare tutta la sua concentrazione all'impresa che stava proponendosi. Insomma Antibo è il miglior fondista della pista attualmente in circolazione; più forte anche degli africani, e questa di Spalato è per lui l'occasione di ribadirlo, pur se nel più limitato scenario continentale.

«Le ultime notti le ho dormite tranquillamente, alla gara penso ma non ne sono assillato — dice —. *So di essere ben preparato, di valere in una gara impostata sul ritmo come in caso di arrivo in volata. Tuttavia preferisco essere io a decidere il tipo di corsa e per questo conto di dare fondo subito alla prova. Chi vuol seguirmi, mi segua. Non aspetto particolari aiuti, tantomeno dagli altri italiani. Stefano Mei vuole giocarsi le sue carte, Micculi è alla prima esperienza in un campionato europeo e farà la sua gara curarsi di altri».*

Così Antibo, ascoltato anche il suo allenatore Gaspare Polizzi, ha deciso: ritmo sostenuto, in modo da passare a metà gara possibilmente in 13'30". Poi tutto dipenderà da quanti avranno retto (presumibilmente pochi) questa andatura del siciliano.

«Il tempo finale che conto di ottenere — spiega il generoso Totò — *è tra i 27'20" e i 27'30". Dunque dovrei avere un certo margine per dare eventuali scrollani nella seconda parte della gara, per cercare di concludere in solitudine».*

Tutto pare programmato, preciso. Antibo vuole correre molto rischi possibile (*«Per questo ho accantonato l'idea di cercare anche il record del mondo»*) ben sapendo quanti imprevisti possano riservare 25 giri della pista, ovvero oltre 27 minuti nei quali ci si può concedere rilassamenti. E, conoscendolo da tempo, ci pare si sia avvicinato e stia per affrontare la prova con grande serenità, giustamente conscio di essere lui di gran lunga il più forte. Addirittura due dei potenziali rivali, i fratelli portoghesi Castro, si sono fatti da parte e tra gli avversari ci sono per altre medaglie, oltre a un Mai bellicoso, ci i francesi Pantel e Prianon, gli spagnoli Prieto, Gomez e Albentosa, il norvegese Nakkim. Ma se Antibo non avrà problemi, nessuno di loro pare in grado di portar via all'azzurro quella medaglia d'oro che tanto sogna e merita.

Giorgio Barberis

A Chivasso il Trofeo Cena grande kermesse di bocce

Da stasera al 6 settembre. Saranno in lizza molti campioni fra cui Granaglia

CHIVASSO ● Mentre mercoledì, presso i campi della società «La Tola-Conti» di Chivasso, con la disputa del nono Trofeo Memorial «Livio Vogliotti», si concluderanno le «Settimane bocciofili chivassesi», stasera — sul terreno del Circolo nazionale bocciofilo Borgo Posta Vecchia, via Ivrea 71, sempre a Chivasso — prenderà il «via» un altro prestigioso appuntamento bocciofilo, che si concluderà giovedì 6 settembre. Si tratta della 12ª edizione del Trofeo Memorial «Matteo Cena», gara quadrangolare, a *poule*, l'ammissione di formazioni ABBC-ABCC-BBBB, organizzata dal locale circolo bocciofilo fondato nel 1905.

«La manifestazione — dice il presidente della società organizzatrice, Franco Greppi — *vuol ricordare un nostro socio scomparso una quindicina di anni fa e che fu anche un appassionato bocciofilo. E' una tra le più prestigiose gare che ogni anno si disputano nel circondario chivassese. Oltre alla partecipazione di giocatori di categoria A, come Enzo Granaglia, Toniatto, Poletto, Clerico, Rolle, Ceresa, Avetta, Aghem, Amerio e tanti altri, l'appuntamento richiama un grande pubblico».*

Nella *poule* A troviamo la Limal di Brandizzo (E. Granaglia), Macchine Agricole Ambrosino di Chieri (Momutto), Autoricambi Gallina di Chivasso (Toniatto) e Pollerie Giacomelli di Gassino (Poletto); *poule* B: Nizza di Torino (Negro), Vima Marmi di Pont-Saint-Martin (Ceresa), Tipografia Maestroni di Biella (Avetta) e Tommasi Isolanti di Ivrea (Lucento); *poule* C: Pallsportiva 72 Borgo Revel di Varolengo (Vai), Mercandino Oli Biella (Lucotti), Fioraio Cornioli di Biella (Clerico) e S.A.L.P. Brusto Torino (Rolle); *poule* D: Legnami Acquadro di Biella (Agham), Rbm di Brandizzo (Strano), Borgo Posta di Chivasso (Amerio) e Amici Bocce di Ivrea (Savoia).

Tutti gli incontri saranno diretti dall'arbitro federale Luigi Azzoni di Torrazza Piemonte. Inizio sempre alle 21. Stasera scenderanno in campo le *poule* A contro la B, mentre domani sera giocheranno la C contro la D. Giovedì garoggeranno le altre due formazioni della A contro la B e venerdì la C contro la D. Lunedì 3 settembre sarà la volta dei recuperi, martedì disputeranno i quarti di finale e giovedì andrà in scena la semifinale. Giovedì 6, infine, la finalissima con premiazione sul terreno di gi .

Diego Andrà

TOTIP

CONCORSO 34

1ª	Inglulia	1
	Baltic Orion	X
2ª	Isoverde	2
	Grata As	2
3ª	Flambard	2
	Inasol	X
4ª	Diderot	X
	Evalon	1
5ª	Ialito Bru	1
	Isherman	X
6ª	Ilu Babor	2
	Ks	X

MONTEPREMI

Lire	1.401.514.600
Ai 12 «12»	
Lire	38.931.000
Ai 326 «11»	
Lire	1.400.000
Ai 4083 «10»	
Lire	110.000

Fiorio, sfortuna e accuse

Al «Millelaghi» il pilota della Lancia è stato costretto al ritiro da un guasto. Dice: «Sainz è stato scorretto, però è rimasto impunito»

JYVASKYLA ● La vittoria della Toyota di Sainz nel rally finlandese «1000 Laghi» è un successo dovuto per gran parte alla innegabile bravura del pilota, alla sfortuna (anche se l'ingegner Claudio Lombardi, responsabile del *team* Lancia Martini, dice che è sempre difficile superare fortuna e malasorte dagli altri eventi) che è accaduta contro la squadra torinese, all'affidabilità raggiunta dalla vettura giapponese. Ma in questa vittoria c'è anche un certo contributo italiano visto che la Toyota adottava pneumatici Pirelli.

Malgrado tutto, il quinto posto della Delta Integrale 16V del finlandese Kankkunen, non è da disprezzare perché consente alla Lancia di restare in testa alla classifica del campionato mondiale marche con 124 punti, contro i 111 della Toyota ed i 31 della Subaru.

«Mancano ancora tre gare — ha detto l'ingegnere alessandrino — *e direi che possiamo vincerne una noi, magari il Rally di Sanremo, e una loro cioè l'Australia. Se così fosse ci potremmo presentare a quella decisiva cioè al Rac inglese che si disputerà a novembre con il 45 per cento di probabilità di successo. Alla gara australiana abbiamo iscritto quattro vetture perché la Delta Fina di Fiorio potrebbe sostituire quella ufficiale di Biasion se il pilota di Bassano del Grappa non fosse completamente guarito dall'ernia del disco che lo affligge».*

Decisamente deluso Alessandro Fiorio. Il pilota torinese ha dovuto abbandonare cedimento del cambio nella penultima prova speciale di sabato sera mentre era quinto assoluto. Dichiara: *«Avevo fatto una bella gara fino ad allora ed ero prima della Lancia dopo il ritiro di Auriol, niente male se si considera che in Finlandia noi latini siamo handicappati. Non si può infatti provare le speciali a velocità di gara e comunque sostenuta perché esistono limiti severissimi. Non per i finlandesi però, i quali oltre a conoscere le strade di casa sono anche degnati di particolare riguardo da parte della polizia. Sainz, però, ricorso alla trovata di provare facendosi precedere da un'automobile che lo avvertiva dei posti di controllo radar».*

«In realtà — ha spiegato anFiorio, che molti danno per probabile futuro pilota della Ford — *una «casa» è provare senza superare i cento chilometri orari, un'altra è arrivare sui dossi ai 180 all'ora».*

Bravi anche torinese Fabrizio De Sanctis ed il suo navigatore sardo Marigo: hanno concluso ottantunesimi assoluti portando all'arrivo la loro Fiat Uno Turbo. Il loro talento ora di finire la gara sono stati tanto tenaci da riuscirci: non male se considera che alla partenza da Jyvaskyla, giovedì pomeriggio, avevano preso il «via» 186 equipaggi che a concludere sono stati poco più di 90.

Gian dell'Erba

La violinista Viktoria Mullova domani in concerto al Regio

INAUGURAZIONE
Ore 21 al Regio: la Filarmonica di Mosca, diretta da Dimitrij Kitaenko (e al violino, la diva dell'Est Viktoria Mullova).
Il concerto segnala già il tutto esaurito: ma un'ora prima dell'inizio saranno messi in vendita 399 biglietti con posto a sedere

Il maestro Vladimir Delman dirigerà il concerto inaugurale

E Torino diventa capitale

«Settembre Musica»: domani il via (per 25 giorni)

TORINO ■ Un mese di silenzio. Poi, da domani per venticinque giorni, Torino si trasforma nella città più musicale d'Italia. Cose da far invidia a Spoleto e a Stresa. Settembre Musica è alla sua XIII edizione, un Festival con identità e lineamenti propri, [illegible] il riconoscimento dell'Associazione Europea di Ginevra.

Per l'apertura, domani [illegible] alle 21 al Teatro Regio, è stata invitata una delle orchestre eccellenti dell'Est europeo, la Filarmonica di Mosca, direttore Dimitrij Kitaenko, al violino Viktoria Mullova, una giovane sovietica già entrata nello star-system. Nulla di russo nel programma che prevede l'esecuzione di due pezzi forti del sinfonismo tedesco, il Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77 di Brahms e la beethoveniana VI Sinfonia, nota come Pastorale.

Il concerto è già tutto esaurito, ma un'ora prima dell'inizio saranno messi in vendita 399 ingressi con posto a sedere.

Dalla grande orchestra al tutto-Bach del recital organistico di Giorgio Carnini, mercoledì alle [illegible] 16 alla Gran Madre, l'ingresso è libero. Saranno eseguite Partite diverse sopra *O Gott, du frommer Gott*, un Preludio e fuga in la minore, un altro in do minore e una Toccata in re minore.

Neutrino quest'anno sarà disponibile, per i concerti da camera e di liuteristica, la Sala grande del Conservatorio dove sono in corso da tempo ininterrotti lavori di adattamento alla normativa di sicurezza.

Il Trio Ciaikovskij, mercoledì alle [illegible] 21 suonerà partendo all'Auditorium. Kostantin Doghino al pianoforte, Pavel Vernikov al violino e Anatoly Liebermann al violoncello presentano due pagine di non frequente esecuzione: una [illegible]sione per trio curata da Gedicke de *Le Stagioni* di Ciaikovskij, una raccolta di dodici brevi miniature pianistiche composte [illegible] 35 anni [illegible] pubblicate come un romanzo d'appendice a puntate su una rivista mensile e il Secondo Trio in [illegible] minore di Schostakovic, anch'esso un lavoro giovanile.

Insolita proposta di giovedì alle ore 16 alla chiesa del Carmine. Il concerto ha per titolo «La nascita dell'oratorio» e considera un periodo di storia della musica nel quale c'è ancora molto da scoprire. Teresio Colombotto dirige il Collegio vocale e strumentale di musica antica Stanislao Cordero di Pamparato nell'esecuzione di alcuni oratori di Anerio, Mazzocchi e Carissimi.

E sempre in aumento il numero dei solisti che si sentono attratti dalla direzione d'orchestra. Pollini, Ughi, Accardo, Mintz e ora anche il violinista Pinchas Zukerman che, giovedì e venerdì ore 21 all'Auditorium, sarà insieme solista e direttore della English Chamber Orchestra. Il primo appuntamento prevede il Concerto in re minore per due violini, archi e continuo Bmv 1043 di Bach [illegible] José Luis Garcia come secondo solista, quindi la Suite Pulcinella di Stravinsky, una *Romanza* per violino di Dvorak, quella in fa [illegible] op. 11 e, infine, la giovanile, e tratti ancora molto immatura Sinfonia n. 3 in re maggiore di Schubert.

Il secondo appuntamento — venerdì — ha in programma le *Danses concertantes* di Stravinsky, un lavoro del primo periodo americano pervaso da un certo manierismo e due grandi pagine mozartiane come il Concerto per violino e orchestra in la maggiore K 219 e la Sinfonia in mi bemolle maggiore K 543, dominata pienamente dal clima del Don Giovanni. Sempre venerdì, alle ore 16 presso il Tempio Valdese di corso Vittorio, un'occasione da non perdere per i cultori del Rossini strumentale, la Camerata delle Arti, un piccolo complesso cameristico formato da due violini, violoncello, contrabbasso, flauto, clarinetto, fagotto e corno eseguirà le Sei Sonate a quattro per archi e per fiati, composte a dodici [illegible] da Rossini durante una villeggiatura a Ravenna e percorse da una felicità creativa che anticipa in qualche misura i successivi capolavori.

Non mancherà in questa settimana l'incontro [illegible] la chitarra classica. Sabato, alle ore 16 nella chiesa di Santa Teresa, Oscar Ghiglia esegue una significativa selezione di pagine di Roncalli, Bach, De Falla, Milhaud, Rodrigo e Turina. Sabato, ore 21 all'Auditorium, è previsto il secondo appuntamento di Settembre Musica con il grande orchestra. Vladimir Delman dirige la Sinfonica di Milano della Rai in un programma tutto ciaikovskijano: la Seconda Sinfonia in do minore op. 17 e la notissima Quinta [illegible] mi minore op. 64, un omaggio al compositore che cade giusto nel centocinquantesimo della nascita.

A Francesco Cavalli, uno dei protagonisti della vita musicale veneziana del Seicento, è interamente dedicato, domenica alle ore 10 nella chiesa di San Filippo, il concerto del Coro e Gruppo Strumentale dell'Accademia del Santo Spirito e del Coro Polifonico Studium diretti da Sergio Balestracci. Di questo autore, che fu organista e maestro di cappella presso la cattedrale di San Marco, saranno eseguiti il mottetto in virtute hon. il Magnificat a [illegible] Missa pro Defunctis.

Tocca a Marie Claire Alain, che domenica alle 21 suonerà l'organo del Duomo, chiudere la prima settimana [illegible] di Settembre Musica. La Alain, che proviene da una dinastia di grandi organisti francesi, è divenuta un'ospite abituale del festival. E' una specialista del repertorio di Bach del quale [illegible] eseguirà il Preludio e fuga in mi bemolle maggiore Bmv 552, il Pièce d'Orgue Bmv 572, un Corale e un Trio sopra *Allein Gott in der Höh sei Ehr BWV 663 e 664*. In chiusura di programma, una Fantasia, un Preludio e una Corale di Franck.

Giorgio Gervasoni

Istruzioni per l'uso Tutto per godersi oltre 50 concerti

Data per agibile, la sala concerti del Conservatorio rimarrà chiusa: state in guardia!

Sta per iniziare Settembre musica, ecco alcune «istruzioni per l'uso» rivolte al pubblico: alcune sedi sono mutate e anche alcuni orari. I posti a sedere per molti concerti sono già esauriti. Ed ecco quanto.

Non si sono più posti a sedere numerati per i seguenti concerti: domani (Filarmonica di Mosca e Viktoria Mullova); 3 settembre (Vladimir Ashkenazy e la Royal Philharmonic Orchestra); [illegible] settembre (Uto Ughi e Santa Cecilia); 5 settembre (Filarmonica Ceca); [illegible] settembre (Orchestra della Rai e i solisti Bennici e Gelber); 16 settembre (Salvatore Accardo); 21 settembre (le pianiste Pekinel e l'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia). Per quanto riguarda questi concerti, si ricorda che saranno sempre in vendita un'ora prima del concerto presso le biglietterie delle rispettive sedi ingressi con posto a sedere non numerato. La quantità è variabile: 399 al Regio, 340 all'Auditorium, 156 al Carignano.

Un'altra modifica riguarda i concerti originariamente previsti nella sala del Conservatorio «G. Verdi»: come si temeva non c'è ancora l'agibilità, dopo la recente ristrutturazione, per cui gli appuntamenti sono stati trasferiti al Carignano, con inizio alle 21,15 anziché alle 21: sul retro dei biglietti prevenduti è indicata l'ubicazione del posto assegnato al Carignano.

Il concerto di Maurizio Pollini, in programma venerdì 19 ottobre al Conservatorio, avrà invece luogo nella stessa giornata alle ore 17,30 all'Auditorium Rai. I biglietti già acquistati dovranno essere presentati per l'assegnazione del nuovo ed omologo posto a sedere da martedì 28 agosto a venerdì 21 settembre presso [illegible] segreteria di Settembre Musica (Assessorato per la Cultura, piazza S. Carlo 161, primo piano, tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18).

Da sabato 22 settembre alle 9, per quanto riguarda il concerto di Pollini, presso la Vetrina per Torino, sempre in piazza San Carlo 161, verranno posti in vendita al costo unitario di lire 15.000 gli eventuali biglietti rimborsati ed altri 394 biglietti con posto numerato. Alle 16,30 di venerdì 19 ottobre verranno posti in vendita all'Auditorium 319 ingressi a sedere al costo di lire 8.000.

Infine, il concerto di Uto Ughi, originariamente previsto al Teatro Regio il 4 settembre, avrà luogo lo stesso giorno all'Auditorium Rai: i posti numerati prevenduti tengono già conto di questa variazione.

E per chi volesse ulteriori informazioni, ecco due numeri telefonici: 510.450 e 544.691.

v. d.

Donne per la libertà: in tournée la Makeba, Odetta e Nina Simone

REGGIO EMILIA ● *Tre* donne per la libertà (Three Women For Freedom) è il titolo della tournée italiana in cui Nina Simone, Miriam Makeba e Odetta si esibiranno per la prima volta insieme.

La tournée, promossa dalla «City Medial Two» di Reggio Emilia, porterà le tre interpreti in concerto il 4 settembre a Rocca dei Normanni di Paternò (Catania), il 6 a Salerno, l'8 a Cagliari e il 10 a Bologna. Le tre cantanti rappresentano la grande tradizione musicale afroamericana che ognuna di loro ha sviluppato in modi differenti.

La Simone, pianista e cantante raffinata, con «My Baby Don't Care For Me», un brano scritto negli Anni 50, è ritornata lo scorso anno nelle hit parade americane, ma in passato ha inciso opere come «Porgy and Bess» e vari successi con interpretazioni di brani dovuti alla penna geniale di Bob Dylan o di Jacques Brel.

Nella sua discografia spiccano gli album incisi in concerto, accompagnata da un trio che le consente di esprimere il proprio virtuosismo al pianoforte.

Miriam Makeba, nata in una tribù Xosa del Sudafrica, ha vissuto a Soweto prima di un lungo esilio negli Usa, dedicandosi attivamente alla lotta contro l'apartheid insieme con musicisti come Paul Simon e partecipando ai grandi appuntamenti pro Nelson Mandela.

Anche Odetta, considerata un mito della musica folk afroamericana, ha fatto le sue battaglie in favore dei diritti civili: [illegible] costante della propria attività artistica.

I suoi concerti l'hanno fatta conoscere in tutto il mondo. Dotata di una voce molto particolare di controllo potente e duttile, la sessantenne interprete americana ha partecipato a tutti i più importanti festival sparsi in tutto il mondo.

Con Guccini, Conte e Fossati nel concerto di Dolceacqua

DOLCEACQUA ■ Francesco Guccini canta «*voglio pensare che ancora vivi, e ancora mi ascolti e come allora sorridi*», Paolo Conte canta «*Vado al massimo*» e sembra proprio che si rivolgano a Bigi, l'amico dei cantautori, scomparso un anno fa, e al ricordo del quale è dedicata questa serata d'autunno a Dolceacqua.

L'ha organizzata il Club Tenco, assieme a Comune, Pro Loco e Centro Culturale, per cercare il segno sospeso di Renzo Barbieri: Bigi, il farmacista del paese, compagno di liceo di Calvino e Scalfari, e ironico intellettuale.

Ci sono circa quattromila persone, stipate nel piazzale del parcheggio sull'ansa del fiume Nervia (la gente era assiepata anche alle finestre e sui balconi delle case, sul ponte medievale, perfino sulle «fasce» della collina di fronte) per assistere ad un concerto anomalo, in uno scenario da fiaba, con il fondale naturale del Castello dei Doria e della Torre, il borgo medievale. «*Quanti amici aveva Bigi*», mormora commosso Amilcare Rambaldi, che del Club Tenco è l'anima. All'appello, hanno risposto con entusiasmo i grandi della canzone d'autore.

Di quelli annunciati, manca soltanto il catalano Luis Llach, influenzato. Ma, presentati con [illegible] da Antonio Silva, altri personaggi si alternano alla ribalta con autorità, e non fanno rimpiangere gli assenti. Ecco Juan Carlos «Flaco» Biondini, il chitarrista di Guccini, che propone una Milonga di Piazzolla e «*Cielo de los tupamaros*». Ecco Giampiero Alloisio, un lieto ritorno con «*Venezia*» e «*Marilyn*», accompagnato da Andrea Morabito alla fisarmonica, offre una nuova, intensa composizione, ancora senza titolo. Ecco il genovese Sergio Altamanna, che ilssacra con humour Cristoforo Colombo.

L'impianto di amplificazione fa i capricci, disturba il pubblico ed irrita gli interpreti. Guccini, per due volte, si deve interrompere. Riesce comunque a concedere in anteprima qualcuno degli otto brani del suo ultimo album, in uscita [illegible] primi di settembre. Spiega Guccini: «*Sono storie sfilacciose. Vogliono descrivere vite segrete, quotidiane, viste in punta di piedi*». Ci sono il jazz che dà [illegible] titolo al disco, «*Quelli che non*»; [illegible] blues, «*Canzone per Anna*»; [illegible] «*Canzone delle domande consuete*: «*E' la prima d'amore che scrivo. Anch'io, come San Paolo, sono caduto sulla via di Damasco*».

Anche di Ivano Fossati sta per uscire pubblicato un nuovo Lp, «*Discanto*», ma il musicista genovese attinge al repertorio già conosciuto, e quando intona «*Notti di maggio*», scritta per Fiorella Mannoia, si leva un applauso caldo e sincero, che si propaga per la vallata e lo ringrazia della partecipazione così appassionata. A chiudere, arriva Paolo Conte. Ricompare in pubblico dopo una lunga assenza: «*Sto cercando di finire un altro disco, ho ancora le idee confuse*». Siede al piano, e prima di «*Genova per noi*» canta successi antichi, come «*Azzurro*», e pare che parli di Bigi: «*Se capiste con che spavalderia ho ci guarda mentre noi stiamo suonando...*».

Finisce gattabuiamente, come doveva essere, questa festa diventata persino troppo vasta, oltre le stesse intenzioni del Club Tenco («*Che sia un segnale che i gusti si stanno ribaltando, dopo tanti bluff stronzi?*», mi chiede Rambaldi): cantanti e ospiti noti, da Sergio Staino alla scrittrice Gina Lagorio, da Nanni Loy a Vincenzo Mollica, in coro accompagnato la Bandina di Dolceacqua che suona «*Azzurro*». Cantano tutti, anche gli spettatori. E Paolo Conte, al pianoforte, si lascia dolcemente dirigere da Lino «Gorle» Lanteri, l'agricoltore leader del complesso. Può succedere solo qui, nell'atmosfera incantata di Dolceacqua.

Stefano Delfino

In 25 mila a Rimini per il dramma di T. S. Eliot

Cattedrale sull'acqua

RIMINI ● Circa 25 mila persone hanno assistito l'altra sera alla prima di «Assassinio nella cattedrale» di T.S. Eliot che è andata in scena, con la regia di Franco Branciaroli, sullo specchio d'acqua antistante la spiaggia libera del porto di Rimini e che ha inaugurato l'XI edizione del Meeting per l'amicizia fra i popoli. Branciaroli è stato coadiuvato dalla compagnia «Teatro degli Incamminati» e da 200 donne rimaste che hanno interpretato il coro.

Per la scenografia sono stati usati gli effetti luce di Sergio Rossi e giganteschi muri d'acqua sui quali sono state proiettate immagini fisse, frutto della creatività della scenografa Margherita Palli. Alcuni spettatori, [illegible] trovando uno dei settemila posti a sedere, hanno sostato in acqua per l'intera durata dello spettacolo (quasi tre ore). Alcune imbarcazioni si sono avvicinate alla spiaggia per vedere lo spettacolo che si è svolto su di un palcoscenico lungo oltre cento metri tra sabbia e mare, con azioni che si sono susseguite dalla terraferma all'acqua.

Così, tra uno scalpitare di cavalli e scrosci d'acqua, si è consumato il martirio dell'arcivescovo di Canterbury ad opera dei sicari di Enrico II, re d'Inghilterra.

Franco Branciaroli con la scenografa Margherita Palli

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Al cinema i bambini. Una serata in allegria

OGGI IN TV

STAMPA SERA
Lunedì 27 Agosto 1990

[illegible]

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Ciao fortuna**, gioco a premi
- 14,15 FILM ■ **Bandido**, ■ Richard Fleischer, con Robert Mitchum, Ursula Thiess, Zachary Scott, Gilbert Roland. Usa avventura 1956 — *Le vicende di un gruppo ■ americani implicati in un pericoloso traffico d'armi in Messico nel 1810 durante la rivoluzione*
- 15,50 **La caccia al tesoro di Yoghi**, cartoni animati
- 16,10 **Madame Bovary**, sceneggiato di Daniele D'Anza, ■ Carla Gravina, Paolo Bonacelli, Ugo Pagliai, Tino Scotti. Prima puntata
- 17,10 Da Spalato, **Atletica leggera: Campionati europei**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20 — **Telegiornale**

SE[illegible]

- 20,40 **A viso coperto**, sceneggiato in tre puntate di Silvana Buzzo, con Marlène Jobert, Ray Lovelock, Hans Zischler, Alessandro Lorenᵻ. Regia di Gianfranco Albano. Seconda puntata — *Martina viene rilasciata. Il padre paga il riscatto per il piccolo Giacomo che però ha visto in faccia uno dei banditi e rischia perciò di essere eliminato*
- 22,20 **Telegiornale**
- 22,40 ■■ Teatro Mercadante ■ Napoli, **Così fan tutte**, opera buffa ■ due atti di Lorenzo Da Ponte, musica di Wolfgang Amadeus Mozart, con Lynne Dawson, Monica Groop, Roberto Frontali, Raul Gimenez, Cecilia Bartoli, Rolando Panerai. Orchestra dei solisti del■ Settimane Musicali Internazionali, direttore Salvatore Accardo
- 0.20 **Tg1 ■■■te**
  — **Che tempo fa**
- 0,30 FILM TV ● **Tilt**, di R. Durand, con Brooke Shields, Charles Durning

[illegible]

- ■ — **Una cascata d'oro**, sceneggiato
- 9,30 ■■ **regno della fiaba**, telefilm ■■ Robin Williams, Teri Garr
- 10,10 FILM ■ **Il capitano di ferro**, di Sergio Grieco, ■■ Gustavo Rojo, Barbara Steele, Mario Petri. Italia avventura 1962
- 11,55 **Che tempo fa**
- 12 — **Tg1 ■■■**
- 12,05 **Su e giù per Beverly Hills**, telefilm
- 12,30 **Zuppa e noccioline**, comiche. *Epoche e costumi*

RAIDUE

- 13 — **Telegiornale**
- 13,45 **Beautiful**, sceneggiato
- 14,30 **Saranno famosi**, telefilm
- 15,15 ■■■■. *I piaceri della vita*, ■■■ Maria Giovanna Elmi
- 16,10 **Mr. Belvedere**, telefilm
- 16,35 FILM ● **La spia**, di Russel Rouᵻ■ con Ray Milland, Rita Gam, Martin Gabel. Usa spionaggio 1952 — *Un fisico nucleare, irritato dalla propaganda comunista, diventa un traditore e comincia a trasmettere documenti segreti oltrecortina. Scoperto, potrebbe fuggire all'estero, ■ il rimorso lo fa costituire*
- 18 — Da Rimini, **Meeting per l'amicizia fra i popoli**
- 18,30 **Tg2 Sportsera**
- 18,45 **Le strade di San Francisco**, telefilm con Karl Malden e Michael Douglas. *Incendio doloso*
- 19,45 **Tg2**

[illegible]

- 20,30 **Il commissario Köster**, telefilm ■■ Siegfried Löwitz. *Fallimento*
- 21,35 **Palcoscenico**. Stagione di prosa: **L'intervista**, di Natalia Ginzburg, con Alessandro Haber, Giulia Lazzarini, Laura Ferrari, Dina Zanoni. Regia di Carlo Battistoni
- 23,10 **Tg2 Stasera**
- 23,20 **Stanno tutti bene?** *Condizioni di salute del cinema italiano dall'osservatorio ■ Cannes '90*, a cura di Claudio ■. Fava e Sandro Spina
- 0,10 **Tg2 ■■■**
  — **Meteo2**
  — **Tg2 Oroscopo**
- 0,25 FILM ● **I come Icaro**, di Henri Verneuil, ■■■ Yves Montand. Francia drammatico 1979 — *In un'imprecisata nazione il presidente ■■■ assassinato e il suo killer pare essersi suicidato. Una commissione d'inchiesta nega che vi sia stato ■■ complotto ma ■■ ostinato procuratore generale insiste nelle indagini...*

[illegible]

- 9 — **Lassie**, telefilm
- 9,25 **Thundercats**, cartoni animati
- 9,50 **Barbapapà, Braccio di ferro, Mr. Magoo**, cartoni animati
- 10,15 **La ■■■ terra fra i boschi**, telefilm
- 10,35 **La tigre**, documentario
- 11,05 **Monopoli**, sceneggiato
- 11,55 **Capitol**, serial, ■■■ Rory Calhoun

RAITRE

- 13,25 **Opera in salotto**. Flautista Giorgio Zagnoni, pianista Alessandro Specchi
- 14 — **Rai Regione**, tg regionali
- 14,10 **Australia**, documentario di John Vandenbeld. *Un'isola, un continente*
- 15,05 **Vita col nonno**, telefilm, ■■■ Wilford Brimley. *Le migliori intenzioni*
- 15,50 **Baseball: partita ■ campionato**
- 16,20 Da ■■■ Marinella, **Calcio: Torneo La perla del Tirreno**. Finale
- 16,45 FILM ● **Pinky, la negra bianca**, di Elia Kazan, con Jeanne Crain. Usa drammatico ■■■
- 18,25 **Schegge**, documenti
- 18,45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo a ■■■ di Aldo Biscardi
- 19 — **Telegiornale**
- 19,30 **Tg3 Regione**
- 19,45 Da Spalato, **Atletica leggera: Campionati europei**
- 20,30 ■■■ ■ ■■■ ■ **più**, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti
- 21,25 **Tg3 Sera**
- 21,30 FILM ● **Destinazione Piovarolo**, ■ Domenico Paoletta, con Totò, Nino Besozzi, Paolo Stoppa, Tina Pica. Italia commedia 1955 — *Nel 1922 Antonio La Quaglia vince un concorso per un posto di capostazione, ■■■ viene spedito a Piovarolo, l'ultima delle ultime stazioncine di provincia dove ■ ferma ■■■ solo accelerato al giorno. Sogna un grande nodo ferroviario e vorrebbe far carriera, ma ci vogliono appoggi politici ■ per lui dal fascismo ai giorni nostri non cambia niente*
- 23 — **Volta pagina estate**, settimanale a cura di Carlo Brienza
- 23,45 **Tg3 Notte**
- 24 — **Volta pagina estate**, settimanale. Seconda parte
- 0,45 **Italia in guerra**, documenti, a cura di Francesca De Vita. *La lunga strada del ritorno*, di Alessandro ■■■■ Testi di Alfonso Gatto

[illegible]

- 11,10 Da Cuneo, **Pallone elastico: Campionato italiano**
- 11,40 Da Sant'Omero, **Festival ■■■ teatro comico**
- 12 — FILM ● **Scarpe ■■■■e**, ■ Dino Falconi, con Lilia Silvi, Amedeo Nazzari. Italia commedia 1940

RETE 4

- 13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Kim Zimmer, Krista Tesreau, Terrel Anthony
- 14,30 **Falcon Crest**, telefilm con Jane Wyman. *Giochi scoperti*
- 15,30 **Amandoti**, telenovela con Jeannielle Rodriguez, Marina Skell
- 17 — **Andrea Celeste**, telenovela ■■■ Andrea del Boca
- 18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick, Susan Lucci
- 19 — **General Hospital**, teleromanzo con John Reilly, Jack P. Wagner
- 19,30 ■■■■ **d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar, Eileen Davidson

[illegible]

- 20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk, Ida Lupino, Johnny Cash. *Il canto del cigno — Due cantanti di musica country sono sposati ■■ in realtà ormai legati solo da interessi professionali. Il marito chiede insistentemente alla moglie una maggiore percentuale sui guadagni, lei rifiuta finché un incidente non elimina lei e i problemi finanziari del bieco consorte. Colombo indaga*
- 22,30 FILM ■ **Quella carogna di Frank Mitraglia**, ■ John Barry, con Johnny Hallday, Eddie Con■■■■. Francia commedia 1968 — *E' guerra dichiarata fra il proprietario di un night, infido gangster, e ■■ gruppo di ragazzi desiderosi di aprire una cantina per suonare il rock*
- 0,15 **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
- 0,20 **Cannon**, telefilm ■■■ William Conrad
- 1,20 **Barnaby Jones**, telefilm
- 2,20 **Premiere**, attualità

[illegible]

- 8,20 **Bonanza**, telefilm
- 9,30 FILM ● **La favorita**, di Cesare Barlacchi, con Gino Sinimberghi, Sophia Loren. Italia drammatico 1952
- 11 — **Aspettando ■ domani**, sceneggi■■
- 11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
- 12 — **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
- 12,45 **Ciao ciao**, cartoni animati:
  — **Jumy Peperina inventa tutt■** - **Lulù, l'angelo tra i fiori**

[illegible]

- 13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
- 13,30 **Appartamento ■ tre**, telefilm
- 14 — **Starsky & Hutch**, telefilm
- 15 — **Giorni d'estate**, ■■■■
- 15,20 **Deejay ■■■■ in Ibiza**, musicale
- 15,55 **Première**, i trailers sul grande schermo
- 16 — ■■■ ■■■ **Bam**, ■■■ i ragazzi
  — **Teneramente Licia**, telefilm
  — **Tutti in campo con Lotti**, cartoni animati
  — **Clementine**, cartoni animati
- 18 — **Batman**, telefilm
- 18,25 **Première**, i trailers sul grande schermo
- 18,30 **Supercopter**, telefilm con Jan Michael Vincent
- 19,30 **Casa Keaton**, telefilm con ■■■ chael J. Fox, Meredith Baxter-Birney. *Abbasso la violenza*
- 20 — **Alvin ■■■■ and roll**, cartoni animati

[illegible]

- 20,30 FILM TV ■ **Ferragosto OK**, ■ Sergio Martino, con Gianni Ciardo, Eva Grimaldi, Sabrina Salerno, Alessandra Mussolini, Maria Pia Parisi, Patrizia Pellegrino, Gioia Scola, Gegia Antonace. Prima parte — *Sulla costa adriatica, al Grand Hotel International, s'incontrano esponenti di ■■■ umanità. Due meccanici squattrinati cercano facili avventure usando ■ Ferrari ■ ■■ cliente. Un attempato donglovanni ■■ lezione di vi■ al suo figliolo*
- 22,30 **I Robinson**, telefilm con Bill Cosby. *I genari*
- 23 — **Cin cin**, telefilm
- 23,30 **Première**, l'attualità cinematografica
- 23,35 ■■■■ ■■■■ **sport**, rubrica
- 0,05 **Catch**
- 1,35 **Benson**, telefilm con Robert Guillaume. *Donna d'affari*
- 2,05 **Première**, i ■■■■ ■■ grande schermo

[illegible]

- 8,30 **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
- 10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
- 11 — **Rin Tin Tin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12 — **La famiglia Addams**, telefilm
- 12,30 **Benson**, ■■■■ ■■ ■■■■ Guillaume

CANALE 5

- 13,45 FILM ● **Dono d'amore**, di Jean Negulesco, con Lauren Bacall, Robert Stack. Usa drammatico 1958 — *Una donna prima di morire affianca al marito un'orfana per farlo ■■■■ meno solo. Ma l'orfana e il marito si detestano, almeno sulle prime*
- 15,15 **Première**, le ultime novità cinematografiche
- 15,20 **Dalle 9 ■■■ 5 orario continuato**, telefilm
- 15,50 **Mannix**, telefilm. *Una medaglia al valore*
- 16,50 **Diamonds**, telefilm ■■■ Nicholas Campbell, Peggy Smithart
- 17,50 **Première**, ■ ultime novità cinematografiche
- 17,55 ■■■ **dire sì**, telefilm
- 18,55 **Top secret**, telefilm con Kate Jackson, Bruce Boxleitner
- 19,50 **Quel motivetto...**, gioco condotto ■ Raimondo Vianello

[illegible]

- 20,30 FILM ■ **Ashanti**, di Richard Fleischer, con Beverly Johnson, Michael Caine, Omar Sharif, Peter Ustinov, Kabir Bedi, Rex Harrison, William Holden. Usa avventura 1979 — *Un medico bianco ha sposato una dottoressa negra della tribù Ashanti ■ ■■■ lei ■■■ le popolazioni di zone povere dell'Africa per conto delle Nazioni Unite. La donna viene rapita dagli scagnozzi di un trafficante di schiavi e il marito si metterà alla sua ricerca*
- 22,30 **Charlie Angel's**, telefilm. *Angeli senza ali*
- 23,15 ■■■■■ **Costanzo Show ■■■ zione estiva**
- 1,05 **Première**, le ultime novità cinematografiche
- 1,10 FILM ● **Giallo ■ Barcellona**, di J. Antonio De La Lo, con Linda Hayden, John Justin
- 2,55 **Première**, le ultime novità cinematografiche

[illegible]

- 8 — **Simon Templar**, telefilm con Roger Moore
- 8,55 **Première**, i trailers sul grande schermo
- 9 — **Marcus Welby**, telefilm
- 9,55 ■■ **dottore per tutti**, telefilm
- 10,30 **Forum**, attualità ■■■ Rita Dalla Chiesa
- 11,15 **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
- 11,45 **OK, il prezzo è giusto**, gioco ■■■ Iva Zanicchi
- 12,45 **Superclassifica Show Story**, con Maurizio Seymandi

GRP

- 14 — **I samurai senza padrone**, telefilm
- 15 — FILM ■ **Rimase uno solo e fu ■ morte per tutti**, di Edoardo Mulargia, con Tony Kendall, James Rogers. Italia western
- 16,30 **The Bold Ones**, telefilm
- 17,30 **I detectives**, telefilm
- 18 — **Documentario**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Grp Monitor**, ■■■■
- 19,35 **Il mio amico Falco rosso**, telefilm
- 20 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 21,30 **I samurai senza padrone**, telefilm
- 22,30 **Il prezzo del potere**, telefilm
- 23,20 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
- 23,30 **Grp Monitor**, notiziario
- 24 — **The ■■■ Ones**, telefilm
- 1 — FILM ● **Il ■■■■ ■■ diavolo**, di Tonino Cervi, con Haidée Politoff, Silvia Monti. ■■■ drammatico 1970
- 2,30 FILM ■ **Il romanzo di un giovane povero**, ■ Guido Brignone, con Ermete Zacconi, Amadeo Nazzari, Caterina Boratto, Paolo Stoppa. Italia drammatico 1943 — **Film no stop**

[illegible]

- 13 — **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
- 15 — **Le auto della settimana**, promozionale
- 16 — ■■■ **Squad (I ragazzi di Greer)**, telefilm
- 17 — **Starblazers**, cartoni animati
- 18 — **Videonotizie**
- 18,05 **Kronos**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 **Taxi**, telefilm con Danny DeVito, Judf Hirsch
- 20 — **Zaffiro e Acciaio**, sceneggiato
- 20,30 FILM ● **Missione speciale Lady Chaplin**, di Alberto De Martino, con Ken Clark, Daniela Bianchi, Evelyn Stewart. Italia spionaggio 1966 — *Uno strano incidente (l'affondamento di ■■ sommergibile ■■■■ di missili al largo della Costa del Sol) svela un complotto internazionale sui sommergibili atomici. L'agente Mallory si scontra con un individuo corrotto e potente*
- 23 — **La ■■■ della settimana**, programma promozionale
- 24 — FILM ● **Titolo ■■■ comunicato dall'emittente**
- 1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

[illegible]

- 14 — **Amore proibito**, telenovela
- 15,30 **Peyton Place**, sceneggiato ■■■ Dorothy Malone
- 16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
- 17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
- 17,30 **Super 7**, varietà con Carlo, Frittella e i cartoni animati
- 19,30 **Baretta**, telefilm
- 20,30 FILM ● **Cross, la grande ■■■■ccia**, di Donald Hulette, ■■■ Perry Lang, Michael Sullivan. Usa ■■■ventura 1978
- 22,15 **Le altre notti**, attualità
- 22,45 FILM ● **Igloo uno: operazione Delgado**, di Lazlo Benedek, con Lloyd Bridges, Michael Ansara, Nico Minardos. Usa avventuroso 1967 — *Un gruppo ■ uomini specializzati in operazioni di soccorso ■ ■■■ ■■ un'isola comandata da un dittatore che ha fatto prigionieri un ex professore universitario e sua figlia andati da lui per convincerlo a cambiare modo di governare*
- 0.45 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm con Robert Conrad
- 1.45 **Squadra speciale anticrimine**, telefilm ■■■ Howard Duff

[illegible]

- 13,55 **Tg4 Lo sport**
- 14,15 **Tg4 Economia**
- 14,30 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
- 15 — FILM TV ● **I quattro re**, ■■■ Peter Falk. Spionaggio
- 16 — **Curro Jimenez**, telefilm
- 17 — **Tg4 Sport**
- 17,30 **L'idolo**, sceneggiato con El Puma
- 18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
- 19 — **Tg4 Economia, cronaca e sport**
- 19,30 **Rosa... ■■ lejos**, sceneggiato
- 20,20 **Tg4 cronaca**
- 20,30 FILM ■ ■■ **lunga ombra del lupo**, di Jesus Franco Manera, ■■■ John Manera. Italia guerra 1971 — *Un tenente italiano è costretto dai tedeschi a dare la ■■■■ ad un partigiano, suo amico d'infanzia*
- 22,15 **American catch**, sport
- 23,15 **Tg4 Sport**
- 23,25 **Supersexy**
- 23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
- 24 — **Supersexy show**, varietà
- 0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
- 0,30 **Supersexy show**, varietà

QUINTARETE

- 13 — FILM ● **A che prezzo Hollywood**
- 15 — **Milleidee**, programma promozionale
- 16 — **The Collaborators**, telefilm
- 17 — **Mechander Robot**, cartoni ani■■■
- 17,30 **Tommy e Track**, cartoni animati
- 18 — **Milleidee**, programma promozionale
- 18,30 **Big Foot**, telefilm
- 19 — ■■■■■■■e, programma promozionale
- 19,30 **Dalla fantascienza alla ■■■■tà**, documenti
- 20 — **Mechander Robot**, cartoni animati
- 20,30 FILM ● **La figlia del dio Sole**, di Kenneth Herts, con William Holmes. Usa Montell, Harry Knapp. Usa avventuroso 1963
- 22,30 **Milleidee**, programma promozionale
- 23,30 **Dalla fantascienza alla realtà**, documenti
- 24 — FILM ■ ■ **zonzo per Mosca**, ■ Georghij Danelija, con Nikita Michalkov, Aleksej Lortjov. Unione Sovietica commedia 1968

[illegible]

- 13 — **Speciale Piemonte ● Valle ■ Aosta**, attualità
- 14 — **The ■■■ ■■■■ Rock**, musica■
- 15 — **Videostar ■ ■■■■■**
- 16 — **Pomeriggio ■■■ simpatia**
- 16,30 **Stephany**, telefilm
- 17,30 **Re Artù**, cartoni animati
- 18 — **Ultralion**, ■■■■
- 18,30 **Le spie**, telefilm con Robert Culp
- 19,30 ■■ **Artù**, cartoni animati
- 20 — **Ultralion**, cartoni animati
- 20,30 **Dancin' Days**, telenovela con Sonia Braga
- 21,30 **Le auto ■■■ settimana**, promozionale
- ■■ — **The ■■ Cosby show**, situation comedy
- 22,30 **Proposte commerciali**
- 23 — **Concerto jazz**. *Sydney Bechet*
- 24 — **The ■■ Cosby show**, situation comedy
- 1 — **Le ■■■■ ■■■■ settimana**, promozionale
- 1,30 **Buona notte con...**

RADIOUNO

- 13,20 **Musica ieri e oggi**, con Dodi Moscati
- 15,03 **Ashm! Un milione di anni a tavola**
- 16 — **Il Paginone ■■■■**, a ■■■ ■ G. Neri
- 17,30 **■■■■■■ Jazz ■■**, a ■■■ ■ Adriano Mazzoletti
- 18,30 **Musica sera**. Davide Montemurri in «L'eterno viandante» Franz Liszt ■ il suo tempo
- 19,15 **Ascolta, ■ fa ■■■**, conversazione religiosa
- 19,20 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
- 20 — **Cartacarbone**, ■■■ Umberto Eco
- 20,20 **Mi racconti ■■■ fiaba?** Favole di ogni Paese narrate da Ello Pandolfi
- 20,30 **Radiouno sera. Pensione Sabbiavista**, originale radiofonico
- 21,30 **Colori**, con Dina Luce
- 22 — **■■■sa**, di Peter Barnes, con Susanna Javicoli
- 22,20 **Momenti**. Il meglio delle ■■■ notizie dal mondo
- 23,06 **La telefonata**, di Antonio Spinosa

RAISTEREODUNO

- 15 · **Stereobig**
- 18,58 **Ondaverdeduno**
- 21,32 **Stereodrome**
- 22,57 **Ondaverdeduno**

[illegible]

- 12,45 **Alta definizione**, parole crociate a premi, conduce Mario Brissa
- 14,15 **Programmi regionali**
- 15 — **Memorie d'estate**, con Ruggero ■■. **La bella ■■■■■**, di Cesare Pavese. Lettura integrale a più voci diretta ■■ Vittorio Mellone
- 15,30 **Media delle ■■■■ · ■■■■■ea**
- 15,45 **Memorie d'estate**
- 16,40 **Non è mai troppo F.O.F.**, di Mauro De Cillis
- 17,40 **Evelina**, di James Joyce. Interpretato da Ileana Ghione
- 18 — **Sound-track**. Musiche di vecchi film a cura di Francesco Varano
- 18,35 **Grandi romanzi, grandi sceneggiati**. *Alessandro Magno*, di Sire Angeli e Antonino Pagliaro
- 19,50 **Colloqui, anno III**, conversazioni ■■■ gli ascoltatori di Graziella Riviera
- 22,38 **Felice incontro**, parole e musiche nel■ notte, con Felice Andreasi
- 23,28 **Notturno italiano**

RAISTEREODUE

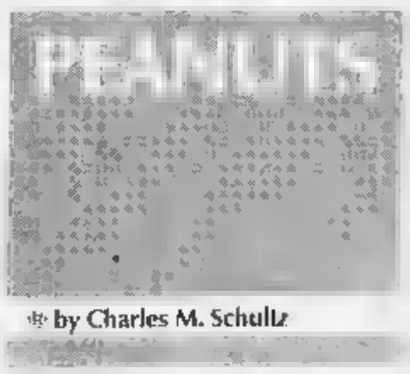
- 15 — **Studioduo**
- 16,05 **I magnifici dieci**
- 19,50 **Stereodueclassic**
- 22,30 **Raistereonotte**

RADIOTRE

- 14 — **Compact club**. *Quartetto Amadeus*
- 16 — **Novanta anni ■ musica italiana**, a cura di Roberto Giuliani, con Enzo Restagno. 1981-1990
- 15,45 **Orione**. Osservatorio quotidiano ■ informazione, cultura e musica
- 17,30 **Ose Quindici anni**, programma educativo per i giovani
- 17,50 **■■■■ ■■■■**. Prima parte
- 19 — **Terza pagina**, quotidiano ■ informazione culturale
- 19,45 **Scatola sonora**. Seconda parte
- 21 — In collegamento diretto con la sala ■■ concerti del Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano, **Concerto ■■■ finalisti ■■ 42° Concorso pianistico ■■■■■■■■ «Ferruccio Busoni». Interviste ■ commenti ■ Roberto Iovino**
- 23 — **■■■■■■ Crusoe**, di Daniel ■■■■, Lettura a più voci diretta ■■ Giancarlo Simoncelli
- 23,30 **Blue note**, a cura di Renzo Nissim

RAISTEREONOTTE

- — **Musica e notizie per chi vive e lavora ■ ■■■■**
- 24 — **Il giornale ■■■■ ■■■■■■■■**
- 5,45 **Il giornale ■■■■■■■■**



ODEON TV

13 — **Bull Winkle**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, [illegible] animati
14 — **Pole position**, cartoni animati
14,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
15 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, situation comedy
15,30 FILM ■ **A** [illegible] **passo dalla follia**, ■ Lee Grant, con Ray Baker, Mario Thomas. Usa drammatico 1985 — *Marie Baker viene adottata* ■ *da una coppia di anziani coniugi. La madre adottiva la tratta molto duramente* [illegible] *la ragazza è preda di turbe psichiche*
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm con David Niver, Charles Boyer, Robert Coote
■ — **Doc Elliott**, telefilm
19 — **Avventura** [illegible] **spazio**, cartoni animati
19,30 **Lo scrigno magico**, cartoni animati
20 — **Benny Hill**, telefilm

20,30 FILM ● **Bisturi, la mafia bianca** [illegible] di Luigi Zampa, con Gabriele Ferzetti, Senta Berger, Enrico [illegible] Salerno, Claudio [illegible]. Italia drammatico 1973 — *Amaro pamphlet contro i luminari della medicina nella storia dei vizi privati e delle pubbliche virtù di un famoso chirurgo e dell'infida fauna che si aggira negli ambienti di una lussuosa clinica*
22,30 FILM ■ **Non aprite prima di Natale**, di Edmund Purdom, con Belinda Mayne. Usa horror [illegible] — *Un uomo travestito da Babbo Natale viene orrendamente ucciso davanti agli ospiti mentre con l'aiuto della figlia sta distribuendo i doni natalizi. Questo è solo il primo di una serie di delitti le cui vittime sono vestite* [illegible] *Babbo Natale. Il tenente Harris indaga*
■ — **Night heat**, telefilm [illegible] Jeff Wincott, Scott Hylands
1,30 **Capitan Nice**, telefilm
2 — **Panico**, telefilm
2,30 **Film** [illegible] **stop**

8 — **Avventure nello spazio**, cartoni animati
9 — **Capitan Nice**, telefilm
9,30 **Panico**, telefilm
10 — **Tony e il professore**, telefilm
11,30 **Capitan** [illegible], telefilm
12 — **Panico**, telefilm
12,30 **Avventure nello spazio**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Sport estate**, rubrica di sport e avventure
13,30 **Oggi**, telegiornale
13,45 [illegible] **famiglia americana**, telefilm con Guy Boyd, Amy Steel
15 — FILM ■ [illegible] **di** [illegible] **madre e** ■ **una figlia**, di Burt Brinckerhoff, [illegible] Tuesday Weld, Frances Sternhagen, Kathleen Beller. Usa drammatico 1980
17 — **Snack** programma per bambini
— **King Kong**, cartoni animati
— **Capitan Cavey**, cartoni animati
— **L'Invincibile Ercole**, cartoni animati
18 — **Lui, lei e gli altri**, telefilm. *Andy si innamora*
18,30 **Segni particolari: genio**, telefilm
19 — **Petrocelli**, telefilm. *Patto con il diavolo*
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM [illegible] **velo** [illegible] **sposa**, ■ Manuel Gutierrez Aragon, con Angela Molina, Ana Belen, Encarna Paso. Spagna drammatico 1982 — *Amore e passione sullo sfondo della guerra di Spagna. Oscar* [illegible] *la bellissima Anna, ma la festa* ■ *nozze è rovinata dal litigio con suo fratello Juan, che se ne* ■ *di casa e si arruola nell'esercito franchista*
22,20 **Segreti e misteri**. *I mostri dei laghi*
22,50 **Stasera News**, telegiornale
23,05 [illegible] **era Sport**
— **Atletica leggera**. Da Spalato: **Campionati europei**, sintesi; commento di Giacomo Mazzocchi e Enzo Rossi

12 — **Snack**, varietà di cartoni animati
— **Devlin**
12,30 **Il mago Merlino**, telefilm

SVIZZERA

17,30 **Il cammino della libertà**, telenovela [illegible] Lucélia Santos, Rubens Da Falco
18,10 **Topolino** ■ **Paperino**, cartoni animati di Walt Disney
18,30 **La banda** ■ **Ovidio**, animazione, di Raymond Burlet
19 — **Attualità** [illegible]
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti** ■ [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 **L'uomo di Bern** [illegible]
22 — **Cesare Pavese. A 40 anni dalla morte**, documentario ■ Fabio Bonetti ■ Giovanni Bonalumi (replica)
22,35 [illegible] **sera**
22,45 **'Allo 'allo!**, telefilm. Seconda serie
23,10 **Lunedì sport**. Da Spalato, **Atletica leggera: Campionati** [illegible] **ropei**. Sintesi delle gare odierne
23,55 **Teletext Notte**

CANALE 5

13,45 **Basket: Torneo di Umago (Jugoslavia)**. Telecronaca differita ■ Sergio Tavcher
14,45 **College superstars**. Lo sport universitario americano Ncaa:
— [illegible] **Georgia Tech-Minnesota**
— **Football: Cotton Bowl**. Telecronaca di Lino Benezzoli e Flavio Tranquillo (replica)
16,15 **Automobilismo. Formula 1: Speciale dopo** [illegible]. Gran Premio del Belgio (replica)
16,45 [illegible]**s: Torneo Open degli Stati Uniti**. ■ diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri del primo turno, prima giornata. Telecronaca ■ Rino Tommasi, Roberto Lombardi ■ [illegible] Scanagatta
19,15 **Telegiornale**
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Tennis: Torneo Open degli Stati Uniti**. In diretta dal National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri del primo turno, prima giornata. Telecronaca di Rino Tommasi, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
22 — **Telegiornale**
22,15 **Tennis: Torneo Open degli** [illegible]. In diretta [illegible] National Tennis Center di Flushing Meadows: incontri del primo turno, prima giornata. Telecronaca di Rino Tommasi, Roberto Lombardi e Ubaldo Scanagatta
24 — [illegible] **leggera**. Da Spalato: **Campionati europei**. Servizi e interviste dalla seconda giornata
0,15 Da Brno, **Motomondiale: Gran Premio di Cecoslovacchia** (replica)

RETE [illegible]

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — [illegible] **la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Malù Muhler**, telenovela
21,30 [illegible] ■ **L'uomo** [illegible] [illegible] **dal** [illegible], ■ Peter Yates, con Peter O'Toole, Philippe Noiret. Usa avventuroso 1970 — *Un sommergibile tedesco stermina l'equipaggio di* [illegible] *corazzata inglese al largo della costa sudamericana. Si salva solo un ostinato caporale che,* [illegible] *l'aiuto di alcuni indigeni, cerca* ■ *costruire un siluro per distruggere il sommergibile. Perde la vita nell'impresa* [illegible] *riesce* ■ *vendicarsi*
23,45 [illegible] **7**, notiziario
0,30 FILM ■ **Tutta la città** [illegible] **parla**, di Allan Dwan, [illegible] [illegible] Albert, Faye Marlowe, Gail Patrick. Usa commedia 1946

RETE MANILA

12 — [illegible] **in pantofole**, telefilm
12,25 **La schiava Isaura**, telenovela
13,15 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
15,05 **Speciale fantascienza**
16 — **Lassie**, telefilm
16,40 **Supercartoni**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,45 **La** [illegible] **Isaura**, telenovela
23,25 **Piemonte e storia**, documenti
1,40 **I ragazzi dell'isola**, telefilm

TELETIME

14 — **Satellite**
15,30 ■ **piccolo detective**, cartoni animati
16 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Satellite**
19 — [illegible] **e dei diritti** [illegible]
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Satellite**
22 — **Monjiro samurai solitario**, telefilm
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

TELECUP[illegible]LE

12,40 **Tg4**, informazioni nazionali e locali
13 — FILM TV ● **Il ragazzo che diventò giallo**
14,30 **La conquista** ■ **Luke**, telefilm
17,40 ■ **signora in rosa**, telenovela [illegible] Jannette Rodriguez, Carlos Mata
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20,30 **Trauma center**, telefilm
21,30 **La conversione**, sceneggiato di Bruno Soldini, [illegible] Ugo Pagliai, Rosetta Salata — ■ *rientro* ■ *un viaggio d'affari un ingegnere* [illegible] *la moglie «cambiata». Crede si tratti* ■ *una relazione sentimentale,* [illegible] *ben presto si rende conto che si* ■ *«convertita» ed è entrata* ■ *far parte di una* [illegible] [illegible] *religiosa. Altri parenti vengono coinvolti, i due si separano e un gruppo* ■ *fanatici va a vivere su un monte in compagnia di* [illegible] *misterioso santone*
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
23,30 **Film per adulti**

RETE [illegible]

17 — **Le auto della settimana**, promozionale
18 — FILM ● **I patrioti dell'isola** ■ **Cipro**
19,30 **Programma**[illegible]
20 — **La schiava Isaura**, telenovela
20,30 FILM ■ **L'ultimo dei Mohicani**. Usa avventura
22,45 **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Dabi**, programma promozionale
0,30 **Portaerei**, programma promozionale

[illegible]

17,30 **Hanna** ■ **Barbera**, [illegible] animati
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
19,30 **Le auto** [illegible] [illegible]
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM ● **S**[illegible] [illegible] **valle degli avvoltoi**
22 — **Telenciclopedia**
24 — **Hello Larry**, telefilm
1 — **Le auto** [illegible] **settimana**, programma promozionale

[illegible]

13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
14,40 **L'ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Voltron**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,20 **Don Chuck**, cartoni animati
17 — [illegible] **la trottola**, cartoni animati
17,30 **Sam ragazzo del West**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
20,20 **Malù Muhler**, telenovela
21,30 [illegible] ■ **L'uomo** [illegible] [illegible] **dal** [illegible], ■ Peter Yates, con Peter O'Toole, Philippe Noiret. Usa avventuroso 1970 — *Un sommergibile tedesco stermina l'equipaggio di* [illegible] *corazzata inglese al largo della costa sudamericana. Si salva solo un ostinato caporale che,* [illegible] *l'aiuto di alcuni indigeni, cerca* ■ *costruire un siluro per distruggere il sommergibile. Perde la vita nell'impresa* [illegible] *riesce* ■ *vendicarsi*
23,45 [illegible] **7**, notiziario
0,30 FILM ■ **Tutta la città** [illegible] **parla**, di Allan Dwan, [illegible] [illegible] Albert, Faye Marlowe, Gail Patrick. Usa commedia 1946

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**, programma per ragazzi
15,30 **L'indomabile**, telenovela con Leticia Calderon, Arturo Peniche
16,30 **Victoria**, telenovela con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
17,30 **Venti ribelli**, telenovela con [illegible]glio Jimenez
18,30 **Cucina mia**, rubrica
19 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
20,25 **Victoria**, telenovela
21,15 **L'indomabile**, telenovela
22 — **Venti ribelli**, telenovela

[illegible] MUSIC

11 — **I video** [illegible] **mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Pomeriggio in musica**
17,30 **Arezzo Wave special**
18 — **Living Colour Special**, concerto della band di hard rook composta da musicisti di colore
18,30 **Hot Line Europa**
19,30 **Billy** [illegible] **Special**
20 — **Super hit**. Edizione serale
22 — **On the air**
1 — [illegible] **night**
2 — [illegible] [illegible]**ve** (replica)

TIEFFE [illegible]

13,30 **Lassie**, [illegible]
14,30 **La schiava Isaura**, telenovela
15,45 FILM ■ **Omicidio per vocazione** [illegible]
17,15 **Shopping & cartoons**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19,15 **Leggiamo, leggiamo**, attualità libraria
20 — **Supercartoni**
20,30 FILM ■ [illegible] **occhi freddi della** [illegible]
22,15 **Oltre la notizia**, attualità
23 — FILM ■ **Il** [illegible] [illegible] **falco**

RETE MIA

14,30 **Ziuq**, gioco
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — [illegible] **& Company**, attualità
17,30 **Guip**, per i ragazzi
18,40 **Diario**, conduce Isabella Fiorali
19 — **Ziuq**, gioco
19,30 **Ceffi e ceffoni**, varietà
20,30 **Il fatto**, attualità
21 — **Killer camera**, con Giancarlo Ratti
21,30 **Stunt**, attualità
■ — **Parliamo di ippica**
22,30 **I nervi dell'uomo**, rubrica
22,45 **Le storie di Ruggero Orlando**

[illegible] RETE

13,30 **Mechander robot**, cartoni animati
14 — **Shopping time**, promozionale
15 — **Il giramondo**, documenti
16 — FILM ● **La congiura dei Bolar-** [illegible]
18 — **Storia dell'aviazione**, documentario
20 — **L'Appuntolutto**, promozionale
20,30 **I** [illegible] [illegible]**re**, sceneggiato
21,30 **Arthur,** [illegible] [illegible] **Britanni**, telefilm
22 — **Cash and carry**, promozionale
23 — FILM ■ **Il placido Don**
1 — **I banditi** [illegible] **re**, sceneggiato

[illegible]

15,30 **Starlandia**, [illegible] animati
17 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,45 **Amore dannato**, telenovela
18,30 **Il fantasma bizzarro**, cartoni
19 — **Hello Witch**, situation comedy
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ■ **L'uomo che uccideva a sangue** [illegible] Francia drammatico 1972
22,30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm con Brian Keith
■ — **Moventi**, telefilm
1 — **Hello Witch**, situation comedy
1,30 **No stop**

TELE VAL D'AOSTA

12,50 [illegible] **giornata** ■ **compagnia di Tele Valle Aosta**. Presentazione dei programmi odierni
13 — **Tva Tele tutto**. Quotidiano ■ [illegible] formazione, cultura ■ ■ attualità [illegible] stop
18 — **Cartoni animati**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **Documentario**
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM ■ **Titolo non comunicato dall'emittente**
22 — **Documentario**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Reggiani

Chiacchiere nel deserto

RAIDUE 13,1

Maria Giovanna Elmi, che con buonsenso nessuno chiama più Fatima, ha compiuto cinquant'anni poco fa e conduce ogni giorno **Ghibli** che è un normale programmino di interviste a cui, [illegible] sì so perché, hino consegnato un fondale desertico, un tendone da beduini e un titolo in nuance. La puntata che ci aspetta formulerà una fondamentale domanda: in amore è più piacevole essere preda o cacciatrice? E chiamerà a rispondervi Simona Marchini e Amanda Lear. C'è anche il giochino: vi partecipano telespettatori e radioascoltatori. Radio e tv unite: è una svolta storica, forse. Altro talk show (ma perché dobbiamo persistere a chiamare tolcsciò le interviste a battute di chiacchieroni?) è il **Costanzo**

La Elmi ha cinquant'anni

Show Estate (Canale 5, 23,15), dove intervengono: l'attologo Giorgio Celli, il poeta inglese Peter Erwin, la teatrante Una Ellen Stewart, Dina D'Isa col libro «Sport e mass media», il cantautore straripante Marco Carena, che da solo costituisce il meglio che ci sia in tv.

Agosto in un Blob

RAITRE 20,30

Il rischio è che da intelligente **Blob** diventi anche intellettuale, cioè un po' cervellotico, la qual cosa si sarebbe dedotta dalla parte finale del Blob-Brain andato in onda la scorsa settimana. Stasera c'è l'ultima puntata degli speciaioni di **Blob** che durano un'ora circa e trattano un solo argomento televisivo alla volta. Nell'occasione specifica l'argomento sarà abbastanza polivalente, trattandosi del Blob dedicato agli avvenimenti di cronaca nazionale e internazionale dell'agosto quasi concluso. La puntata proporrà in montaggio il calcio, i delitti, la guerra. Ospiterà una sezione Blob-Qfi e avrà particolare attenzione per la telenovela astratta che ha come protagonista il quasi leggendario portavoce televisivo

Lo speaker di Saddam Hussein

di Saddam Hussein. Passerà da Laurel e Hardy «Figli del deserto» a Cicciolina ed elencherà ancora: i misteri dei delitti romani, i bizantinismi della politica, Trapattoni, Arrigo Sacchi, Kissinger, Franchi e Ingrassia, la lunga pausa tv di Bush e il fulmine Schillaci.

L'Aida in salotto

RAITRE 13,25

Da [illegible]gi c'è **Opera in salotto**, otto puntate (oggi, domani e poi: 29, 30 e 31 agosto, 3, 4 e 5 settembre) che raccolgono alcune fantasie musicali tratte dai più noti melodrammi della nostra tradizione operistica e trascritte per flauto e pianoforte da musicisti dell'epoca. Programma per appassionati esegeti: le trascrizioni riflettono il gusto musicale del loro tempo, tempo in cui era vivo il piacere di far musica in occasione d'incontri e di ritrovi della buona società. Fra le opere si ascoltano: «Carmen», «Traviata», «Rigoletto», «Barbiere di Siviglia», «Aida», «Ballo in maschera», «La Gioconda», «La favorita», «La figlia del reggimento» e variazioni sul «Don Giovanni» di Mozart. I brani sono interpretati in chiave virtuosistica dal

Wolfgang Amadeus Mozart

flautista Giorgio Zagnoni accompagnato al pianoforte da Alessandro Specchi. Sfondi altisonanti, degni della serie di miniconcerti: l'interno della cattedrale di Parma e, nella stessa città, lo splendido salone del Palazzo Ducale di Maria Luisa d'Austria.

Fan tutte così una festa di musica

RAIDUE 22,40

Poi i melomani aspettano la sera, cambiano canale e si vedono anche il primo atto di «Così fan tutte» opera buffa in due atti di Lorenzo Da Ponte musicata da Wolfgang Amadeus Mozart (con discutibile logica, il secondo round andrà in onda giovedì 30, forse perché il pubblico è abituato alle interruzioni).

L'edizione proposta stasera è quella presentata quest'anno alle settimane musicali internazionali di Napoli [illegible] la direzione di Salvatore Accardo, che di tanto in tanto lascia il violino per fare il direttore d'orchestra. «Così fan tutte» è stata presentata nella versione integrale e vanta fra gli interpreti [illegible] smagliante Cecilia Bartoli nella parte di Despina, mentre Lynne Dawson è

«Così fan tutte»: Bartoli e Panerai

Fiordiligi e Monica Groop è Dorabella (i loro amanti, Guglielmo e Fernando, sono rispettivamente Roberto Frontali e Raul Gimenez. Rolando Panerai è Don Alfonso). Regia di Giacomo Battiato piena di invenzioni e fedele alla pagina mozartiana.

Grandezze e piccolezze

CANALE 5 20,30

Ashanti, un filmone: grandezza dei paesaggi superVultur di sfondo, potenza di un'avventura all'antica, grandiosità di un cast di primi della classe: Michael Caine, Peter Ustinov cattivo, Kabir Bedi esotico, William Holden, Rex Harrison e la stupenda protagonista Beverly Johnson. Di rimando: piccolezze degli incassi, che [illegible] fecero un flasco. Eppure non è un brutto film. Girato in una Palermo che si finge città mediorientale, in Israele che si fa finta sia il Sahara e in Kenya dove c'è la giungla vera e non si finge nulla, narra dell'avventurosissima moglie di un laureato occidentale che va in Africa col marito Michael Caine, viene rapita da Peter Ustinov mercante di schiavi e trascinata in catene per l'Africa nell'attesa di essere messa sul mercato. Il marito cerca di

Beverly Johnson nel film

liberarla e deve affrontare due ore di film per riuscirci. Lo spunto è un bestseller, «Ebano», di Alberto Vazquez-Figueroa, e un rapporto Onu (il numero E/CN4/sub/2/373, se può interessare) sulla schiavitù. Regia di Richard Fleischer, specialista in colossi («I vichinghi», «20.000 leghe sotto i mari»).

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Cassoni di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Autari; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1989

Maratona di Montreal: tanti film con sorprese

MONTREAL ● È cominciato bene il 14° Festival di Montreal: quasi tutti i primi film in concorso hanno riscosso applausi, mentre tra quelli fuori concorso non mancano le piacevoli sorprese.

La lunga maratona, che si concluderà il 3 settembre, dopo il mediocre preludio inaugurale con un film americano dal titolo «Un uomo di rispetto», si sta dimostrando all'altezza delle aspettative. Il merito è di almeno tre film che hanno dimostrato di avere carte in regola per aspirare ai premi finali. Si tratta del danese «Il valzer con Regitze» di Kaspar Rostrup (miglior film dell'anno per la critica danese) che racconta una storia d'amore piena di tenerezza e di humour, collocandosi così nel cinema del suo paese sulla scia del famoso «Pranzo di Babette»; del cinese «La ballade de la rivière jaune» di Teng Wenji, considerato tra i cineasti più anticonformisti del suo paese, in cui si racconta in stile western una storia della Cina tradizionale e folclorica sullo sfondo di grandiosi paesaggi; e dello jugoslavo «La femme paisage», di Ivica Mazic, una storia di tutti i giorni ambientata in un villaggio contadino dove il paesaggio, ispirato con delicatezza e immaginazione alla pittura «naïve», si fonde con l'azione.

In gran parte deludente, invece, «The big man», dell'inglese David Leland (molto accreditato alla vigilia) che racconta di un degrado brutale (protagonista un minatore) con una violenza eccessiva. La stampa canadese è insorta contro il film di Leland definendolo buono per gli hooligans. Alla composizione della colonna sonora ha collaborato il nostro Ennio Morricone, il quale se la cava con il suo stile sempre sicuro, ricco di un sinfonismo pieno e incalzante.

Claudia Cardinale nel film di Squitieri sulla droga

Tra i film in concorso, bel successo per Bertrand Tavernier, che con «Daddy nostalgie», di cui è protagonista Dirk Bogarde, è venuto a cercare le soddisfazioni che non ha incontrato al Festival di Cannes dove, nonostante i molti elogi, non era riuscito ad ottenere alcun premio. Ma sul podio più che Tavernier è salito un altro francese, Jacques Doillon, che con «La vengeance d'une femme», di cui sono protagoniste Isabelle Huppert e Beatrice Dalle, racconta una storia complessa (un ménage a trois), ispirata a «L'eterno marito», di Dostoievski, con straordinaria tensione e dialoghi abbondanti, sussultando belle emozioni.

Nella sezione competitiva è stato l'italiano «Atto di dolore» di Pasquale Squitieri in programma il 30 e il 31 agosto in prima mondiale. La interpreta Claudia Cardinale ed è la ricostruzione di un fatto di cronaca realmente accaduto e di cui è stata vittima una famiglia distrutta dalla droga.

Nella sezione ufficiale ma fuori concorso figurano «La voce della luna» di Federico Fellini, «Il solo anche di notte» dei fratelli Taviani, «Porte aperte» di Gianni Amelio e «Stanno tutti bene» di Giuseppe Tornatore. Nella sezione «Cinema di oggi e di domani» saranno proiettati «Turnè» di Gabriele Salvatores, «Là nel giardino delle rose» di Luciano Martino in prima mondiale, «L'aria serena dell'Ovest» di Silvio Soldini (una coproduzione Italo-svizzera) e «Pummarò» di Michele Placido. I film per la tv presentati a Montreal sono «Col cuore in gola» di Damiano Tavelfere e «Autostop» una coproduzione italo-sovietica firmata da Nikita Michalkov. Due i cortometraggi italiani in concorso: «Cavalletto» e «Overdose».

Della giuria internazionale che è presieduta da Shabana Azmi, la più popolare attrice indiana, che ha lavorato molto anche in Europa e in America, fanno parte il nostro regista Damiano Damiani, il produttore canadese Rock Demers, il regista cinese Xie Fei, l'autore spagnolo Antonio Gimenez-Rico, il critico americano Peter Rainer e il regista e critico francese Pierre Rissient. Alle citate sezioni si devono aggiungere tre selezioni particolari: il cinema cinese di oggi, il cinema di oggi dell'America Latina e i film vietati nell'Europa dell'Est.

All'«Olimpia 1»: tremate! ché le streghe son tornate e mutano i bambini in topi

TITOLO	**Chi ha paura delle streghe? (The witches)**
REGIA	**Nicolas Roeg**
ATTORI	**Anjelica Huston, Mai Zetterling, Jasen Fisher, Jim Carter**
GENERE	**Fantasy**
SALA	**Olimpia 1**

Anjelica Huston

Tra la fiaba e il thrilling, c'è una terra promessa che il cinema ancora fatica a conquistare. Ci vuole molta perizia, ormai grande tecnologia, e come in questo regista rischia di dover puntare la sua macchina da presa ad altezza topo, come avviene ad esempio nei cartoni animati, ma lì la cinepresa è soltanto immaginaria.

TRAMA. Luke è un ragazzino che rimane orfano mentre si trova dalla nonna in Norvegia. La nonna lo mette dottogliitamente in guardia dal pericolo rappresentato dalle streghe, per le quali i bambini puzzano come la pupù dei cani, e devono quindi essere annientati.

Il clima è naturalmente quello del gotico nordico, e c'è dentro la faccia più intensa della fiaba: come la storia di quella bambina imprigionata nel quadro, che diventa un'adulta, che diventa una vecchia, che poi sparisce dalla tela.

L'incubo diventa realtà quando nonna e bambino vanno in Inghilterra, e si trovano nello stesso albergo dove si svolge il meeting di un'associazione femminile contro la crudeltà sui bambini, signore un po' strane. In verità, dato che quando si chiudono le porte della sala di convegno cadono le maschere e si rivelano le streghe, al comando di «sua streghità» mondiale Anjelica Huston. Luke, che assiste terrorizzato al tutto, finisce trasformato in topo, prima vittima di pozione destinato, sotto forma di leccornie, a chiudere i conti con tutti i bambini inglesi. Ma chi di spada ferisce...

GIUDIZIO. C'è da dire subito di Anjelica Huston, cui purtroppo il doppiaggio al solito non rende giustizia. Nell'originale, infatti, streghità parla con spiccato accento nazi. La maschera di lattice, sottostanti vesciche di aria compressa, altrezzo basilare di ogni effetto speciale che si rispetti da *Un lupo mannaro americano* in poi, vede per una volta ironicamente stravolto suo uso: lo spettatore è invitato a credere che il volto di Anjelica sia una maschera che copre il volto repellente e bitorzoluto della strega. E bisogna vederla Huston, figlia d'arte, assestarsi con perizia gli ultimi colpetti sulle guance e stiracchiarsi i lineamenti. Ma soprattutto il film diventa omaggio postumo al grande, compianto burattinaio elettronico Jim Henson, che qui ci ha fatto uno dei suoi ultimi regali: bambini-topi che parlano con buffe espressioni, camminano e inerpicano ripresi da quello che sembra un regista-topo con lillipuziana macchina da presa. Una grande lezione di tecnica, al servizio una notevole lezione di stile: del ritmo, ironia, tensioni topo-hitchcockiane, fiabe...

Beppe Ferrero

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì 4000/5000
Da martedì a domenica lire 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Il piacere è tutto mio (Skin Deep). di Blake Edwards, con John Ritter. Colori. Non vietato — Una scrittore fallisce perde la moglie per le proprie infantili amanie amorose e, ravvedendosi e ricevendo il successivo matrimonio con una brava persona, incomincia una lenta operazione di recupero sentimentale
Commedia
Ore 19,20; 21,10; 23 (aria condizionata) ★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Sogni. di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes 90. Col. N. v. — In otto episodi vissuti in stato di sonnambulismo la poetica del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma sopratutto per la perdita dell'innocenza)
Drammatico
Ore: 22,30 (Aria condizionata) ★★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Una formula letale. di G. L. Eastman, con G. Le Brock, C. Beranov, H. Cason. Colori. Non vietato — Il dottore specializzato in genetica sperimenta su di sé una nuova formula. Disastro assicurato
Prima visione
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
La legge del desiderio. di Pedro Almodovar, con E. Poncela e C. Bosè. Colori. — Gli amori omosessuali di un bravo regista, allucinato soltanto alla religiosissima e sensuale sorella nata di sesso maschile. Vietato 18
Commedia drammatica
Ore 15; 16,10; 20 20, 22,30 ★★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.190
Fellini's Rome. di Bob Clark, con Dan Aykroyd, Belle Hackman. Colori. Non vietato — Due poliziotti male assortiti, in sospensa e risate, cercano di risolvere un caso scabroso
Prima visione
Orario: 17,30; 19,10; 22,30

CAPITOL
via Belmazzo 24 ☎ 540.805
Soggetti proibiti. di T. Lee Thompson, con Charles Bronson, James Fox. Non vietato — Un esperto poliziotto della narcotici, duro e intransigente, alle prese con criminali minorenni
Prima visione
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 240.110
Il più gran bene del mondo. di C. Gregg, con Alan Bates, Gary Holdman. Colori. Non vietato — Negli Anni Cinquanta un gay inglese deluso in amore trova conforto nell'affetto di un cane
Drammatico
Ore 17,15; 19, 20,45; 22,30 (aria condiz.)

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.245
La luce del lago. di Francesca Comencini, con Nicole Garcia, Wadeck Stanczak, Francesca Romana Prandi — Una scrittrice soltanta si innamora di un bel ragazzo dal burbero e story piacera in dramma
Drammatico
Ore 16, 17,45; 19,20; 21, 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 548.245
Senti chi parla. di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Spermatozoo, tutto neonato e bambino, un esperimento con la voce bestiale di Paolo Villaggio vuole che la mamma ragazza-madre sposi un bravo tedesco dimenticando l'indaffarato padre naturale
Commedia
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gatto 9 ☎ 650.71.80
Pronti a tutto. con Richard Benjamin, Antony Edwards, Penelope Ann Miller. Colori. Non vietato — Due poliziotti pronti a tutto in azione a Philadelphia
Commedia
Orario: 17, 18,50; 20,40, 22,30

DORIA
via Gramsci ☎ 542.433
Mi arrendo... e i soldi?. di Jerry Belson, con Michael Caine, Sally Field. Colori. Non vietato — Un gallista arrende molte pretese di tutte le sue donne
Prima visione
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Doppia identità. di Sondra Locke, con Theresa Russell. Colori. Non vietato. Dolby stereo — Poliziotta sexy della buoncostume di Los Angeles alle prese con un bottino che scotta e un giovane procuratore
Orario: 20,50; 22,50 (aria condizionata) ★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Casablanca Express. di Sergio Martino, Connery, Jimmy Stelin. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 19,10; 21, 22,50 (aria ★/●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il [illegible]rta (Poema indiano), di Peter Brook. Edizione originale inglese con [illegible] italiani. Colori. Non vietato — Nel poema più ampio della [illegible]tura mondiale, sirge di [illegible] spendido lottano per la supremazia come in un [illegible]de- inaugurazione di Venezia 1989
Fantastico
Ore 21,15 (aria condizionata) ★★★★/●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842
Non siamo angeli, di M. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a svadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la Scambiati pre[illegible] entrato troppo nel loro nuovo ruolo
Ore 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

FARO
via Po 35 ☎ 832.314
La guerra dei Roses, di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'uno all'altro per l'attribuzione di una casa da favola, due coniugi «ideali» trasformano la causa di divorzio in una guerra di trincea
Commedia drammatica
Apertura 20,25; fum 20,30, 22,[illegible] ★★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.9087
Punto d'impatto, di Jeep McKenzie, con Brian Dennehy, Joe Pantoliano, Deborah Lee Furness — Sanche sospesi dal servizio, quattro poliziotti non molla[illegible] un caso difficile
Prima visione
Orario: 15,30, 18,30; 20,30. [illegible]

IDEAL
corso Racconigi 4 ☎ 521.43.16
Ripossedute. di B. Logan, con Linda Blair, Bobby, Leslie Nielsen. Colori. Non vietato — Una tranquilla casalinga diventa indemoniata
Prima visione
Orario: 17,30; 19,10, 20,50; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 31 ☎ 839.78.02
Chiuso per ferie

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
I re della spiaggia, di Peter Ilsmaia, con C. Thomas Howell, Peter Horton. Non vietato — Abbandonato la pandetta per le «schiacciate», un giovane avvezzo trova un passatempo il cameriere nella pallavolo da spiaggia, la beach volley oggi di moda
Sportivo
Orario: 15,30; 17,15; [illegible]; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383
Miami Blues, di George Armitage, con Alec Baldwin, Fred Ward. Non vietato — Strana coppia insegue la felicità ma paradossalmente ruba e si prostituisce
Drammatico
Orario: 15,40, 17,25; 19,10, 20,55; 22,40

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4172
La casa 7, di David Wyma, con Susan Van, Noel Yaytes. Colori. Vietato 14
Prima visione
Ore: 15,10; 17, 18,50, 20,40; 22,30 (Aria condizionata)

NAZIONALE
via Pomba 7 ☎ 812.4172
Senza esclusione di colpi, di N. Arnold, con Jean-Claude Van Damme. Colori. Non vet[illegible] — Un vigilante che picchia [illegible]ro cronologica. Usa al prende una licenza e va ad Hong Kong per partecipare a un violento torneo di Kung-fu. Perdonato dal [illegible]rioni perché aggiato eccitu con i «musi gialli»
Drammatico
Ore 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 (Aria condizionata) ★★/●●

OLIMPIA 1
via Artisti 21 ☎ 832.449
Chi ha paura delle streghe?. di Nicholas Roeg, con Anjelica Huston, Mai [illegible]terling — Una cacciatrice di streghe e il nipote nell'antica Cornovaglia
Commedia
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 (aria condizionata)

OLIMPIA 2
via Artisti 21 ☎ 832.449
Le affettuose fantasmagore. Sergio [illegible], con Lina Sastri, Fiorenza [illegible]gliani, Angela Finocchiaro — Tre donne buona borghesia gli[illegible]mano la loro personalità senza a[illegible]rsi la chiarire, ma dovranno forse rinunciare all'amore
Commedia drammatica
Ore 16,30, 18,30, 20,30; 22,30 (aria condizionata) ★★★/●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Sotto shock. di Wes Craven, con Michael Murphy, Peter Berg, Carrie Cooper, Mitch Pileggi. Colori. Vietato 14 — Apparsino condannato alla sedia elettrica invece di morire diventa più pericoloso
Horror
Apertura 15, fino 16,30; [illegible]; 20,30; 22,30.

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
House Party. di Reginald Hudlin, con Kid'n'Play, Robin Harris. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 8 ☎ 830.321
Non è [illegible] una guerra!, di B. Deutch, con Dan Aykroyd, John Candy. Colori. Non vietato — Una famiglia perbene ha le vacanze [illegible] dal solito parente, bullatore e presuntuoso per giunta ha la fortuna della sua
Commedia
Ore 15; 17,35; 19,10; 20,45; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.709
La cosa degli abissi, di J. P. Simon, con Jack [illegible], Sasha Adair. Colori. Non vietato — Orribile creatura marina sopravvive solo con carne umana
Horror
Orario: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; [illegible]

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 748.3907
L'ultimo fuggente, di [illegible] Weir, [illegible] Robin Williams. Non [illegible] (Venezia '89) — Un professore progressista [illegible] [illegible] Cinquanta [illegible] [illegible] giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili
Drammatico
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Balbo 77 ☎ 247.197
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, Armin Mueller-Stahl, [illegible]. Orso d'oro al festival a Berlino. Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia [illegible] grido.
Politico
Ore 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NUOVO ODEON
Chiuso per ferie
via Venaria 8 ☎ 749.2363

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 ☎ 674.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi [illegible] carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinun[illegible] [illegible] in liceo per combattere a [illegible] dei detenuti minorili di Palermo [illegible] battaglia [illegible] sapere e del coraggio
Drammatico
Orario: 20,15; 22,30 ★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valgioia ang. v. Genova ☎ 630.060
Ghostbusters II, di Ivan Reitman, con Dan Aykroyd, Bill Murray, Sigourney Weaver, Rick Moranis, [illegible] Ramis — Tornano gli acchiappafantasmi per impedire che un vampiro seicentesco s'incarni nella New York di oggi attraverso il fidanzato della bella collega Sigourney Weaver
Fantastico
Ore 22; 24 ★★/●●●●●

ALTRE VISIONI

ARALDO
(v. Chiamonte 3, ☎ 331.764)
[illegible] METROPOLIS
(Tra Esposizioni, ☎ 659.07.66)
Valmont, M. Forman. Con C. Furth, M. Tilly. Ore
CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Gallo 7 bis, ☎ 812.2312)
LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
MASSAIA (p.za Massaia 8, ☎ [illegible])
MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.848)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° [illegible]re
MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.848)
Chiuso per ferie
Riapertura 1° settembre
MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.848)
Chiuso [illegible] ferie
Riapertura 1° settembre
VALDOCCO [illegible] 12, ☎ 521.12.57)
CORTILE DEL RETTORATO
[illegible] Po 17, ☎ 839.7502)
Ore [illegible] **Donna smaizzoni sulla Luna,** J. Landis, J. Dante. Con Rosanna Arquette, Steve Guttenberg

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
[illegible] **boutique [illegible] piacere,** [illegible] Cathy Randy. Jean Lisa: [illegible]. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30
ARCO PUSSICAT
(c. P. Ottone 31, ☎ 484.521)
Dido Ray, la signora [illegible] marciapiede. con John Leslie, Veronica [illegible]. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30
CINECLUB (v. Fr. Colombo 19)
Film erotici. Novità assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci
HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/B)
Piaceri erotici di Meana, con G. Pontel[illegible], M. Pozzi. Colori, [illegible] stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24
MAFFEI (via P. Tommaso 5 [illegible] 334)
Grande [illegible] per un matrimonio..., di Richard Bennet. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30
MAJOR (largo Dora [illegible]05, ☎ 267.974)
Stati di alterazione [illegible], con Mike Horner, Sharon Michel. Colori. Apertura 16. Ultimo [illegible]
METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650 54 70)
Aula di lezione di sesso. Marion Lee, Caroline Fresson. Prima visione. Ap 14,30. Ult. [illegible]

REGINA (c. Reg. Margh. 129, ☎ 436.2097)
Olinka e i trans. Prima visione con Isa[illegible] Lechamp. Apertura ore 12. Ultimo 22,30
ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 497.765)
Josephine universo erotico: Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000
SPEZIA (via [illegible], [illegible]
Fiona, [illegible]. Gilles, S. Dean. Colori. Apertura [illegible] 15; ult. [illegible],30
TORINO (via Bazzi 6, ☎ 530.350)
Fantasy di Gerard Damiano, con Sere[illegible], Georgina Spelvin, Seka. Colori. Apertura [illegible] 14,30. Ultimo 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: [illegible] Jones e l'ultima crociata
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Turnè
SPLENDOR: riposo
CHIVASSO
CINECITTA': Il libro della Giungla [illegible]: riposo
POLITEAMA: film erotico
CIRIE'
[illegible]: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: Sapoli vivi
REGINA: chiuso per ferie
STAZIONE: chiuso per [illegible]rie
NOTTI AL [illegible] **Einstein Junior**
STUDIO [illegible] chiuso [illegible] ferie
CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible]
[illegible] riposo
DRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri
IVREA
[illegible] riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Punta d'impatto
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Ho sposato un fantasma
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: chiuso per ferie
[illegible]
[illegible] riposo
SALA [illegible] riposo
[illegible]
[illegible] riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] casa il
RITZ: L'amico ritrovato
ITALIA: [illegible] esclusions di colpi
RIVOLI
GIOIELLO: Sola in quella casa
BAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRATEVE: Nuovo cinema [illegible]

STAMPASERA

N. 225 LUNEDI' 27 [illegible] 1990 — L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sull'80%

Rialzo +4,3

ore 11,00	+3,4
ore 11,30	+3,2
ore 12,00	+4,0
ore 12,30	+3,8
ore 13,00	+4,1

DOLLARO

FIXING 1145,65

(PRECEDENTE 1159,15)

A PAGINA 6

Ambasciata cinese violata, ma l'assistente di Bush...

«Vedo una via di uscita»

KUWAIT CITY

Portato in Iraq l'ambasciatore del Libano con 12 diplomatici. Altri otto inglesi presi in ostaggio

VOCI AD AMMAN

Saddam sarebbe disponibile a trasformare il Kuwait in una Montecarlo del Golfo

WASHINGTON ■ Truppe irachene hanno fatto irruzione nell'ambasciata cinese a Kuwait City, sequestrato l'ambasciatore libanese, con altri dodici diplomatici, mentre tentavano di uscire dall'Emirato, e preso in ostaggio altri otto cittadini inglesi fermati nella capitale kuwaitiana. Tutti episodi che potrebbero innescare una pericolosa escalation.

Ma contemporaneamente arrivano altre notizie di segno opposto. Un gruppo di 52 donne e bambini, familiari dei diplomatici dell'ambasciata del Kuwait, ha infatti raggiunto e passato nella notte la frontiera con la Turchia. Solo tre giovani di sesso maschile sono stati fermati dalle guardie di frontiera. E Washington ha reagito positivamente con una dichiarazione del consigliere della Casa Bianca, Brent Scowcroft, il quale ha detto di intravedere la possibilità di una via d'uscita pacifica dalla crisi del Golfo. Inoltre il Amman un alto dirigente militare giordano ha detto che Saddam gli ha confidato di essere disposto a ritirarsi dal Kuwait purché riesca ad ottenere condizioni accettabili e purché si escluda il ritorno al potere della famiglia Al Sabah.

Proposta che troverebbe una sua collocazione in un'iniziativa di Arafat, il quale prospetta come scenario possibile la trasformazione dell'Emirato occupato in una monarchia costituzionale legata all'Iraq nel modo in cui il Principato di Monaco è legato alla Francia. Con una una forza di pace araba al posto delle truppe irachene a fare da garante fino a nuove elezioni. Un piano messo a punto insieme a re Hussein di una serie di esponenti del governo iracheno.

L'irruzione nell'ambasciata cinese, secondo quanto riferisce l'agenzia egiziana «Mena», è avvenuta questa mattina. E' la prima volta che Baghdad occupa la missione diplomatica di un governo che ha rifiutato di riconoscere l'annessione del Kuwait e di chiudere l'ambasciata. Un'altra irruzione era avvenuta ieri, ma soltanto nel recinto esterno della legazione francese, dove i militari di Saddam avevano bloccato le condutture dell'acqua.

Le altre sedi diplomatiche sono sempre circondate dai militari — compresa quella italiana sempre priva della corrente elettrica — mentre, sempre secondo la «Mena», i soldati continuano a rastrellare stranieri negli alberghi e nelle abitazioni private sia a Kuwait City che a Baghdad. Tra i nuovi ostaggi gli inglesi. Un portavoce del Foreign Office ha precisato che gli otto sono stati trattenuti a posti di blocco in Città di Kuwait e che nessuno di loro per ora è stato portato in basi militari. Solo così a 157 il numero dei britannici detenuti nel Kuwait dalla truppe di occupazione.

Anche il sequestro dei libanesi è avvenuto per strada, mentre il gruppo cercava di uscire dal Kuwait. Secondo fonti del ministero degli Esteri di Beirut, l'ambasciatore Adnan Badra e gli altri diplomatici sarebbero dovuti tornare in Libano giovedì prossimo. Il governo filo-siriano di Beirut aveva deciso di ritirare il proprio ambasciatore per protestare contro l'invasione irachena del Kuwait e l'ordine di chiudere le sedi diplomatiche. Le fonti hanno detto che non si sa dove si trovino i diplomatici, ai quali è stato proibito di lasciare Baghdad.

Dalla Casa Bianca, come già detto, si registra la reazione positiva di Scowcroft il quale ritiene che Saddam, di fronte alla vastità della condanna internazionale, cerchi di uscire dall'isolamento. In questo quadro assume importanza l'incontro, giovedì ad Amman, del ministro degli Esteri iracheno Aziz con Perez de Cuellar.

Il Pentagono, frattanto, ha comunicato al presidente Bush che lo schieramento americano ha raggiunto la «soglia» dei marines cioè sarebbero in grado — almeno secondo le valutazioni del ministero della Difesa — di attaccare e vincere «con il minimo di perdite possibili».

Ancora sul fronte diplomatico, il capo della giunta sudanese, generale Omar El Bashir, è giunto a Baghdad, accompagnato dal colonnello libico Mustafa Kharroubi, per avviare colloqui con il presidente iracheno. E re Hussein di Giordania, dopo il viaggio nei Paesi del Maghreb, si recherà in Europa dove visiterà Rft, Gran Bretagna, Francia, Italia e Spagna.

Da parte sua il ministro degli Esteri iracheno Aziz ha affermato che Baghdad è pronta a negoziare con gli Usa una via d'uscita alla crisi. Ma Bush e la Thatcher sono contrari a colloqui, se non in ambito Onu.

Notizie dunque contraddittorie, ma il clima è più disteso, tanto che le Borse oggi hanno reagito positivamente recuperando, da Tokyo, a Francoforte, a Londra e Milano, circa il 4 per cento. *(Ansa-Agi)*

Jugoslavia: le squadre di soccorso hanno rinunciato a proseguire gli scavi

Tutti morti i 178 sepolti nella miniera

Belgrado, l'imboccatura della miniera di Kreka nella Bosnia Erzegovina dove i minatori sono rimasti intrappolati a 100 metri di profondità (Tel. AP)

BELGRADO ● Sono tutti morti. A 30 ore dalla sciagura, non ci sono più speranze di trovare sopravvissuti tra i 178 minatori bloccati in un pozzo della miniera di carbone di Dobrnja Kreka, nella Bosnia-Erzegovina, regione centrale della Jugoslavia. Lo ha detto ieri in tarda serata l'ispettore principale delle miniere della Bosnia, Vladimir Jelic, che dirige i disperati soccorsi.

Nonostante «drammatica sentenza» la squadra di soccorso continuano ad avanzare faticosamente nelle gallerie della miniera di carbone che hanno ceduto dopo una tremenda esplosione, e ieri notte, alle 23,30, dovevano percorrere ancora circa 700 metri per raggiungere il punto in cui si ritiene che vi sia la maggior parte delle vittime.

Il loro intervento è stato reso difficile da enormi masse di terra, roccia, calcestruzzo e strutture metalliche contorte che hanno ostacolato gli accessi alla miniera. Si tratta della più grave sciagura nella storia mineraria della Jugoslavia.

Uomini delle squadre di soccorso hanno dichiarato di non aver mai visto uno spettacolo più spaventoso, corpi orrendamente mutilati trovati nei posti più protetti.

SERVIZIO A PAGINA 2

Colpo di scena: Cristina massacrata dallo zio il tredicenne si è autoaccusato per coprirlo

L'AQUILA ● Colpo di scena nell'inchiesta sull'assassinio della piccola Cristina Capuccitti, la bimba di 7 anni uccisa dopo aver subito un tentativo di violenza sessuale, a Ridotti di Balsorano. Questa mattina alle 4 è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria, presso la procura della Repubblica del tribunale di Avezzano, al termine di un interrogatorio condotto dal sostituto procuratore, Mario Pinelli, lo zio della bambina, Michele Perruzza, di 30 anni, muratore, abitante poco distante da casa Capuccitti a Ridotti. Lo ha comunicato lo stesso magistrato nel corso di una conferenza stampa tenutasi questa mattina alle 6,30 presso il tribunale di Avezzano. A carico del fermato pesa l'accusa di omicidio e tentata violenza sessuale.

Alla svolta si è giunti dopo che per tutta la notte il figlio dell'accusato, di 13 anni (compirà il luglio scorso), si era addossata la responsabilità del delitto. Quando ieri sera il ragazzo è stato prelevato dalla sua abitazione e condotto alla caserma dei carabinieri di Balsorano, lo fallo ha cercato anche di afferrarlo per forma giustizia sommaria. Per tale motivo il magistrato ha preferito spostare l'interrogatorio ad Avezzano. Data la condizione di minore età del ragazzo è stato chiamato dall'Aquila il procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minori, il dottor Villante che alle 3 di questa mattina concludeva l'interrogatorio: il ragazzo era caduto in molteplici contraddizioni ricostruzione del delitto che si attribuiva. Si giungeva così alla rivelazione che il genitore e l'inchiesta tornava in mano al dottor Pinelli.

Il ragazzo avrebbe visto il padre che trascinava nel piccolo boschetto Cristina e dopo avrebbe assistito alla crudele scena della tentata violenza e dell'assassinio senza essere notato. La del bambino è stata confermata anche dalla madre (sorella della madre di Cristina) che aveva ricevuto dal marito la confessione dell'omicidio la stessa sera in cui era avvenuto. Michele Perruzza, secondo quanto trapelato dall'interrogatorio della donna, dopo aver ucciso Cristina si è precipitato in casa in lacrime raccontando tutto alla moglie. Ma perché il ragazzo si è in un primo momento accusato del delitto? «E' stato un atto eroico — ha detto Pinelli nel corso della conferenza stampa — voleva difendere il genitore dalla terribile accusa». Il ragazzo adesso si trova a Balsorano insieme alla madre; mentre il padre è stato rinchiuso nel carcere di Avezzano. Michele Perruzza non ha fatto alcuna ammissione durante l'interrogatorio della scorsa notte. Anzi, ha negato tutto rigettando le accuse sul figlio tredicenne. Ma gli inquirenti sono tranquilli: c'è la testimonianza della moglie che lo inchioderebbe alle sue responsabilità. Il muratore è un uomo di statura bassa, che qualcuno giudica come un vero e proprio padre-padrone, con carattere autoritario e scostante.

L'Aquila, Cristina Capuccitti, la bimba di 7 anni seviziata e uccisa

I Paesi Opec aumentano la produzione, ma c'è l'adeguamento ai prezzi Cee

Il greggio scende e la benzina sale?

VIENNA ■ L'Opec incrementerà la produzione di petrolio. Ma mentre sono riprese oggi a Vienna le trattative fra i membri dell'organizzazione dei Paesi produttori di petrolio nel tentativo di raggiungere un accordo sulla richiesta di un aumento delle quote di fronte della crisi nel Golfo, in Italia è giunta una conferma sulla possibilità che i prezzi dei prodotti petroliferi subiscano nuovi aumenti in seguito alle rilevazioni dei prezzi medi nella Cee, che saranno diffusi domani. L'adeguamento potrebbe portare ad aumenti di 40-50 lire per la benzina e di 30-40 lire per il gasolio. Spetterà, quindi, al governo decidere se dare il via agli aumenti «defiscalizzarne». Oggi, comunque, il prezzo del barile di petrolio è sceso assestandosi a quota 30 dollari al barile, meno 2 rispetto a venerdì scorso.

La diminuzione è la prima conseguenza della riunione di Vienna dove sembra che i ministri Opec siano d'accordo su un incremento della produzione, qualora il buco provocato dall'embargo internazionale contro l'Iraq e il Kuwait (4,6 milioni di barili al giorno) dovesse continuare. Incerto è invece se il tetto intenda assumersi un impegno informale in tal senso con i Paesi consumatori. L'Arabia Saudita, maggior produttore mondiale di greggio, spinge per un incremento delle quote e ha già minacciato di aumentare la propria, con o senza assenso dei soci, di due milioni di barili al giorno, provocando così una spaccatura dell'organizzazione e mettendo in forse la sua stessa esistenza.

Proprio per realizzare quanto prima un aumento della produzione l'Arabia Saudita sollecita inoltre una urgente convocazione di una conferenza straordinaria. Per indirla è necessaria una maggioranza di sette membri. Tale numero, finora, non sarebbe stato raggiunto nelle consultazioni informali. A quanto pare, oltre all'Arabia Saudita, sono favorevoli Venezuela, Kuwait, Emirati Arabi Uniti, Qatar. Contrari è, invece, l'Iraq, ma anche la Libia, l'Iran e l'Algeria.

E' morto lo scultore Cascella

Colto da infarto nel suo studio a Milano. Aveva 70 anni

MILANO ● Grave lutto per il mondo dell'arte italiana. La scultore e ceramista Andrea Cascella, uno dei più famosi del dopoguerra, è morto la notte scorsa a Milano. Aveva 70 anni.

L'artista è stato colto da malore nel suo studio di via Tre Castelli. Subito portato all'ospedale San Paolo, è morto poche ore dopo il ricovero. Nato a Pescara nel 1920, Cascella era noto e stimato nel mondo dell'arte soprattutto per le sue sculture in pietra e per le sue ceramiche applicate all'architettura. Cresciuto in una famiglia di artisti (dal nonno, Basilio, al padre, Tommaso, al fratello, Pietro. I Cascella sono sempre stati attivi sia in pittura sia, soprattutto, in scultura), Andrea Cascella arrivò alla sua prima mostra «personale» a Roma nel 1949.

Espose poi alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale di Roma e al famosissimo Guggenheim Museum di New York.

Successivamente trasferitosi a Milano, con il fratello Pietro e l'architetto La Pietra, nel 1958, Andrea Cascella iniziò il concorso per un monumento ad Auschwitz al «prigioniero politico ignoto», monumento che venne poi realizzato nel 1967.

Cascella aveva già realizzato in precedenza il monumento ai caduti di Albisola, in provincia di Savona. Da anni Andrea Cascella viveva a Milano ed era molto conosciuto in tutti gli ambienti artistici del capoluogo lombardo.

Le sue sculture in pietra nascono da una ricerca sulle possibili combinazioni di forme semplici.

La sciagura nella miniera: le squadre di soccorso gettano la spugna

Sepolti vivi, è morta la speranza

BELGRADO ● A ventiquattro ore dalla sciagura, non ci sono più speranze di trovare sopravvissuti tra i 178 minatori bloccati in un pozzo della miniera di carbone di Dobrnja Kreka, nella Bosnia-Erzegovina, regione centrale della Jugoslavia. Lo ha detto l'ispettore principale delle miniere della Bosnia, Vladimir Jelic.

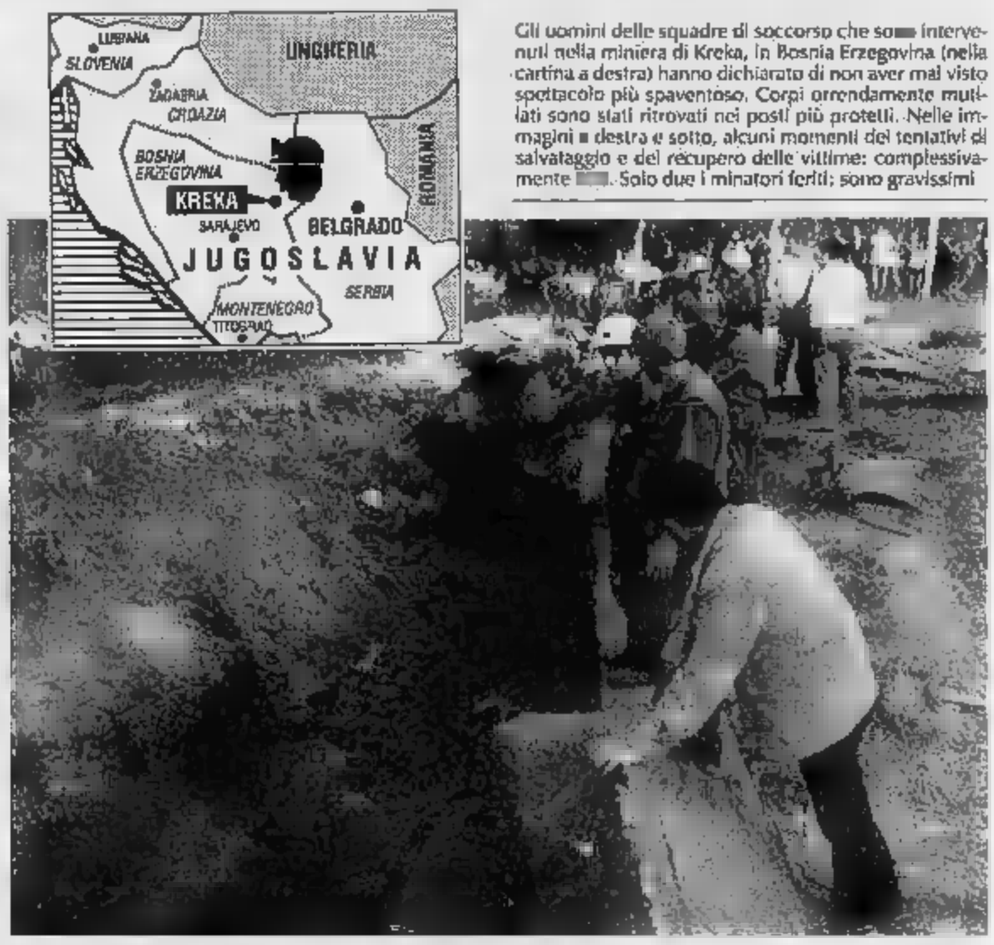
Le squadre di soccorso continuano ad avanzare faticosamente nelle gallerie che hanno ceduto, e nella notte dovevano percorrere ancora circa 700 metri per raggiungere il punto in cui si ritiene che vi sia la maggior parte delle vittime. Il loro intervento è stato reso difficile da enormi masse di terra, roccia, calcestruzzo e strutture metalliche contorte che hanno ostacolato gli accessi alla miniera.

Nella miniera, complessivamente, erano presenti 168 persone: due minatori sono stati trovati subito in gravissime condizioni, di altri otto sono stati recuperati i corpi senza vita. Questo fatto è morta ogni speranza di ritrovare ancora vivi i 178 sfortunati lavoratori.

L'esplosione, avvenuta all'1.30 della scorsa notte, ha distrutto le strutture di sostegno in acciaio e i condotti per l'aerazione. La settimana la miniera, una delle più vecchie della Jugoslavia, era rimasta inattiva a causa di uno sciopero. Nei giorni scorsi i minatori avevano inscenato manifestazioni di protesta a Sarajevo (la capitale della Bosnia) per sollecitare migliorie salariali, e solo sabato erano tornati ai pozzi, dopo aver strappato un aumento medio di 3000 dinari (poco più di 300 mila lire) al mese.

Gli esperti ipotizzano che proprio l'inattività della miniera possa aver favorito l'accumulo di gas all'origine della tragedia. Lo scorso novembre novanta minatori avevano perduto la vita in un'analoga sciagura avvenuta in un impianto situato 200 chilometri a Sud di Belgrado. La tragedia che si è consumata nelle ultime ore in Erzegovina rappresenta la sciagura mineraria più grave che la Jugoslavia abbia registrato nella sua storia.

Conclusione fortunata, invece, per sette minatori sovietici da tre giorni intrappolati a mille metri sotto terra nella miniera di carbone Lenin, presso Donetsk, in Ucraina. Le squadre di soccorso sono ieri riuscite a raggiungerli e a liberarli. Lo ha reso noto la Tass precisando che i soccorritori sono riusciti ad aprirsi un passaggio sino al punto dove i sette minatori erano stati intrappolati per il crollo del soffitto di una galleria. Dopo che è stato scoperto che i sette erano ancora vivi, era stato scavato un piccolo foro da una vicina galleria per farvi passare cibo e acqua in modo da consentire ai sette minatori di attendere l'arrivo delle squadre di soccorso.



Gli uomini delle squadre di soccorso che sono intervenuti nella miniera di Kreka, in Bosnia Erzegovina (nella cartina a destra) hanno dichiarato di non aver mai visto spettacolo più spaventoso. Corpi orrendamente mutilati sono stati ritrovati nei posti più protetti. Nelle immagini a destra e sotto, alcuni momenti dei tentativi di salvataggio e del recupero delle vittime: complessivamente 178. Solo due i minatori feriti; sono gravissimi

CINQUE VOLTE DA WOJTYLA

Castel Gandolfo. Stamane, di primissima ora, Papa Wojtyla ha ricevuto in forma strettamente privata il leader di Solidarnosc, Lech Walesa. E' la quinta volta che il Premio Nobel per la pace incontra il Papa polacco dal 1981 ad oggi. Il colloquio si è svolto, a quattr'occhi, al tavolo della colazione.

PARLA IL PENTITO MARINO

«Non è giusto che Sofri resti in carcere»

L'accusatore dell'omicidio Calabresi dice che è passato troppo tempo dal delitto

LA SPEZIA ● Il sole picchia forte sulla strada che costeggia la spiaggia di Bocca di Magra. Dentro il suo chiosco di crêpes Leonardo Marino suda forte. Lui è il grande accusatore del vertice di lotta continua. Grazie alle sue confessioni Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompressi sono stati condannati a molti anni di carcere per l'assassinio del commissario di pubblica sicurezza Luigi Calabresi. Marino si è autoaccusato, ma può lavorare perché è agli arresti domiciliari. Adesso la sua vita è tornata normale: basta guardare per poco tempo la piccola folla di clienti affezionati per capire che per Marino è tornata la tranquillità dopo la bufera di tre anni fa, quando aveva deciso di raccontare ai giudici il terribile segreto che si portava dentro da 16, lunghi, anni.

E ora, dopo che i giudici hanno creduto alla sua versione e condannato a lunghe pene gli uomini che ha indicato come i responsabili della tragica fine di Calabresi, tutto è tornato come prima? Marino risponde senza pensarci due volta: «Sì, ora sono sereno, posso girare a testa alta per la strada. Era ora che volavo». Ma la condanna sua e dei suoi ex compagni di militanza politica e gli arresti domiciliari... «Non posso lamentarmi, l'importante era riuscire a lavorare per mettere da parte il denaro necessario a garantire gli studi dei miei due figli, Adriano e Giorgio».

Ma il dialogo davanti al chiosco di crêpes è difficile fra un cliente e l'altro. Parlare, invece, è più facile nella piccola casa dove Marino mostra con grande orgoglio un ritaglio di giornale dove c'è scritto che il suo figlio Adriano ha conquistato la maturità al liceo classico di La Spezia con il massimo dei voti. «E' per lui, per i miei figli che ho deciso di raccontare ai giudici tutto quanto sapevo sulla morte di Calabresi».

Marino parla lentamente e la sua voce diventa ancora più bassa quando racconta del processo. «I giudici hanno fatto il loro dovere, anche se con noi sono stati severi. Non hanno colpa per le condanne, la colpa è delle leggi. Gli anni di piombo hanno avuto due protagonisti negativi: da una parte quelli che avevano scelto la lotta armata e dall'altra lo Stato che, inquinato dalle deviazioni dei servizi segreti, ci ha costretto in qualche modo a combatterlo. In quegli anni ritenevamo giusto comportarci così, ora abbiamo riconosciuto i nostri errori, abbiamo confessato le colpe e uno Stato che riconosca anche i "suoi errori" dovrebbe fare una legge adeguata per chi da sconfitto vuol tendere una mano». Poi Marino si ferma un attimo, respira profondamente quasi per prendere tempo e aggiunge: «No, non è giusto che uno come Adriano Sofri vada in galera».

Il discorso s'allarga. «La lotta armata oggi non ha più senso e non avrebbe nessun seguito perché non esistono più i cattivi maestri perché non avrebbero allievi». E Sofri come è cambiato? «Adriano è rimasto uguale a 20 anni fa — risponde Marino — ha lo stesso piglio, lo stesso carattere, ma anche lui si è adeguato ai tempi. No, non credo sarebbe in grado di rifare tutto quello che ha fatto: gli mancherebbe la platea». E aggiunge: «Certo c'è qualcuno che non ha ancora capito, tempo fa una persona mi ha detto che non era d'accordo con il mio pentimento perché in fondo Calabresi meritava di fare quella fine. Ma che ne sappiamo noi di Calabresi? Quasi tutto quello che si diceva all'epoca della sua morte, che era agente della Cia, che era il responsabile della morte di Pinelli è stato smentito dai fatti».

Ancora adesso, ogni tanto, qualcuno urla «spia» passando in auto davanti al chiosco di Marino. Ma è un insulto che non offende Marino. «Mi possono darmi della spia, ma non del bugiardo».

In alto a sinistra il pentito Marino. Sotto Adriano Sofri e accanto Ovidio Bompressi

IL PREMIO NOBEL

Modigliani: blocco dei salari contro l'inflazione al galoppo

PARMA ● Depurare la scala mobile dagli effetti del rincaro petrolifero, ma anche bloccare i salari mantenendo nel complesso invariato il costo globale del lavoro. Si tratta sicuramente di un sacrificio, ma alla fine sarà stato il male minore. E' questa la ricetta da applicare all'economia italiana secondo il Premio Nobel Franco Modigliani, nel caso che la crisi del Golfo si trascini in una situazione di stallo lungo il confine tra Arabia e Kuwait con la conseguente crescita del prezzo del petrolio che potrebbe raggiungere anche la quota di 50 dollari al barile.

Per Modigliani, docente di economia e finanza al Massachusetts Institute of Technology, l'aumento del greggio avrà effetti molto negativi sull'economia italiana perché potrebbe facilmente innescare una spirale tra crescita dei prezzi e dei salari già consolidato in Italia in anni non lontani. Per questo — ha sostenuto ancora l'economista americano di origine italiana — «è opportuno pensare a misure impopolari, che un governo dovrebbe prendere consapevole: alla fine sarà stato il male minore».

Modigliani ha espresso queste valutazioni nel corso di un incontro con i cronisti a Parma, nella sede italiana dell'European business school, dove oggi tiene una conferenza sulla caduta del risparmio in Italia e nel mondo.

L'economista ha preso in esame anche le conseguenze economiche di altre ipotesi sugli sviluppi della crisi del Golfo. «Nel caso più favorevole, e cioè che tutto si risolva bene nel giro di poco tempo con il ritiro delle forze irachene dal Kuwait — ha precisato — credo che non ci saranno effetti negativi permanenti anche i mercati finanziari dovrebbero tornare ai livelli precedenti la crisi. Nel caso invece si arrivasse ad una guerra è molto difficile dire cosa potrà succedere. Quantomeno una grande instabilità dei mercati, soprattutto di quelli azionari».

Tornando a parlare dell'economia italiana, Modigliani ha spiegato che sarebbe assolutamente necessario ridurre la spesa prima di pensare ad un nuovo inasprimento fiscale per far fronte al peggiorare della situazione.

SYDNEY

Pappagalli ubriachi scordano di volare

SYDNEY ■ Bere può essere fatale a chi deve guidare. Ma lo è anche per chi vola... Lo stanno imparando a loro spese alcuni pappagallini di Bundaberg, grosso centro australiano per la coltivazione della canna da zucchero.

Scoperto il gusto dello zucchero non raffinato e fermentato dal sole, che si riversa per strada dai carichi di canne trasportati dai camion, gli sprovveduti uccellini multicolori hanno cominciato a berne in quantità, tanto da dimenticarsi come si fa a volare e da finire schiacciati dalle auto di passaggio.

«Tutto quello che abbiamo visto è stata questa massa di uccelli verdi che continuavano a inghiottire zucchero», ha detto un abitante di Bundaberg.

«Abbiamo fermato le nostre macchine, suonato i clacson e poi siamo scesi per cercare di farli volare via dalla strada — ha aggiunto —. Ma sembra che i pappagalli vadano matti per tutto quello zucchero e non si spostano nemmeno di un centimetro».

La rugiada della notte ha parzialmente ripulito le strade. Ma il pericolo tornerà con il giorno, quando il sole fermenta di nuovo lo zucchero, preparando il nettare fatale.

Così, i pappagallini ubriachi scherzano con la morte e non mostrano di preoccuparsi più di tanto di finire sotto le ruote delle automobili.

IL DIRETTORE PASQUARELLI

Il 4° canale Rai? «E' ancora lontano»

RIMINI ● Una quarta rete a pagamento via satellite? Secondo Gianni Pasquarelli, direttore generale della Rai, viale Mazzini non ha interesse a fare una pay-tv via satellite perché questa avrebbe una platea europea e quindi occorrerebbero moltissimi mezzi e più di un satellite».

Pasquarelli è intervenuto ieri sera al Meeting dell'Amicizia di Rimini, su invito dei ciellini, partecipando ad un incontro sulla Rai degli Anni 90 ed ha toccato i maggiori temi di attualità: dalla legge Mammì alle nomine, dal bilancio alla professionalità dei giornalisti...

Per quanto riguarda la pay-tv, secondo il direttore generale Rai, «la televisione di questo tipo si potrebbe realizzare solo con la collaborazione di tutti i network italiani e dell'Iri, seguendo l'esempio della Gran Bretagna, che ha costituito un consorzio di network».

Dopo aver ribadito il suo giudizio sulla legge Mammì («E' meglio una legge difettosa piuttosto che il caos»), Pasquarelli ha difeso le nuove nomine e ha insistito sulla professionalità del giornalista Rai «che è più libero di dove è anche più responsabile».

«E' più libero — ha precisato — perché non ha padroni con interessi economici, ma è più responsabile perché produca un servizio pubblico e al telespettatore, che è anche il suo datore di lavoro attraverso il pagamento del canone, deve dare un'informazione pluralista e veritiera».

La folla inferocita ieri sera ha dato l'assalto, devastandolo, all'edificio

Sofia, bruciata la sede dell'ex pc

L'improvvisa esplosione di violenza, dopo l'inutile richiesta dell'opposizione di far rimuovere la gigantesca stella rossa che torreggia sul palazzo

La folla, sfondando le due finestre, sulla sinistra del portone, entra nel palazzo dell'ex pc. Nelle altre due immagini: a sinistra, i vigili del fuoco davanti al grande rogo e, in basso, un gruppo di assalitori

SOFIA ● Al grido di «abbasso il partito comunista» e «assassini» continuo di manifestanti ieri sera hanno invaso e incendiato la sede del partito socialista bulgaro (ex comunista) a Sofia ed hanno impedito ai pompieri di avvicinarsi. Migliaia di persone si erano raccolte nel tardo pomeriggio dinanzi alla sede del partito per impedire ai membri di un gruppo di opposizione, il «Movimento per la disobbedienza civile», di suicidarsi con il fuoco — come sostenevano di voler fare — al fine di ottenere la rimozione della grande stella rossa che torreggia sul tetto dell'edificio e che domina il centro della città. Si tratta di una gigantesca stella (30 metri) di vetro color rubino.

Già martedì scorso sotto la pressione del «Movimento per la disobbedienza civile» e di decine di migliaia di manifestanti, il Parlamento aveva votato la rimozione di tutti i simboli non bulgari dagli edifici pubblici entro cinque giorni. Alcuni erano stati tolti, ma la grande stella rossa sulla sede del partito era rimasta.

Nel pomeriggio alcuni militanti del movimento avevano annunciato che si sarebbero immolati con il fuoco uno dopo l'altro fino a che la stella rossa non fosse stata rimossa. Alcuni si erano già cosparsi di benzina, secondo quanto riferito dalla tv,quando migliaia di persone si sono raccolte nella piazza davanti alla sede del partito per impedire questi suicidi con il fuoco. E' allora che sono scoppiati gli incidenti.

In una esplosione collettiva di furore — presente la polizia che non è intervenuta —, decine di dimostranti sono penetrati nella sede del partito, lo hanno saccheggiato e vi hanno appiccato il fuoco. Dinanzi all'ingresso principale sono stati ammassati, in un grande rogo, tavoli, scrivanie, poltrone, libri ed archivi. «E' stata la nostra presa della Bastiglia», ha detto uno dei dirigenti dell'opposizione, mentre almeno 15 mila persone cantavano osservando le fiamme che devastavano l'edificio di cinque piani, il più grande di Sofia. Automezzi dei vigili del fuoco e autoambulanze non sono stati fatti avvicinare dalla folla che gridava «ammazzate i comunisti» e «45 anni sono abbastanza». Non si sono avute notizie di feriti.

Dopo l'incendio, il presidente della Repubblica, Zhelio Zhelev, ha rivolto attraverso la televisione un appello alla calma. Zhelev, ex leader dell'opposizione, ha esortato tutte le forze politiche del Paese a «isolare quelli che incitano alla violenza». Il presidente ha affermato che gli incidenti di ieri sono «atti che potrebbero portare al caos e alla guerra civile». Ed ha concluso dicendo che «non è questa la lotta per la democrazia».

Prima che Zhelev rivolgesse il suo appello, il vicepresidente, Atanasse Gemergiov, ed altre personalità avevano tentato di calmare i dimostranti, ottenendo come risposta un fitto lancio di pietre, bottiglie vuote e pezzi di vetro.

L'incendio della sede dell'ex pc sembra chiudere — e la chiude con la violenza — la parabola discendente del comunismo che si era iniziata — all'insegna della non-violenza — il 10 novembre '89, quando, in seguito alle complessive riforme dell'Est, Todor Zivkov, leader comunista da 35 anni al potere, era uscito di scena lasciando il posto al riformista Peter Mladenov, sostituito a sua volta, il primo agosto scorso da Zhelo Zhelov, filosofo di 55 anni e leader dell'opposizione.

BTP

BUONI DEL TESORO QUADRIENNALI

● I BTP di durata **quadriennale** hanno godimento 1° settembre 1990 e scadenza 1° settembre 1994.

● I buoni fruttano un interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali.

● I titoli vengono offerti al prezzo di **96,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 30 agosto.**

● Il collocamento dei BTP avviene col metodo dell'**asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo d'emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

● Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

● Il pagamento dei buoni sarà effettuato il **4 settembre** al prezzo di aggiudicazione d'asta **senza versamento di dietimi di interesse** né di alcuna provvigione.

● Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 30 agosto

Rendimento annuo massimo

Lordo	Netto
14,20%	**12,40%**

ERA PRIGIONIERO A BEIRUT

Incatenato e bendato per 4 anni

Il racconto dell'irlandese Keenan tornato a casa dopo il rilascio

DUBLINO ● Incatenato e bendato in una cantina di Beirut, insieme con un altro ostaggio, il giornalista inglese John McCarthy. L'irlandese Brian Keenan, ritornato in patria dopo la liberazione avvenuta venerdì, ha trascorso così buona parte dei quattro anni e mezzo della sua prigionia, in mano agli iracheni.

«Per gran parte del tempo non gli permettevano di parlare se non a fior di labbra e il caldo e le zanzare erano tremendi», riferisce il dottor Sean Blake che ha raccolto le confidenze dell'ex ostaggio. Keenan è stato anche picchiato dai suoi carcerieri, soffre di male agli occhi, le orecchie gli ritrotano e i denti sono pieni di carie, ma le sue condizioni fisiche generali non sono preoccupanti, dicono i medici.

Keenan, il cui rilascio era stato annunciato ufficialmente dal governo iraniano, una volta liberato era stato consegnato ai siriani che l'hanno condotto a Damasco dove è stato preso in consegna dai rappresentanti di Dublino e riportato in patria a bordo di un aereo speciale del governo irlandese.

Brian Keenan

Ieri dall'ospedale ha fatto molte telefonate ai familiari di McCarthy e di due ostaggi americani, Terry Anderson e Thomas Sutherland, che ha avuto modo di vedere durante la sua prigionia.

Keenan, 39 anni, il quinto ostaggio occidentale liberato in altrettanti mesi, venne rapito l'11 aprile del 1986 a Beirut ovest mentre si recava a piedi all'American University dove insegnava inglese. Nella prigionia ha perso 19 chili di peso. Nei primi mesi era tenuto in una cella insieme con degli arabi con i quali non riusciva a comunicare perchè non conosce la loro lingua. Dopo qualche mese è stato raggiunto da McCarthy, giornalista della Worldwide Television News di Londra, 33 anni, che era stato rapito sei giorni dopo di lui, il 17 aprile.

Infine, i carcerieri sono entrati a prelevare Keenan giovedì scorso, senza dare spiegazioni. Keenan ha cercato di opporsi, chiedendo che con lui venisse anche McCarthy, ma non c'è stato nulla da fare. «Tagliarono corto dicendomi: noi vogliamo portare fuori te». All'ospedale, Keenan ha ricevuto la visita di Frank Reed, che fu liberato il 30 aprile scorso dopo tre anni di prigionia trascorsi nello stesso edificio dov'era tenuto l'irlandese. La liberazione di Keenan è stata annunciata da un gruppo islamico poco conosciuto, l'Organizzazione del risveglio islamico: prima di allora nessuno ne aveva rivendicato il rapimento.

Quotidianamente tua.

*Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure, fantascienza e gialli*

COMUNE DI CANDIOLO
PROV. DI TORINO

Avviso di licitazione privata per servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Durata appalto: anni cinque con scadenza 31.12.1995 - Importo base d'asta L. 180.000.000 annui. Scadenza richieste invito delle ditte: ore 12.00 del 15 settembre 1990.
Candiolo, li 24 agosto 1990.

IL SINDACO
Rolle Michele

Ristorante della Rocca
Via della Rocca 22b, Torino
Tel. 831.814
Aperto ad agosto con la presenza di MORENO

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 634.428

IN ITALIA

Tassi bancari la nuova giungla

ROMA ● Il conto corrente è meglio aprirlo in uno sportello bancario delle Marche; i prestiti meglio farseli dare invece da una banca in Lombardia. Le Marche infatti presentano in media i tassi passivi più alti, mentre la Lombardia ha i tassi attivi più bassi. Nella mappa dei tassi bancari il denaro più caro è quello prestato in Calabria, Basilicata e Sicilia, mentre i depositi remunerati peggio sono quelli della Valle d'Aosta e della Basilicata.

Questa è la situazione di fine 1989 fotografata dalla consueta rilevazione della Banca d'Italia sui tassi di interesse, che conferma il persistente dualismo Nord-Sud. Per quanto riguarda i tassi di interesse praticati sulle operazioni di credito bancario a breve termine censiti dalla centrale dei rischi della Banca d'Italia, nell'Italia nord-occidentale si registra infatti un costo medio del 14,01% che sale al 14,18% nell'Italia Nord-orientale, al 14,52% nel centro, al 15,91% nel Sud e al 16,27% nelle isole.

Considerando i settori di attività finanziati, le condizioni migliori sono riservate alle società e agli enti non finanziari a struttura pubblica con un tasso dell'11,92%, seguito dalle imprese a partecipazione statale con il 12,60%, mentre alle imprese private il denaro costa in media il 14,22%. Discreto il trattamento riservato alle imprese finanziarie (12,73%), mentre i tassi più onerosi sono delle attività economiche su base familiare (15,94%).

CON I SEGRETARI

Stangate fiscali? Il psdi: un vertice

ROMA ● La segreteria del psdi, in una nota che sarà pubblicata su «L'Umanità» di domani, prende posizione sulle ipotesi di stangate fiscali e auspica in proposito una riunione della maggioranza. «Il difficile stato della finanza pubbliche - dice la nota - non è cosa nuova, e la crisi del Golfo l'ha ancora aggravato rendendo urgente l'intervento del governo. Ma anche in questo frangente non si pensa minimamente a far leva sulla solidale responsabilità dei partiti che compongono e sostengono il governo. Di fronte al gran parlare che si fa in questi giorni di stangate fiscali, i segretari dei cinque partiti hanno il diritto-dovere di capire che cosa si vuol fare».

Il psdi vuol vederci chiaro. «Se sacrifici sono da richiedere agli italiani, è giusto che i partiti di governo siano interpellati. Il psdi non vuole che si metta mano ad una manovra fiscale fondata sulla regola di sempre, quella per cui a pagare sono sempre i soliti».

«Certamente l'evasione e l'elusione fiscali - afferma ancora la nota - sono dirette conseguenze dello sfascio della pubblica amministrazione. Piaccia o non piaccia, così è. E non c'è da aspettare altro tempo per porvi rimedio, per cui in una riunione della maggioranza si dovrà porre all'ordine del giorno».

A TORINO

● Mercato azionario in forte ripresa oggi alla Borsa valori di Torino. La nuova ottava s'apre in un clima decisamente più positivo rispetto a quello delle sedute precedenti, anche sulla scia delle positive notizie internazionali e della ripresa delle Borse estere. La giornata odierna è stata contraddistinta da un forte afflusso di compratori con prezzi in deciso rialzo. Alle 13 l'indice generale segna +3 per cento. Nel settore degli assicurativi particolarmente richieste le Generali (+5,85 per cento) e le Ras (+6 per cento). Bene anche Toro e Sai.

Forti riprese anche per i bancari dove spiccano le Banco Roma (+8,41 per cento), seguita dalle Mediobanca (+5,66) e dalle Comit (+4,78 per cento).

Bene anche i chimici: le Montedison, dopo giornate di pesanti ribassi, prendono oggi il 6,52 per cento. In recupero anche le Snia (+4,92 per cento).

Buone notizie nel settore dei meccanici con le Fiat ordinarie che segnano +6,1 per cento e le Olivetti +4,9 per cento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1800; risp. 1800; risp. n.c. 1540; Sip 1405; risp. 1430; Stet 2231; risp. 1983; Fiat 6810; priv. 5185; risp. 5200; Generali 38.300; Montedison 1445; risp. 925.

RIALZO

A MILANO

● Rimbalzo tecnico al mercato azionario della Borsa Valori di Milano. Le buone notizie provenienti da Tokyo e dalle altre piazze europee e la diffusa sensazione, sulla scia di indiscrezioni di stampa, che ci potrebbero essere novità positive nella vicenda Lombardfin, hanno spinto verso l'alto i prezzi di tutti i titoli di Piazza Affari, con scambi sostenuti.

Migliori le grandi holding industriali (Fiat +5,01%, Montedison +4,81%); in recupero i finanziari (Ifil +3,40%, Agricola +3,65%) e gli assicurativi; in progresso Mediobanca e le Bin nel comparto banche, nonché una serie di rivalutazioni sui titoli minori hanno dato alla quota un buon margine di rialzo. Anche i telefonici e il tessile (Benetton +5,30%, Marzotto +5%) hanno dato man mano al mercato nella spinta positiva.

Nell'industriale, oltre a Fiat e Montedison, hanno realizzato buoni rialzi anche Pirelli spa (+2,20%), Snia (+2,70%) e Olivetti; in evidenza anche i titoli del cemento (Augusta +3%, Merone +1,63%, Sicilia +4,16%, Italcementi +5,53%).

Tra le particolarità della seduta, da segnalare i rialzi di Setemer (+7,49%), Saes (+12,11%), Amef (+13,93%), Gottardo Ruffoni (+7,90%), Ciga +3,93%).

Generali nell'assicurativo, ha superato quota 38.000 lire, con un progresso del 5,41%; in buon recupero anche Lloyd (+4,96%) e Ras (+4,90%).

Nel dopolistino, i prezzi fatti sono stati confermati e in molti casi anche migliorati.

● **Borse in Europa.** La nuova settimana borsistica è cominciata bene in Europa sotto auspici migliori: le aperture sono avvenute in rialzo nelle principali piazze, dopo che la chiusura di Tokyo ha mostrato un indice in ripresa del 4 per cento. Incrementi del 3 per cento circa sono stati registrati a Zurigo, Amsterdam e Madrid, mentre a Parigi l'incremento iniziale è stato ancora superiore. A detta degli operatori, i mercati temevano nel fine settimana un passaggio a veri e propri atti di guerra nel Golfo e perciò oggi si è registrato un diffuso sollievo. Presumibilmente sono in atto anche acquisti incentivati dai bassi prezzi raggiunti la scorsa settimana.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27/08	24/08
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzata	102	102
Enel 84/93 II indicizzata	101 10	101 10
Enel 84/93 III indicizzata	111 10	111 10
Enel 84/93 IV indicizzata	110 30	110 30
Enel 85/95 I	104 50	104 50
Enel 85/00 II indicizzata	101 70	101 60
Enel 85/00 III indicizzata	104 10	104 70
Enel 86/00 II 9,33%	92 60	92 60
Enel 86/93 III indicizzata	136 50	136
Enel 86/93 IV 9,25%	90	90 50
Enel 86/01 indicizzata	102 80	102 80
Enel 87/93 indicizzato	103 60	103
Autostrade 7% 73/91	94 80	94 80
C.C. OO. PP. 5%	94	94
C.C. OO. PP. 5,5%	88	88
C.C. OO. PP. 6%	79 80	81 50
C.C. OO. PP. 7%	78	78
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Ind. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Ind. St. 7% 71 III	95 20	95 20
C.C. Ind. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Ind. St. 7% 72 V	93 60	95
C.C. Ind. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Ind. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	79	79
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	98 60	98 60
Amm. FF.SS. 7% 70	—	—
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 70	106 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	104	104
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102	102
Amm. FF.SS. 86/93	88 60	88 60
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	90	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 66/86 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 8%	78	78
Montedison 13,5% 78	193	193
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	78	78

Titoli	27/08	24/08
Ist. S. Paolo To 5%	98 50	98 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 80	79
Ist. S. Paolo s. conv. 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	79 20	79 20
S. Paolo OO. PP. 6%	79 20	79
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 50	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 40	100 40
Fond. Piemonte V.A. 5%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività immob. 88/95 7,50%	195	195
Gim 88/93 8,50%	104	104
Cir 10% 85/92	99 70	99 70
Eridania 10,75% 85/90	215	215
La Rinascente 88/93 8,50%	132	132
Medio Cir 7% 88/96	91	91
Medio Italgas 6% 86/96	105	105
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	94	94
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	91	91
Medio Sip 8% 86/91	124	124
Saffa 87/97 6,50%	144	144
Snia 10% 85/93	142	142
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 80	100 80
C.C.T. ECU 8,50% 85/92	95	95
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 30	100 30
C.C.T. 1-11-90	100 30	100 10
C.C.T. 1-11-90 II	100 25	100 15
C.C.T. 1-12-90	100 50	100 50
C.C.T. 18-12-90	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-91	100 70	100 55
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 40	100 40
C.C.T. 18-2-91 II	100 40	100 10
C.C.T. 1-3-91	100 35	100 35
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 50	100 50

Titoli	27/08	24/08
C.C.T. 1-5-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 95
C.C.T. 1-7-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-8-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 85	100 85
C.C.T. 1-12-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-1-92	100 65	100 65
C.C.T. 1-2-92	100 50	100 50
C.C.T. 1-2-95	98 35	98 10
C.C.T. 1-3-95	96 30	96 10
C.C.T. 1-4-95	95 80	95 80
C.C.T. 1-5-95	95 85	95 80
C.C.T. 1-6-95	96 10	96 10
C.C.T. 1-7-95	98 40	98 80
C.C.T. 1-8-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-9-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-10-95	95 35	95 35
C.C.T. 1-11-95	95 90	95 90
C.C.T. 1-12-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-1-96	97 30	97 30
C.C.T. 1-2-96	96 70	96 70
C.C.T. 1-3-96	97	96 40
C.C.T. 1-4-96	96 40	96 20
C.C.T. 1-5-96	96 30	96 10
C.C.T. 1-6-96	96 90	97 10
C.C.T. 1-7-96	96 60	96 60
C.C.T. 1-8-96	95 40	95 70
C.C.T. 1-9-96	95 25	95 10
B.T.P. 1-8-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 65	99 65
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 40	99 40
B.T.P. 1-12-90	99 60	99 60
B.T.P. 1-3-91	100 80	100 80

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	27/08/90	24/08/90
Dollaro Usa	1156,00	1159,15
Sterlina inglese	2234,00	2249,10
Marco tedesco	742,80	743,94
Franco svizzero	903,00	907,70
Franco francese	221,40	221,71
Franco belga	36,10	36,177
Fiorino olandese	659,20	659,75
Scellino austriaco	105,30	105,50
Dracma greca	7,600	7,592
Peseta spagnola	11,960	11,943
Escudo portoghese	8,320	8,332
Ecu	1541,00	1543,10

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-08	24-08
ALIMENTARI		
Alivar	14300	14300
Eridania	6400	5300
Eridania risp	6000	5950
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27200	26900
Milano Ass. r. n.c.	18000	17850
C. Latina	10400	10400
C. Latina r. n.c.	4700	4600
Lloyd Adriatico	14000	13780
Lloyd Adriatico r.	13500	13200
Generali	38300	36400
Ras	21600	20700
Ras r.	12000	11600
Sai	18000	17050
Sai r.	8360	8200
Toro	23000	22500
Toro p.	13000	12400
Toro r.	13000	12490
Un. Subalpina Ass.	26000	25400

Titoli	27-08	24-08
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5350	5050
Banco C. Ital. r. n.c.	4670	4670
B. Naz. Agr.	6450	6450
B. Naz. Agr. p.	2650	2650
B. Naz. Agr. r.	2150	2150
Banco di Roma	2200	2140
Credito Italiano	2550	2500
Credito Italiano r.	2160	2150
Interbanca p.	45400	45450
Mediobanca	15800	15650
Banco Ambrosiano	4900	4800
Banco Ambroven. r.	3000	3000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8500	8420
Burgo p.	9360	9150
Burgo r.	9000	9000
Gr. ed. Fabbri p.	5300	5300
S.I.S.A.	2350	2350

Titoli	27-08	24-08
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	6900	6750
Cement. di Barletta	10555	10550
Unicem	10400	10350
Unicem r. n.c.	7000	6800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2690	2690
Montedison	1445	1348
Montedison r. n.c.	925	871
Pierrel	1790	1750
Pierrel r. n.c.	930	830
Saffa	9000	8950
Saffa r.	9100	9100
Saffa r. n.c.	8150	8150
Salag	4570	4550
Salag r.	2780	2780
Snia Bpd	1800	1710
Snia Bpd r.	1800	1700
Snia Bpd r. n.c.	1540	1450
Sorin	10500	10500
COMMERCIO		
Rinascente	7000	6950
Rinascente p.	4300	3950

Titoli	27-08	24-08
Rinascente r.	4250	4150
COMUNICAZIONI		
Alitalia	1150	1120
Alitalia p.	1010	1000
Alitalia risp. n.c.	1060	1060
Autostrada To-Mi	12800	12550
Italcable	7250	7200
Italcable r. n.c.	6000	6050
Nai	16	15,50
Sip ord.	1405	1327
Sip risp.	1450	1390
FINANZIARI		
Bastogi Inbe	259	259
Avir Fin.	7050	6700
Cir	3780	3610
Cir r.	3780	3622
Cir r. n.c.	2130	2060
Cofide	3400	3300
Cofide r. n.c.	1200	1170
Comau Finanziaria	3070	3050
Ferr. To. Nord	1950	1870
Ferruzzi Finanz. o.	2350	2290
Ferruzzi Finanz. r.	1250	1200
Gemina	2800	2700

Titoli	27-08	24-08
Gemina r.	1765	1690
Gemina r.	1400	1310
Fidia	6030	6000
Pozzi-Ginori	940	940
Pozzi-Ginori r.	1000	1000
Fiscambi	2350	2350
Fiscambi risp.	2150	2150
Fornara	1850	1845
Gim	8725	8720
Gim r. n.c.	3300	3300
Ifi p.	18700	17830
Ifil	6900	6650
Ifil r. n.c.	3750	3600
Iseli	2050	2050
Isvim ord.	11500	11500
Mittel	5200	5200
Pirelli & C.	7700	7692
Pirelli & C. r.	3300	3155
Pirelli	1950	1820
Pirelli r.	1920	1810
Pirelli r. n.c.	1770	1780
Saes	2810	2550
Saes r.	2010	1970
Sarti	6700	6700
Schiapparelli	970	970
Sme	3750	3750
Smi	1560	1550

Titoli	27-08	24-08
Smi r.	1100	1100
Sogefi	2980	2950
Stet	2221	2070
Stet risp.	1983	1870
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4620	4450
I.p.i.	14350	14350
Risanamento	58900	58500
Risanamento r.n.c.	33000	33600
Sifa	1700	1720
Sifa r.	1190	1180
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamsi	12750	12300
Fiala	2980	2980
Fiat	6910	6515
Fiat p.	5185	4925
Fiat r.	5200	4970
Gilardini	3400	3370
Gilardini r. n.c.	2850	2850
Magneti Marelli	1190	1165
Magneti Marelli r.	1180	1150
Saes Getters p.	6300	6250
Tecnost	2750	2700
Olivetti	4700	4580
Olivetti p.	3400	3400

Titoli	27-08	24-08
Olivetti r. n.c.	3300	3300
Pininfarina	14000	13950
Pininfarina r.	14000	13900
Sasib	5900	5900
Sasib p.	6150	6100
Sasib r. n.c.	4510	4450
Westinghouse	36000	36000
METALLURGICI		
Dalmine	390	390
Tecknecomp	1000	1000
Tecknecomp r.	1000	1000
Valeo	4400	4400
TESSILI		
Benetton	8050	7900
Canoni	5830	5830
Canoni r.	3900	3900
Fisac	9250	9250
Fisac r.	9400	9400
DIVERSI		
Acque Potabili	15950	15700
Ciga	4300	4250
Ciga r. n.c.	2733	2720
Ciberti Holding	2750	2730
Pacchetti	488	486

LE AZIONI A MILANO

Titoli	27/08	24/08
ALIMENTARI		
Alivar	14200	14000
Bonifiche Ferr.	37500	37170
Eridania	8470	8215
Eridania r. n.c.	6065	5970
Zignago	6750	6620
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	53500	50310
Alleanza r.	48300	47000
Assitalia	10830	10230
Ausonia	1500	1408
Milano Ass.	27150	26720
Milano Ass. r. n.c.	17900	17339
C. Latina	10500	10100
C. Latina r. n.c.	4655	4652
Fata	13560	13052
Firs	1110	1070
Firs r.	490	482
Generali	38190	36230
Italia Assicurazioni	12850	12300
L'Abeille	115000	112900
La Fondiaria	48200	45000
La Fondiaria w.	25750	25700
La Previdente	20700	18980
Lloyd Adriatico	14170	13500
Lloyd Adriatico r.	13287	13298
Ras	21710	20885
Ras r. n.c.	12020	11615
Sai	17450	17000
Sai r.	8580	8250
Toro	22940	22080
Toro p.	12700	12110
Toro r.	12780	12025
Un. Subalpina Ass.	25000	25225
Unipol ord.	20200	19600
Unipol priv.	13450	12700
Vittoria Ass.	25850	24050
BANCARI		
B. Agr. Mantovano	16500	16000
Banca Comm. Ital.	5260	5020
Banca C. Ital. r. n.c.	4750	4550
B. Manusardi	1457	1380
B. Mercantile	—	7200
Bna	6825	6250
Bna p.	2800	2740
Bna r. n.c.	2250	2149
Bnl r. n.c.	13300	12650
Banca Toscana	5820	5425
B. Chiavari	5150	5000

Titoli	27/08	24/08
B. Ambrov. ord.	4015	4760
B. Ambrov. r. n.c.	3050	2900
B. Ambrov. 1-7-90	2960	2749
Banco Lariano	6451	6225
Banco Napoli r.	19000	18600
Banco Roma	2340	2140
Banco Roma w.	550000	530000
Banco Roma w. 7%	385000	391200
B. Sardegna r.	16200	16360
Credito Comm.	3955	4662
Cr. Fondiario	—	5755
Credito Italiano	2620	2494
Credito Ital. r. n.c.	2190	2101
Credito Lombardo	3750	3636
Cred. Varesino	—	5150
Cr. Varesino r. n.c.	—	3270
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	46200	45000
Mediobanca	15950	15805
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1193	1175
Binda - Sottrici warr.	42	38
Burgo	8540	8400
Burgo p.	9590	9111
Burgo r.	9200	8910
Cartiera Ascoli	2757	2701
Ed. Espresso	22510	22100
Fabbri p.	5390	5130
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	12500	12190
Poligrafici Ed.	6050	6000
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	3800	3650
C. Augusta	6901	6700
C. Barletta	10700	10550
C. Merone	6110	6000
C. Merone r. nc	4105	4060
C. Sardegna	8420	8320
C. Siciliana	9950	9553
Cementir	2255	2192
Italcementi	21000	19900
Italcementi r. n.c.	13380	12350
Italcementi 2% warr.	55	49 5
Unicem	10400	10000
Unicem r. n.c.	6850	6540
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1920	1765
Auschem r. n.c.	1630	1600

Titoli	27/08	24/08
Italcable	—	7750
Italcable r. n.c.	—	5770
N.A.I.	16	15 5
Saim	—	2571
Saim r.	—	2448
Sip	1393	1328
Sip r. n.c.	1400	1362
Sirti	—	3935
Sondel	—	1172
Tecnomasio	3120	3090
FINANZIARI		
Acque Marcia	350	345
Acque Marcia r. n.c.	257	245
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	4580	4020
Avir Fin.	7050	6280
Bastogi	275 5	263
Bonif. Siele	—	26200
Bonif. Siele r. n.c.	—	9900
Brioschi	1250	1209
Buton	3700	3700
Cam. Fin.	4550	4550
Cir	3790	3611
Cir r.	3800	3620
Cir r. n.c.	2131	2075
Cir w. 'a'	245	235
Cir w. 'b'	336 5	309
Cofide	—	3270
Cofide r. n.c.	—	1168
Comau	2955	2935
Editoriale	2830	2850
Euromobiliare	—	6105
Euromobiliare r. n.c.	—	2165
F. C. Nord	11450	11490
Ferruzzi Ag. F.	1990	1920
Ferruzzi Ag. risp.	2483	2453
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1285	1249
Ferruzzi fin.	2351	2250
Ferruzzi fin. w.	245	250
Ferruzzi pr.	1289	1225
Fidis	6275	5975
Fimpar	3100	3126
Fimpar r. n.c.	1450	1401
Finarte	6670	6720
Finarte priv.	2700	2700
Finarte r. n.c.	2380	2390
Fin Breda	—	775
Fin Breda r.	—	210
Finrex	1178	1190
Finrex r. n.c.	951	988
Fiscambi	—	3900
Fiscambi r. n.c.	—	2170
Fiscambi 1-7-89	—	2850
Fiscambi r. n.c. '88	—	2298
Fornara	1899	1840

Titoli	27/08	24/08
Galc	2733	2707
Gemina	—	1340
Gemina r.	—	1309
Gerolimich	102	99 75
Gerolimich r. n.c.	84	82
Gim	—	8610
Gim r. n.c.	—	3290
Ifi p.	19230	17830
Ifil	6810	6570
Ifil r. n.c.	3750	3600
Iseli	—	1990
Isvim ord.	—	11450
Italmobiliare	—	188800
Italmobiliare r. n.c.	—	98400
Mittel	5100	5060
Kernel	507	488
Kernel r. n.c.	850	830
Panco. Finanz.	—	5112
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1811
Pirelli & C.	7835	7630
Pirelli & C. r.	3199	3125
Pozzi	980	1000
Pozzi r. n.c.	1060	870
Premafin	18000	17700
Premafin warr.	2780	2701
Reggio Sole	3060	3045
Reggio Sole r. n.c.	2218	2300
Rejna	11380	11380
Rejna r. n.c.	30000	30000
Riva Finanz.	8990	8840
Saes	2870	2560
Saes r.	2000	1963
Saes gett. p.	6840	6410
Santavaleria fin.	2348	2340
Schiapparelli	980	995
Serfi	—	8690
Setemer	44500	41400
Sifa	—	1701
Sifa r. n.c.	—	1152
Sipa	2190	2250
Sme	—	3725
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1579
Smi r.	—	1090
Smi warr.	—	450
Sogefi	—	2960
So.pa.f.	4980	4650
So.pa.f. r. n.c.	3150	2850
Stet	—	2083
Stet risp.	—	1867
Tecnosa Acqui	2230	2330
Terme Acqui r. n.c.	740	720
Trenno	3780	3540
Tripcovich	14000	13400
Tripcovich r. n.c.	6900	6515
Unione Manifatture	3280	3070
Unipar ord.	1170	1126

Titoli	27/08	24/08
Unipar risp.	1250	1150
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	19510	19510
Aedes r.	11700	11050
Attività immobiliari	4601	4450
Calcestruzzi	16385	17800
Caltagirone	5400	5210
Caltagirone r. n.c.	4710	4730
Cogefar	5600	5430
Cogefar r.	3680	3660
Del Favero	8050	7900
Gabetti	2685	2710
Grassetto	16500	18075
Imm. Metanopoli	1675	1830
Risanamento	58100	58500
Risanamento r. n.c.	33450	32990
Vianini Ind.	1319	1250
Vianini Lav.	4504	4415
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2945	2885
Aeritalia warrant	310000	295000
Danieli & C.	8400	8160
Danieli & C. r. n.c.	5060	4910
Datacontrol	9850	5770
Fasma	—	3425
Fiar	15970	15790
Fiat	6815	6490
Fiat p.	5065	4905
Fiat r.	5140	4950
Fisia	2766	2540
Fochi Filippo	6110	5800
Franco Tosi	26250	25800
Gilardini	3495	3340
Gilardini r. n.c.	2810	2765
Ind. Secco	1440	1370
Magneti M.	1212	1168
Magneti M. r.	1200	1141
Magneti M. w. o.	330	270
Magneti M. w. r.	—	281
Mandelli	—	7600
Merloni	2415	2415
Merloni r. n.c.	1151	1105
Necchi	2200	2190
Necchi r.	2795	2800
Necchi r. w.	230	235
Nuovo Pignone	6001	5875
Nuovo Pignone w.	338	329
Olivetti	4730	4481
Olivetti p.	3369	3901
Olivetti r. n.c.	3375	3170
Olivetti warr.	420	380
Pininfarina	13725	13800
Pininfarina r.	13650	13800
Rodriquez	10400	10000
Saffa	11000	10100

Titoli	27/08	24/08
Safilo r.	11700	11350
Saipem	—	2274
Saipem r.	—	2375
Saipem r. w.	—	330
Sasib	5612	5800
Sasib p.	6155	6150
Sasib r. n.c.	4645	4510
Tecnost	2685	2685
Tekneocomp	1102	1082
Tekneocomp r. n.c.	1089	1060
Valeo	4470	4355
Westinghouse	35995	36000
Worthington	2600	2380
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5550
Dalmine	—	385
Eur. Metalli	—	1303
Eur. Metalli warr.	—	160
Falck	—	8000
Falck r.	—	8400
Maffei	3795	3685
La Magona	—	8600
TESSILI		
Bassetti	9650	9520
Benet

Auto con quattro giovani finisce in una scarpata a Rossiglione

Tre morti sulla Genova-Voltri

ALESSANDRIA ● Ancora uno spaventoso incidente stradale sulle strade piemontesi-liguri, dopo quello di ieri sera sulla Torino-Savona nel Cuneese, nel quale avevano perso la vita tre persone, fra cui un bambino di dieci anni.

Stamane tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Genova-Voltri-Sempione, nei pressi di Rossiglione, al confine tra il Piemonte e la Liguria. Un'«Alfa 33» proveniente dalla Liguria e diretta verso Nord, è uscita di strada e si è schiantata nella scarpata interna dopo un volo di una trentina di metri. Solo una delle vittime è stata identificata: è Cristian Salvio, 19 anni, di Fosdinovi (Massa Carrara). Sull'auto viaggiavano un altro ragazzo e due giovani donne: una di queste, Marina Rocchetti, è in gravissime condizioni.

Nell'imboccare il viadotto Gnocchetto, la vettura è slittata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia ed è finita contro il guard-rail, prima di ribaltarsi nella scarpata. Sul posto si sono recati la polizia stradale ed i vigili del fuoco.

Un altro incidente mortale nel **Vercellese**. Adolfo Del Santo, di 47 anni, abitante a Novara in via Scaprico 41, ha perso la vita all'una e quaranta della scorsa notte in un disgrazia sulla «bretella» Santhià-Valle d'Aosta, in territorio del comune di Borgo d'Ale. La «Volvo» di cui era alla guida, ha sbandato improvvisamente, è andata ad urtare un'aiuola spartitraffico, quindi si è ribaltata per cause in corso di accertamento da parte della polstrada di Torino. Lo sventurato, che viaggiava in direzione di Ivrea, ha riportato lesioni mortali. Prontamente soccorso è stato trasportato con un'ambulanza all'ospedale di Ivrea, ma vi è giunto privo di vita.

Infine due morti e un ferito grave la notte scorsa nel **Mollese**, presso Termoli, in due disgrazie della strada. In un incidente sulla statale 487 Guglionesi-Montecilfone, sono rimasti coinvolti due studenti. Giovanni Gianluigi pace di 18 anni e Giuseppe Maurizio di 19, i quali viaggiavano a bordo di una Y 10. L'auto, condotta dal Maurizio, al termine di un tratto in rettilineo, è finita fuori strada, ribaltandosi rovinosamente nella scarpata. Il Paco è deceduto sul colpo, l'altro è in prognosi riservata presso l'ospedale di Pescara. Entrambi partecipavano ad una festa in campagna ed erano tornati a casa per prendere una maglia che l'umidita' della notte rendeva necessaria.

Nell'altro incidente verificatosi sulla statale «Adriatica», ha perduto la vita il quarantunenne Antonio Schiavoni di Roseto degli Abruzzi. L'uomo è stato investito da un autocarro Fiat 90 condotto da un fruttivendolo di Termoli, Nicola Russo.

Una curva pericolosa sulla Torino-Savona presso Montezemolo

Tre le vittime sulla To-Sv

CEVA ● Si è purtroppo aggravato il già pesante bilancio dell'incidente accaduto ieri sera sull'autostrada Torino-Savona, nel tratto fra Priero e Montezemolo, dove la rotabile, che merita sempre di più la triste denominazione di «strada della morte» scavalca gli Appennini: le vittime sono tre, 1 feriti cinque di cui alcuni in serie condizioni. Gli agenti della polizia stradale di Carcare hanno lavorato tutta la notte per l'identificazione delle persone coinvolte nell'incidente e per ricostruire la dinamica della sciagura che ha avuto per protagoniste tre autovetture.

Ecco i particolari che potrebbero però subire ancora qualche modifica a conclusione dell'inchiesta. Una Lancia Thema condotta da Francesco Geremia, 38 anni, con a fianco la moglie Giovanna Righetti, di 32, e il figlio Gerry, di 10 anni, il fratello Domenico Geremia, 34 anni e la cognata Roberta Ghersi, di 24, per cause non ancora bene accertate, mentre era diretta verso il mare, è sbandata sulla corsia opposta scontrandosi frontalmente con la Honda Integral condotta da Francesco Parenti, 65 anni, abitante a Milano.

Nell'urto violentissimo, l'automobilista milanese è morto sul colpo. Sono deceduti anche Roberta Ghersi e il piccolo Gerry, zia e nipote: la prima mentre l'ambulanza della Croce Bianca e i Vigili del Fuoco Volontari di Ceva la stavano trasportando all'ospedale cebano insieme con gli altri feriti; allo stesso nosocomio, poco dopo il ricovero, è morto anche il piccolo Gerry. Ricoverati gli altri tre occupanti la Lancia Thema: i coniugi Domenico e Roberta Geremia abitavano ad Albissola Superiore in corso Marconi; Francesco Geremia e la sua famiglia risiedevano invece a Gela, in Sicilia, e si trovavano in vacanza ad Albissola presso i parenti. Ieri erano andati a Ceva per far visita a dei conoscenti.

Contro il groviglio delle due auto si è poi schiantata la Fiat Uno condotta da Orlando Littamè, 50 anni, con a bordo la moglie Carla Tronia, 44 anni, e il figlio Maurizio, di 18, tutti abitanti a Gassino Torinese, in via Circonvallazione: tutti gli occupanti quest'ultima autovettura sono rimasti feriti.

g. d. m.

Impresario ucciso stanotte a Lodi

LODI ● Un imprenditore di Lodi, Domenico Alampi, di 37 anni, è stato trovato morto la notte scorsa davanti al capannone della sua ditta di serramenti a Lodi Vecchio. L'uomo, che era originario di Ravagnese (Reggio Calabria), è stato ucciso da quattro colpi di pistola calibro 6,35, uno dei quali gli è stato sparato a bruciapelo alla nuca.

A dare l'allarme al «113» è stata una telefonata anonima sulla quale però i carabinieri di Lodi, che procedono nelle indagini, nutrono alcuni sospetti. Una voce di uomo ha detto: «In via Nazioni Unite 12, a Lodi Vecchio, davanti al capannone della Ferramenta Lombarda c'è un cadavere. Era un trafficante. Ci saranno altri morti». quando i carabinieri di Lodi sono giunti sul posto hanno trovato Alampi riverso a terra accanto alla sua Ferrari testarossa. Sotto il corpo della vittima è stata rinvenuta una pistola calibro 7,65. La pistola era munita di silenziatore e aveva un colpo in canna inceppato.

Secondo gli investigatori l'arma, la cui matricola era stata cancellata, era dell'imprenditore che appena aggredito ha cercato di difendersi. Il suo corpo è stato trovato accanto alla ruota posteriore dell'auto, come se, prima di essere colpito, Alampi avesse cercato di proteggersi. Sul luogo dell'omicidio sono stati trovati sette bossoli calibro 6,35. L'imprenditore era incensurato ma i carabinieri non escludono che avesse una doppia vita.

MANIFESTAZIONI SINO AL 25 NOVEMBRE

Sport, folklore, musica, convegni storici da oggi il via al «Settembre saluzzese»

SALUZZO ● Con una piazza trasformata in spiaggia, questa sera debutta il lungo programma del «Settembre saluzzese» che, sino al 25 novembre, propone una cinquantina di manifestazioni varie in un composito calendario curato dalla pro loco che spazia dallo sport al folklore, dalla musica ai convegni storici con molte riconferme e poche novità.

Certamente la manifestazione più nota è la «Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento» proposta, dal 15 settembre al 7 ottobre, nella «Sala d'arte Amleto Bertoni» dove saranno presentate cinquanta ambientazioni che rappresentano la vetrina dell'artigianato saluzzese (e del suo antiquariato) per l'arredamento personalizzato e costruito veramente «su misura», pezzo dopo pezzo, per rispondere ai bisogni del pubblico.

Tra le novità sono da segnalare i due convegni storici organizzati dall'amministrazione comunale: il 29 settembre si parlerà nella biblioteca civica della poetessa Rosa Diodata Saluzzo Roero («Il romanticismo in Piemonte») mentre il 20 ottobre sarà aperto il convegno e la mostra sulla famiglia Cavallera (impegnata nella vita politica, sociale e artistica nazionale) «Dal primo socialismo alla Resistenza», iniziativa realizzata in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza di Cuneo. Sempre in ottobre si terrà una tavola rotonda sul Duomo («Cantiere aperto») in occasione del cinque secoli dalla fondazione che ricorreranno il prossimo anno.

Rievocazione di Griselda in una delle edizioni del «Settembre saluzzese»

Fra le riconferme molto spazio è dedicato allo sport (bocce, nuoto, marcia) e un rilievo tutto particolare l'assume la dodicesima edizione del festival musicale internazionale di musica antica che si terrà nella chiesa di san Bernardo dal 5 al 13 settembre con la partecipazione de «I Madrigalisti di Venezia», «Il Parnaso Musicale», «Accademia La Fontegara», «Duo Basley-Danieli», «Trio Larrieu». Ogni concerto è ad ingresso libero, con inizio alle 21.

Venendo invece alle manifestazioni in programma nei prossimi giorni, c'è da segnalare «Spiaggia disco young» previsto per questa sera in piazza XX Settembre: cinque squadre si sfideranno con giochi «di spiaggia» fra canzoni, gelati e divertimenti con l'organizzazione di Top Sound Record's. Venerdì 31, nella sala Verdi della Scuola di alto perfezionamento musicale, si terrà un concerto di musica classica proposto dalla stessa scuola per Amnesty International.

Da sabato 1 a lunedì 3 settembre, in piazza d'Armi, si terrà la quarantatreesima mostra delle meccanica agricola che tradizionalmente si svolge nei giorni dedicati ai festeggiamenti del santo patrono della città, Chiaffredo: lunedì ci sarà quindi la grande fiera (e, nella bocciofila comunale «La Vittoria», si disputerà la «Poule degli Assi») mentre martedì sera ci sarà il consueto spettacolo pirotecnico.

Giovedì 6, in serata, verrà inaugurato il terzo «Palio di san Martino» con l'estrazione dei biglietti dell'omonima lotteria: il palio, con la corsa degli asini, si terrà domenica 9 nel borgo di san Martino con inizio alle 14. Venerdì 7, nella caserma «Mario Musso» del «Gruppo di artiglieria alpina Aosta», alle 21 tornerà l'orchestra del «Bruni» di Cuneo diretta dal maestro Giovanni Mosca da nove anni fedele a quest'appuntamento.

Da sabato 8 a lunedì 10 nel borgo di Madonna delle Stelle si terrà la festa del rione con musica, gare per i più piccoli, rottura delle pignatte. Per concludere questa prima «vetrinetta» dedicata al mese di Saluzzo (che, in realtà nel tempo si è dilatato da agosto a novembre) segnaliamo che, domenica 9, avrà luogo la rassegna di arti figurative «Premio Matteo Olivero», organizzato dal gruppo artistico «La Torre», in piazza Cavour.

Alberto Gedda

CONTINUI COLPI DI SCENA E MISTERO A CAMPO LIGURE

Licenziati al mobilificio Ravera

Dopo la sparizione del titolare, che ha lasciato 8 miliardi di debiti

GENOVA ● Le lettere di licenziamento sono partite stamane dirette ai 32 dipendenti dell'industria «Mobili Ravera Spa» di Campo Ligure, dopo la misteriosa sparizione del titolare dell'azienda, che ha lasciato 8 miliardi di debiti (dei quali quasi 3 con 6 istituti bancari). Il tentativo di subentrare al proprietario con una cooperativa interna o con denaro fresco proveniente da gruppi interessati a rilevare l'azienda (che aveva una fiorente produzione) sono per ora falliti.

Gli operai sostano davanti ai cancelli rilevando, tra l'altro, che la chiusura del mobilificio, una delle industrie trainanti di Campo Ligure, getta un'ombra di crisi in tutta la vallata.

Ma perché è fuggito Ezio Ravera, fino a ieri considerato uno degli imprenditori più facultosi della zona? Del personaggio si conosce solo l'aspetto pubblico. Ha 36 anni, bruno, capelli lunghi sulle orecchie, atletico, abbronzato, amante della vita lussuosa, chiamato Ciri Ar per la sua grinta.

Fuga d'amore? E' l'ipotesi che circola in tutti i paesi della vallata. Si dice che Ezio Ravera sia fuggito con una bella signora dell'Est, Haldi, da lui conosciuta durante una trasferta della Sampdoria. Il «colpo di fulmine» (con fuga e voragine di debiti) viene però smentito dal sindaco di Campo Ligure, il democristiano Angelo Olivieri. «Con quella signora — dice Olivieri — Ravera viveva ormai da due anni. Si era separato dalla moglie, la sua relazione non aveva misteri per nessuno. Con la moglie e le due figlie era rimasto in buoni rapporti. E' quindi assurdo pensare che, all'improvviso, abbia voluto sottrarsi alle critiche della famiglia, dei compaesani e dei suoi operai. Era una situazione accettata; non aveva bisogno».

Ma allora, perché Ravera è fuggito? Ancora il sindaco: «Dev'essere accaduto qualcosa di grave che non conosciamo. Tra l'altro, risulta che una ditta orafiana era pronta eventualmente a rilevare il mobilificio che aveva un futuro tranquillo. Ravera aveva anche chiesto al Comune di raddoppiare la superficie dedicata alla produzione. C'è inoltre da rilevare che, curando l'azienda, Ezio Ravera avrebbe ricavato ben più di quanto ha lasciato di scoperto evitando la possibilità di un'accusa di bancarotta fraudolenta». S'insinua che forse qualcuno lo stava cercando per motivi legati alla sua vita privata.

Attualmente la ditta è nelle mani di Alfio Lamanna, curatore fallimentare designato dal Tribunale di Genova. L'augurio di tutti è che Lamanna riesca a vendere il mobilificio, che potrebbe riprendere a lungo bravi la sua produzione. Ma occorre denaro fresco per pagare i fornitori, per rimuovere la scorta e per far fronte agli scoperti con le banche. «Si sta demolendo un'azienda che finora ha prodotto ricchezza e che, per motivi che non riusciamo a capire, è ora chiusa», commenta un capo operaio. Ma, intanto, di Ezio Ravera nessuna traccia.

g. cop.

scegli tieffe 9

Perché non è peccato tradire...

Il grande Basket e il Volley di serie A 1. Juve Toro "Primavera" — I protagonisti dello sport per "Il processo". I migliori giornalisti per: "Intorno al mondo" — "Sei libero stasera?" — "Piazza Sanità" — "Oltre la notizia" — "A muso duro" — "Leggere" — CANALI: 68 Torino e Provincia - 21 Asti, Alessandria, Vercelli, Alba, Canelli - 28 e 68 Cuneo - 32 Ovada - 35 Mondovì - 67 Neive.

MEMORIZZATIEFFENOVESULNUMERONOVEDELTUOTELECOMANDO

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

Vista da un impresario del Cairo ospite del Bit

Ecco la Torino d'Egitto!

«E' una vera sorpresa. Mi avevano descritto la vostra città come grigia e inquinata. Invece ho trovato un posto verde e paesaggi straordinari, dalle Alpi alle colline, edifici bellissimi»

Mahamoud Salah, 31 anni

Bisogna ammetterlo. Se ci dicono di immaginare un egiziano a Torino non possiamo che figurarcelo seduto su qualche marciapiede a vendere occhiali e accendini, oppure mollemente appoggiato a un semaforo con secchio e spazzolone a portata di mano pronto a lustrare l'ennesimo parabrezza.

Errore! Un egiziano a Torino potrebbe anche avere l'aspetto di un giovane distinto che, a bordo di una bicicletta nuova di zecca, passeggia fischiettando tra i viali alberati o le aiuole fiorite di un parco in riva al Po. Mahamoud Salah ci appare in questa versione. E' un giovane di 31 anni, in Italia da oltre due mesi per frequentare un corso trimestrale di specializzazione aziendale promosso dal Bit di Torino.

Come lui ogni anno oltre 1700 studenti di tutte le nazionalità vengono in questa città per seguire i programmi didattici elaborati dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil), l'ente delle Nazioni Unite, costituito più di 70 anni fa con lo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale di tutti i Paesi attraverso il perfezionamento professionale dei singoli lavoratori. La sede Oil di Torino, nata 25 anni fa, opera come organismo extraterritoriale e ospita i propri allievi in un campus simile ai ridenti convitti universitari americani. Situato in corso Unità d'Italia, proprio di fronte al Palazzo del Lavoro, il Bit torinese dispone delle più moderne strutture tecniche e ricreative. Oltre alle 300 stanze da letto per gli allievi si trovano 25 aule per le lezioni, 2 sale conferenze e 6 sale riunioni, tre laboratori (informatico, per gli audiovisivi e di lingue), una biblioteca con sistema informatizzato di ricerca. Per i momenti di relax ci sono due campi da tennis, ristorante e bar. Per i problemi più pratici sono a disposizione degli studenti una lavanderia, un'agenzia di viaggio, una banca ed un ufficio postale.

Ma torniamo a Mahamoud. Lui viene dal Cairo dove dirige un'impresa edile. A casa ci tornerà alla fine di settembre e finalmente riabbraccerà la moglie, il figlio di tre anni e il secondogenito che dovrebbe nascere a giorni. «E' un peccato che io non possa essere a casa per la nascita del mio bimbo — dice —. Del resto non poteva mancare a questo impegno professionale con il Bit e mia moglie si è dimostrata molto comprensiva. Sarà perché adora l'Italia e ha sempre sperato che uno della famiglia potesse un giorno visitare questo Paese». E l'occasione è arrivata con questo corso aziendale a Torino, città per la quale Mahamoud sembra avere maturato un vero debole nei due mesi di soggiorno.

«Per i suoi allievi — spiega — il Bit organizza delle gite turistiche e di studio nelle maggiori città del Nord Italia. Noi del nostro gruppo siamo stati a Bologna, Padova, Venezia, Milano, Arenzano, Aosta, Ravenna e sui laghi d'Orta, Maggiore e di Avigliana. Ebbene, nessuna di queste località mi ha entusiasmato quanto Torino. Per me è una vera sorpresa perché mi avevano sempre descritto questa città come una zona industriale dove tutto è grigio e inquinato. Invece ho trovato un posto pieno di verde, con dei paesaggi straordinari come la catena delle Alpi e le colline affacciate sul fiume. Una città piena di storia e con edifici bellissimi come il Palazzo Carignano, il Palazzo Reale, Superga...».

Mohamoud dimostra di conoscere molto bene Torino e questo è comprensibile dal momento che il programma per gli ospiti del Bit comprende ogni domenica una visita guidata alle zone più suggestive della città. Valentino compreso... Ma non sono soltanto i luoghi ad aver impressionato positivamente questo giovane egiziano. «Di Torino e dell'Italia più in generale — spiega — amo soprattutto la gente. Mia moglie ed io abbiamo sempre avuto una predilezione per il popolo di questo Paese. Forse questo è dovuto al fatto che una delle persone a noi più care è proprio una signora italiana. Si chiama Margherita e abita a Mondovì. La incontrammo alcuni anni fa quando venne a visitare l'Egitto e con lei stringemmo subito una magnifica amicizia. Ora che sono a Torino mi sto dando da fare per rintracciarla e sono certo che riuscirò a rivederla prima di andarmene».

L'altra grande passione che lega Mahamoud all'Italia è la musica. «Adoro le canzoni italiane — confessa — e i miei beniamini sono Toto Cutugno, i Ricchi e Poveri e Gianni Bella. Ascolto sempre i loro successi su Radio Il Cairo che tutte le domenica mattina trasmette un programma di musica italiana. Io fischietto le melodie e mia moglie, che lavora in un ufficio dell'Iveco al Cairo e conosce bene l'italiano, mi traduce i testi. Sono parole bellissime, sempre profonde e pieno di sentimento».

Insomma un quadro veramente idilliaco del nostro Paese. Ma possibile che a Mahamoud vada a genio proprio tutto quanto?

«No — ribatte secco —, c'è una cosa che ho trovato disgustosa qui a Torino. Dover vedere prostitute di tutte le razze a ogni angolo di strada o specialmente qui in corso Unità d'Italia dove la sera non si può passeggiare senza essere continuamente abbordati. Da noi, in Egitto, la prostituzione è illegale e mi domando come in un Paese civilizzato e per giunta cattolico come l'Italia venga permesso un fenomeno così squallido e immorale».

Claudia Carucci

NOTIZIE

Contro navi nel Golfo manifestano obiettori

La Loc, Lega obiettori di coscienza, e il Cpoc, Coordinamento provinciale obiettori di coscienza, invitano i cittadini ad una manifestazione che si terrà venerdì prossimo, alle 17, in piazza Castello, per condannare la decisione del Parlamento di inviare la flotta italiana nel Golfo e per chiederne l'immediato ritiro.

«Pur condannando senza riserve l'invasione del Kuwait da parte irachena — sostengono in un volantino i rappresentanti del coordinamento obiettori di coscienza — riteniamo che la crisi non possa essere risolta con l'uso della forza».

I danni auto rimborsati dal Comune?

I danni provocati alle auto dal dissesto delle strade interne di una città e, comunque, di proprietà del Comune, devono essere risarciti dall'amministrazione municipale, che ne è la responsabile colposa. Così ha deciso, con una sentenza, il pretore di Rossano Calabro, a seguito di un procedimento penale intentato da un cittadino contro l'amministrazione comunale.

Presi tre spacciatori di eroina

Salvatore Arabia, 34 anni, Venaria, via Pavesio 21, e Antonio Spa[illegible], 37 anni, Varisella, entrambi originari di Palermo, sono stati arrestati ieri in [illegible] Toscana da una pattuglia dei carabinieri. Avevano 13 grammi di eroina. Sempre in corso Toscana i carabinieri hanno fermato Gianfranco Sacchetto, 38 anni, di Adria (Rovigo) perché deteneva alcune dosi di eroina.

Gang «multirazziale» smerciava hashish

I carabinieri della compagnia San Carlo hanno recuperato 60 grammi di hashish che erano in possesso di una composita banda formata da due tunisini, un dominicano ed una studentessa torinese. Si tratta di Dejaddi Fathe, 22 anni, via Lagnano 17; Chelbi Nouraddine, 23 anni, senza fissa dimora; Fernando Carlos Perez, 23 anni, pure lui senza fissa dimora. Costoro sono stati arrestati; denunciata invece a piede libero Raffaella Giachero, 18 anni, via Cadorna 38.

«Topi d'alloggio» a Rivoli e Carmagnola

Li hanno presi in flagrante i carabinieri. Giuseppe Conte, 31 anni, Bra, via Cacciatori delle Alpi 23, è stato sorpreso ieri a Carmagnola: si era introdotto nella casa di Maria Pecchio, 51 anni, piazza Martiri 32. A Rivoli, invece, verso mezzanotte, i militari dell'Arma hanno bloccato Giacomo Menardo, 25 anni, Alpignano, via Pianezza 42. Stava entrando nell'alloggio di Paolo Patti, in via della Costa 43/5.

CARMAGNOLA

Due miliardi per smaltire i rifiuti

Quest'anno il costo del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (raccolta rifiuti domestici e servizi d'igiene urbana) ammonterà per il comune di Carmagnola a 1 miliardo e 890 milioni e cioè a 77 mila lire per abitante. La somma recuperata dalle famiglie con la tassa raccolta rifiuti ammonterà a 1 miliardo 350 milioni, pari a circa il 71,50 per cento del costo e a 55 mila lire per abitante, per cui rimarrà a carico del bilancio comunale la spesa di 540 milioni. Il consiglio comunale ha deciso per il '91 un adeguamento delle tariffe nella misura del 6 per cento.

Roberto Grandieri e la moglie Angela Carpentieri

STANOTTE

«Da che parte per Sangano?» E in due gli portano via l'auto

Brutta avventura per un giovane che, nella notte, stava rientrando a Sangano. Due tossicodipendenti gli hanno portato via l'auto, dopo essersi fatti dare un passaggio verso casa. E' accaduto alle 2. I rapinatori sono stati fermati dalla polizia.

Ennio Melano, 21 anni, abita a Sangano, in via Bonino 33. Ieri notte, mentre stava cercando di uscire da Torino, nel timore di sbagliare la strada del ritorno si è fermato davanti alla stazione di Porta Nuova per chiedere informazioni. Ha visto una coppia di giovani, identificati poi dagli agenti come Roberto Grandieri, 25 anni, e la moglie Angela Carpentieri, 21 anni, residenti in via Corelli 41.

Mentre stava per informarsi sulla via più breve per raggiungere Sangano, ha visto che una gazzella dei carabinieri si è accostata alla coppia e che i militi si sono fermati a parlare per alcuni minuti. Quando l'auto si è allontanata, Ennio Melano è tornato alla carica. A questo punto i due si sono offerti di indicare la strada al giovane in cambio di un passaggio verso casa.

La brutta sorpresa l'automobilista l'ha avuta in corso Francia, quando si è visto puntare alla gola la lama di un coltello da macellaio. Il poveretto è stato costretto a scendere dalla macchina e, lasciato in mezzo alla strada, non ha potuto far altro che raggiungere a piedi la questura. Ha raccontato tutto all'ispettore di turno, Sorrentino, non tralasciando il particolare della gazzella che si era fermata accanto ai suoi rapinatori.

La polizia si è messa in contatto con i carabinieri e, in breve, ha avuto i nomi dei tossicodipendenti. Gli agenti hanno trovato la Croma parcheggiata sotto l'abitazione del due. Mancava soltanto l'autoradio, barattata con una doppia dose di eroina.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA (corso M. d'Azeglio 17, tel. 689.0668): iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19. Corsi a tutti i livelli: principianti, medi, avanzati e professionali.

ACCADEMIA REGIONALE DI DANZA - TEATRO NUOVO TORINO (tel. 687.0668): sono aperte le iscrizioni dal 3/9 ore 9-12 e 15-19.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

RISTORANTI APERTI OGGI IN TORINO

Gli indirizzi pubblicati sono segnalati dagli stessi proprietari. Tuttavia, poiché per i ristoranti non esistono turni di chiusura da rispettare, sarà opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.
Gli asterischi indicano:
* aria condizionata
** all'aperto
*** aria condizionata o all'aperto

Zona Centro

A la Mole, via Verdi 12, tel. 839.6841; **Alba**, via S. Pio V 8, tel. 6692054; **Al Primo Piano**, via Po 20, tel. 832.802, *; **Al 24**, via Montebello 24, tel. 831.712, *; **Birreria Lowenbrau**, via Arsenale 34, tel. 543.554; **Caval'd Brons**, piazza S. Carlo 157, tel. 543.610, *; **Da Francesco**, via Alfieri 20, tel. 543.820; **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, tel. 534.068; **Della Rocca**, via della Rocca 22/b, tel. 831.814; **Delle Indie**, via Verdi 10, tel. 839.7441; **Filo di Mariana**, via F. Tommaso 2/a, tel. 669.2305, **; **Galante**, corso Palestro 15, tel. 544.093; **Gasthaus**, via Gramsci 3, tel. 537.358; **Il Blu**, corso Siccardi 15, tel. 545.550; **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, tel. 839.8011, *; **I Tarocchi**, via San Dalmazzo 7, tel. 540.240; **La Campana**, via XX Settembre 79, tel. 521.4011; **L'Arcimboldo**, via S. Chiara 54, tel. 521.1816; **La Taverna dei Mercanti**, via Mercanti 28, tel. 511.076; **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, tel. 543.473; **Mare chiaro**, via S. Francesco d'Assisi 21, tel. 546.760; **Maxipiatto**, via Passalacqua 4, tel. 541.370; **Mellow**, corso Siccardi 15, tel. 511.282, *; **Montecarlo**, via S. Francesco da Paola 37, tel. 830.815; **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, tel. 511.770, **; **Pam-Pam**, corso Vittorio 45, tel. 655.437, **; **Pollastrini**, corso Palestro 2, tel. 535.031, *; **Sotto la Mole**, via Montebello 9, tel. 832.201; **Spada Reale**, via Principe Amedeo 53, tel. 832.835; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6 bis, tel. 542.412, ***; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, tel. 537.047, *; **Vecchia Torino**, via Corte d'Appello 13, tel. 546.033.
CINESI:
La Pagoda, via Gioia 2, tel. 539.897, *; **Mister Liu**, via Mercanti 10, tel. 545.177, *; **Hua-Tah**, via S. Quintino 1/b, tel. 517.974, *; **Kuoji**, via S. Massimo 4, tel. 830.979; **Shangai**, via IV Marzo 5, tel. 547.522, *.

San Salvario Valentino

Al Piatto d'Oro, via Galliari 9, tel. 650.9391, ***; **Angolo Greco**, corso Vittorio 40, tel. 879.240, *; **Appennino Pistoiese**, via Nizza 69, tel. 669.6426; **Black Jack**, via Nizza 84, tel. 696.36.85; **Carmen**, via Ormea 15, tel. 650.7042; **Oliostra**, via Galliari 5, tel. 669.9006; **Da Felice**, via Saluzzo 5, tel. 650.5430; **Da Zia Amelia**, via Nizza 31, tel. 669.9472; **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 687.657; **Due Mondi**, via Saluzzo 3, tel. 669.2056, *; **Giappone**, via Galliari 16, tel. 650.5218, chiuso 8/31; **Il Giaguaro**, via Nizza 93, tel. 660.8935; **Il Papavero**, corso Raffaello 5, tel. 650.2660, ***; **La Barca**, corso Galileo Galilei, fiume Po, di fronte al civico 24, tel. 696.3555, **; **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, tel. 687.602, ***; **Marconi**, corso Marconi 4, tel. 689.864; **Mellow**, via Nizza 3, tel. 669.9174, *; **Ristorante**, via Saluzzo 112, tel. 673.810; **Sale e Pepe**, via Giotto 21, tel. 696.6182.
CINESI:
Mandarin, via Saluzzo 3, tel. 669.8134, *; **Feng Dian**, corso Massimo 3, tel. 650.3728, ***.

Crocetta San Secondo

Da Giovanni, via Gioberti 24, tel. 539.842; **Da Mario**, via Massena 5, tel. 544.449; **Del Bon Pat**, via Gioberti 19, tel. 530.891; **Lucullano**, via Assietta 5, tel. 545.010; **Marcello**, corso Stati Uniti 4, tel. 515.911; **Nuova Parigi**, corso Rosselli 83, tel. 318.4017; **Sorriso**, via San Secondo 43, tel. 590.627.

San Paolo

Cambusa, via Valdieri 2, tel. 443302; **Danilo**, via Germanasca 24, tel. 447.45.12; **Grotta Azzurra**, via Cumiana 31, tel. 335.8122; **Il Pappagajo**, via Braccini 37, tel. 334.936, **; **La Pergola**, via Cesana 54, tel. 447.1764; **La Sella**, via S. Paolo 5/5, tel. 331142; **Maxim**, via Verzuolo 40, tel. 447.5677.
CINESI:
Gui Lin, via Vigone 30, tel. 447.4343; **Porta d'Oro**, via Monginevro 9, tel. 315.2058.

Cenisia - Cit Turin Pozzo Strada

Al Grassi, via G. Grassi 9, tel. 434.5430, *; **Al Saffi**, via Saffi 2, tel. 442.213, *; **Europa**, c. Ferrucci 72, tel. 447.3812.
CINESI:
Yin Fa, corso Inghilterra 29, tel. 447.2952; **Hang Zhou**, corso Francia 278, tel. 790.997.

Rossini Valdocco Vanchiglia

Babila, via Perugia 41, tel. 237.712, *; **Da Gino**, corso Regio Parco 161, tel. 202.852; **Il Melograno**, corso Regina 22, tel. 832.112; **La Brace**, via Napione 28, tel. 831.602, ***; **La Rosa di Francia**, via Santa Giulia 57, tel. 830.076; **Lucin**, corso Regina 108, tel. 521.5567; **Olto Colonne**, via Giulia di Barolo 5, tel. 836.507.
CINESI:
Canton, corso Palermo 125, tel. 238.762, rip. mercoledì, *.

Barriera di Milano M. Campagna - Barca

Anonimo Veneziano, corso Giulio Cesare 110, tel. 267.801; **Astoria**, via Martorelli 52, tel. 263.275; **Da Pietro**, corso Vigevano 6, tel. 248.1285; **Da Tony**, via Lanzo 43, tel. 293.928, **; **Dei Biasoni**, via D. Chiesa 75, tel. 273.1694; **Del Buongustaio**, corso Taranto 14, tel. 263.284; **Flunch**, c. Romania 460, tel. 262.5069, ***; **Il Grillo**, via Cuneo 8/b, tel. 852.167; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, tel. 851.438, **; **Map**, via Previati 2, tel. 220.18.36; **Mazza**, corso G. Cesare 53, tel. 851.430, rip. —, **; **Rusticone**, corso G. Cesare 163/b, tel. 242.0971; **Su Nuraghe**, via Samone 9, tel. 262.0251, *; **Toscano**, via Vistrorio 92, tel. 205.490; **Vittoria**, corso G. Cesare 373, tel. 262.4181.
CINESI:
Mei Li Hua, largo Toscana 29, tel. 216.1735.

Campidoglio S. Donato - Parella

Au Lapin Agile, via Chiomonte 1/bis, tel. 749.0124, rip. —, ***; **Il Magazzino di Ghilgames**, via Moncenisio 13/b, tel. 749.2801; **La Grupia**, via Roccisalone 17, tel. 771.40.51; **La Marmilla**, via San Donato 20, tel. 488.882; **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, tel. 740.5322; **Osteria del Capricorno**, via Cova 41, tel. 471.217; **Pellerina**, c. Appio Claudio 106 (presso piscina), tel. 749.2964, **.
CINESI:
Capitol, corso Svizzera 58, tel. 740.140, ***; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, tel. 484.065, rip. —; **Hua Li Do**, via San Donato 7, tel. 487.717, rip. —.

M. Pilone - Val Salice Cavoretto

Alberoni, corso Moncalieri 288, tel. 696.3255, **; **Bastian Contrario**, strada Moncalvo 102, tel. 696.83.88; **Cafasso**, strada Val Salice 178, tel. 660.1495, ***; **Cantine Risso**, corso Casale 79, tel. 830.661, **; **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, tel. 690.3024; **Fontana dei Francesi**, strada com. Pecetto 123, tel. 861.0397, rip. —, **; **Giudice**, strada Val Salice 78, tel. 860.1457, **; **Golfi**, corso Casale 117, tel. 839.7436, **; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, tel. 861.0100, rip. —, **; **Gran Madre**, via Monferrato 2, tel. 835.804; **Hermada**, piazza Hermada 10, tel. 819.0541, **; **Italia**, strada Superga 45, tel. 890.130; **La Griglia**, strada ai Ronchi ai Cunioli Alti 7, tel. 661.29.20, **; **La Topia**, corso Moncalieri 478, tel. 661.0435; **Osteria dell'amicizia**, corso Casale 221, tel. 890.108, **; **Saltincielo**, strada Superga 3, tel. 890.835, ***.
CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 20, tel. 669.9273.

S. Rita - Mirafiori Lingotto

Chichibio, corso Unione Sovietica 395, tel. 819.7068; **Costantinopoli**, corso Orbassano 376, tel. 309.5807; **Da Gino**, via Piava 62, tel. 347.2326; **Gennargentu**, corso Lepanto 8, tel. 319.7622, *; **Girasole**, via Passo Buole 58/b, tel. 619.2363; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, tel. 351.572, ***; **Italia '61**, via Ventimiglia 145, tel. 633.904, **; **Libiea**, corso Unione Sovietica 359, tel. 613.772, **; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, tel. 305.080, ***; **Nuovo Torino**, piazza Galimberti 13, tel. 319.8828; **Quadrifoglio**, via Benevagienna 22, tel. 352.520, **; **Rugantino**, via Camillo Ricolo 5, tel. 342.017; **Sarti**, via Genova 99, tel. 630.612; **Sebastopoli**, via Castagnevizza 7, tel. 352.050; **Sette Nani**, corso Unione Sovietica 529, tel. 342.705, *.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Il menù sardo-piemontese di «Ignazio», chef isolano

DA IGNAZIO. Via Urbano Rattazzi 1 - tel. 534.068. Chiuso domenica ed aperto tutto agosto.

Un fresco ristorante in pieno centro, ad un passo da via Roma. Al suo interno, due belle sale spaziose arredate con gusto e simpatia in stile rustico: sullo sfondo candido dei muri, la freschezza di molte piante verdi che rendono questo locale particolarmente accogliente.

La linea di cucina è nazionale con alcune specialità sarde, a partire da quelle gloriose isolane che sono il maialino ed il capretto al forno. Ignazio, il titolare, è infatti sardo di Cagliari e, sebbene trapiantato a Torino da molti anni, non ha dimenticato i profumi ed i sapori della sua terra.

La conduzione del ristorante è familiare, con la moglie ed i figli del titolare che collaborano sia in sala sia in cucina.

In menù: antipasti assortiti alla piemontese, verdure varie di stagione, gnocchetti sardi (gli altrettanto celebri malloreddus) con salsiccia, agnolotti alla piemontese, le tagliatelle alla Rosy che sono una autentica specialità, capretto o porcellino alla sarda, arrosti vari, filetti al pepe, ossobuchi in salsa, frolo e pesce spada. Tra i dolci il bonet, la panna cotta e tutti i dolci sardi. Vini in prevalenza piemontesi; prezzo medio di un pasto vini compresi: 25 mila.